QUOTIDIANO INDIPENDENTE
TORINO - Via Roma
Telefoni: dal 40-343 al 40-940

LA STAMPA

Anno XIV [illegible]
L. 20 (sped. in abb. postale)

Frangar non flectar

INSERZIONI: S.P.I., via S. Tomaso 23, tel. 43-600, 50-990, 50-961 - Prezzi per mm. d'altezza in una col.: Annunci commerc. L. 400 - Finanziari e legali L. 500 - Necrol. L. 300 per parola (partecipaz. L. 400 per parola) - Echi di cronaca L. 700 la linea - Echi spettacoli L. 900 la linea - Pubbl. econ.: Vedere rubriche. Pagamento anticipato - Il giornale si riserva il diritto di rifiutare qualsiasi inserzione. — ABBONAMENTI (c/c. post. n. 2/3710): ITALIA: anno L. 7800, sem. L. 3900, trim. L. 2000. - ESTERO (Paesi a tariffa postale ridotta): anno L. 13.700, sem. L. 7000, trim. L. 3600. — Copia arretrata: prezzo doppio.

La guerra fredda di Kruscev

Il discorso di Kruscev allo stadio Lenin in cui si invitano le potenze occidentali ad andarsene da Berlino rimettendo la capitale tedesca nelle mani del governo satellite di Mosca, è stato seguito a qualche giorno di distanza dalla nota dell'agenzia Tass in cui si accusa il governo americano di ricattare altri governi, per decisioni dell'Onu in materia di disarmo, e si intima a Stati Uniti e Gran Bretagna di cessare «le loro goffe manovre» a proposito della cessazione degli esperimenti nucleari, accettando come ultimo verbo la proposta sovietica in argomento.

Non sappiamo se sia un semplice caso che questi due tipici atti di guerra fredda siano venuti a coincidere con lo strepitoso annuncio, sempre da Mosca, che con il nuovo piano settennale l'Urss batterà in produzione e in tenor di vita, tutti i paesi del mondo, Stati Uniti compresi. Certo è che codesto preannuncio, di un carattere che è difficile chiamare altrimenti che ciarlatanesco, rappresenta il coronamento di una serie di manifestazioni di Kruscev all'indirizzo del mondo «capitalistico», celebranti in anticipo la sua caduta finale ai piedi del gigante sovietico.

Kruscev ha affermato che le potenze occidentali hanno violato tutte le clausole degli accordi di Potsdam, salvo quelle concernenti l'occupazione quadripartita di Berlino; e che, pertanto, è giunta l'ora di dichiarare decaduto anche queste. E' stato osservato subito in Occidente, che gli accordi di Potsdam di tutto parlano salvo che della occupazione quadripartita di Berlino, regolata da altri accordi anteriori e posteriori. Il rilievo ha un'importanza psicologica (e indirettamente politica), in quanto dimostra una volta di più l'incoscienza arrogante con cui il duce sovietico maneggia le più delicate questioni internazionali. Ma s'intende che il rilievo è semplicemente marginale: la questione principale è che Kruscev, in risposta alle note in data 30 settembre delle tre potenze occidentali per una commissione quadripartita di studio circa la riunificazione della Germania, afferma una volta di più di considerare la divisione della Germania come un fatto stabile formalmente perfetto, da cui si deve prender le mosse per qualsiasi deliberazione circa lo statuto germanico: trattato di pace, riunificazione, o che altro sia.

Questa posizione sovietica, essa, sì, è una violazione essenziale di quanto si è precedentemente convenuto fra gli alleati circa la Germania; e, quel che è più, una offesa mortale ai principi elementari del diritto internazionale, e ai diritti più indiscutibili del popolo tedesco, come di ogni altro aggregato meritante il nome di nazione. Abbiamo qui una conferma luminosa, che il bolscevismo, né più, né meno del nazismo, assume a unico criterio di diritto l'utile proprio.

Fare, finalmente, la pace formale con la Germania dando a questa, in una determinata consistenza di territorio e di governo, il definitivo riconoscimento internazionale, è un imperativo giuridico e morale, una esigenza non più procrastinabile dell'ordine internazionale. A questo imperativo, a questa esigenza, l'Urss non può sottrarsi, sotto nessun pretesto. Le Nazioni Unite hanno fatto la guerra a una Germania una: esse sono obbligate a fare la pace con una Germania una. Le due Germanie sono sorte dalla occupazione straniera: fatto di guerra che, per la pace, deve scomparire. L'Urss, invece, vorrebbe costringere il popolo tedesco a perpetuare indefinitamente la divisione congiungendo contrattualmente fra loro i due tronconi provvisori ed eterogenei: vorrebbe, cioè, imporgli la scissione della sua unità, la distruzione della sua personalità, per il maggior comodo del comunismo. Le garanzie di sicurezza e di convivenza pacifica che ragionevolmente si possono chiedere alla Germania riunita da parte dell'Urss e soprattutto della Polonia e Cecoslovacchia, possono e anzi debbono essere discusse fin d'ora. Ma la loro stipulazione definitiva non può aver luogo se non col trattato di pace, firmato da una Germania riunificata attraverso libere elezioni.

* * *

Occorre che le potenze occidentali colgano, come si dice, la palla al balzo. Con le provocanti dichiarazioni circa lo statuto di Berlino, Kruscev ha egli stesso richiamato l'attenzione su una delle maggiori e più disastrose mancanze dell'Urss ai propri impegni. E' regola elementare di gioco — ma è anche precetto politico e dovere morale — metterlo con le spalle al muro, davanti al quale egli stesso si è collocato.

Dobbiamo ripetere ancora una volta che, da quando Kruscev dirige la politica estera sovietica, questa ha portato a un peggioramento della situazione internazionale. Non soltanto egli ha ripreso la guerra fredda che negli ultimi anni di Stalin, e nei primi dopo Stalin, si era andata affievolendo. Oltre che riprenderla e intensificarla, egli l'ha estesa a nuovi settori. Nient'altro che guerra fredda è la sua politica nel Medio Oriente; nient'altro che guerra fredda sono le sue manifestazioni riguardo al disarmo, prive di ogni sincerità e buona volontà. Per giunta, tanto in un campo quanto nell'altro i suoi giochi diplomatici, le sue proclamazioni spettacolari sono accompagnate da minacce di guerra mondiale. Dopo aver preannunciato i missili per Londra e Parigi se queste si fossero permesse di seguitare l'azione contro il suo protetto Nasser, Kruscev si permette di rivolgersi a questo o quel governo intimando la rinunzia a questo o quell'armamento, pena la distruzione atomica. Anche adesso, mentre protesta per il preteso arsenale atomico che si costituirebbe in Germania occidentale, egli profetizza la distruzione totale di questa, ove osasse mettersi contro l'Urss, fornendo così il migliore argomento in favore del riarmo germanico.

E' ora che a questo gioco, oltraggioso per la dignità dei popoli liberi, dannoso per la pace internazionale, sia posto un freno. E il freno più efficace sarà costituito dalla fermezza degli occidentali a contrapporre ai reclami infondati di Kruscev quelli fondatissimi loro, sia nelle trattative quadripartite, sia innanzi al forò supremo delle Nazioni Unite. E' grande ora che abbia fine il rovesciamento di parti, audacemente ossessivamente tentato da Kruscev in questi ultimi anni. E' ora che tutto il mondo ai renda conto di dove stanno di casa i violatori delle norme internazionali e dei diritti umani.

Luigi Salvatorelli

Una relazione al Consiglio nazionale della D.C.

Fanfani auspica nuove alleanze per rafforzare l'azione del governo

"La diffidenza del Pri dovrebbe trasformarsi in concreta collaborazione, l'acerba critica del Pli in una più obbiettiva opposizione e l'atteggiamento del Psi verso i comunisti in una schietta autonomia,, - Sarà continuata senza esitazioni la lotta contro il carovita - Interventi polemici di Taviani e Scelba - Un articolo di Saragat sul congresso del partito socialista

(Nostro servizio particolare)

Roma, 15 novembre.

Fanfani ha aperto stamane i lavori del Consiglio nazionale democristiano con una relazione che si può dividere nettamente in due parti. Nella prima ha parlato come Presidente del Consiglio, facendo un bilancio dell'attività svolta dal suo governo; nella seconda ha prospettato, in veste di segretario del partito, i problemi di politica generale che partito e governo dovranno affrontare nel prossimo futuro.

Di ciò che il governo ha fatto in questi primi quattro mesi di attività Fanfani si è dichiarato senza infingimenti molto soddisfatto. Ha cominciato col sottolineare il sereno svolgimento della politica estera e nell'ottima, auspicabile intesa che lega il nostro Paese a tutti i Paesi alleati» (e non esistono prospettive di tali rapporti — ha aggiunto — in non nell'animo di critici sprovveduti di argomenti). Ha accennato alle recenti vicende della Cina per far notare che il modo in cui il governo ha fatto fronte agli impegni contratti nel Trattato Latteranense è stato tale da non suscitare critiche di parte da parte di chi non condivide le nostre convinzioni e da meritare la particolare benedizione del nuovo Papa asceso alla Cattedra di San Pietro dall'episcopato Italiano».

Si è infine soffermato a lungo sulla situazione dei prezzi e le prospettive polemiche anche perché — come ha fatto notare — su questo terreno si sono appuntate le maggiori critiche. Fanfani ha ammesso che negli ultimi anni l'andamento dei prezzi e l'indice generale del costo della vita sono stati in continuo rialzo. Ma ha tenuto a dimostrare che la tendenza si arresta, e in una certa misura si capovolge, a cominciare dal giugno di quest'anno: da quando, cioè, il nuovo governo ha cominciato a operare. I prezzi all'ingrosso erano nel dicembre '57 a 102,8 (fatto = 100 l'indice del '53) e sono scesi nel mese scorso a 100,6. Quelli al minuto nel giugno di quest'anno erano a 114,5 (sempre rispetto al '53), ma dal luglio comincia una discesa che ha portato l'indice a 113,2. Il costo generale della vita era, sempre nel giugno scorso, di 66,12 volte l'integrativa: nel settembre è sceso a 67,42 e nell'ottobre a 66,76.

Per mettere in luce le benemerenze del suo governo, Fanfani ha dovuto così richiamare l'attenzione sulle insufficienze di quelli che lo avevano preceduto dal '53 in poi: cosa di cui Pella, Scelba, Segni e Zoli non gli sono certo stati grati. L'oratore ha garantito che anche nel futuro la lotta contro il carovita e la difesa del potere d'acquisto della moneta rimarranno al centro dell'azione governativa. «Altre spese — ha detto — non potranno essere proposte se non proponendo nuove entrate. E chi da queste teme, giustamente, aggravi fiscali, certamente ci aiuterà a contenere la richiesta di nuove spese, né ricorrerà ad iniziative extragovverno per quanto utili possano essere le regioni».

Confermando quanto già aveva detto in una conferenza stampa, Fanfani ha detto che nel prossimo futuro vi sarà una pausa nell'attività legislativa del governo: ha già presentato al Parlamento, nei mesi scorsi, una buona parte dei provvedimenti annunciati all'atto dell'insediamento ed ora si tratta di sollecitare il Parlamento ad esaminarli rapidamente.

Ma il governo avrà la forza politica di portare all'approvazione il suo programma? Su questo interrogativo Fanfani ha articolato tutta la seconda parte della sua relazione, facendo capire chiaramente che l'avvenire del governo, e soprattutto il mantenimento di quella «carica» di rinnovamento con cui è partito, è legato al verificarsi di due condizioni: il mantenimento della competizione interna dei due gruppi della maggioranza e l'adesione di nuove forze parlamentari.

«Non vi è democratico che non si auguri sinceramente che i tre imminenti congressi del p.r.i., del p.li., e del p.s.i. — ha detto, riferendosi alla seconda condizione — possano concludersi allargando la cerchia delle forze democratiche in Parlamento, trasformando la posizione di attesa diffidente del partito repubblicano in posizione di concreta collaborazione, la posizione di acerba critica del partito liberale in posizione di più obiettiva opposizione, e la posizione conformista verso il comunismo del partito socialista italiano in posizione di schietta autonomia».

E' la parte più nuova e politicamente più rilevante della relazione. Vi è riassunta praticamente tutta la tematica politica dei prossimi mesi. Dai liberali Fanfani si attende soltanto una opposizione più moderata (quindi niente ritorno al tripartito col p.li.), mentre ai repubblicani chiede esplicitamente la collaborazione ed ai socialisti una posizione di schietta autonomia (che possa costituire la premessa — se no può arguire — di un «dialogo» con i cattolici). Come già al Consiglio nazionale di Vallombrosa, Fanfani ha così indicato nel p.s.i. uno dei principali protagonisti del gioco politico, attribuendogli anzi un ruolo anche maggiore: alle conclusioni del suo congresso, infatti, ha in qualche modo legato anche l'avvenire del governo.

Vedremo dagli sviluppi della discussione come i vari gruppi democristiani accoglieranno questa impostazione. Fanfani ha mostrato di non dar molto peso ai suoi avversari interni ed anzi, trattando della Sicilia, ha difeso con forza l'operato dei suoi collaboratori, negando ogni consistenza politica ai motivi che hanno determinato la crisi. «Si è parlato di metodi caporalistici, con intenti di sopraffazione, con l'ausilio di un apparato cinco e fascio». Siamo di fronte a leggende. Esaminiamo chi sfrada e corra può questa vicenda, ma non dimentichi di essere giusto. Per parte nostra già troppo spazio crediamo di avervi dedicato, preoccupati come fummo e come siamo di non allargare i dissidi che ebbero quasi sempre origini personalistiche e non ideologiche».

Gli oppositori hanno cominciato a farsi sentire con Taviani, che ha avuto parole di larvata critica nei confronti di Fanfani. Taviani ha ribadito, anche qui in indiretta polemica col segretario del partito, il valore del centrismo «dinamico, orientato in senso sociale» e, quanto ai socialisti, ha osservato: «Sulla formula di coalizione si sono avute molteplici interpretazioni, sicché la polivalenza ha talvolta prevalso sulla chiarezza. C'è chi ritiene necessaria la polivalenza in quanto qualcosa si sta movendo nel p.s.i. Proprio per questo, invece, occorre chiarezza, non dare la sensazione di stare ad aspettare gli altri o di andare loro incontro».

Gli ha fatto eco Cervone, che nella direzione d.c. rappresenta Andreotti: Cervone, com'era lecito attendersi, ha difeso le tesi andreottiane, ed ha dichiarato che la sua corrente «ritiene doveroso sollevare eccezione sui poteri della direzione in materia disciplinare»; facendo riferimento alla situazione siciliana l'oratore ha aggiunto che «la competenza sui casi disciplinari spetta al probiviri, mentre la direzione deve solo concretizzare la linea politica del partito, fissata dal consiglio nazionale».

L'intervento di maggior peso, per asprezza polemica, è stato quello di Scelba: egli non ha trovato nulla di suo «gradimento» nelle affermazioni di Fanfani, e non ha lesinato le critiche. Ha cominciato col deplorare il movimento diplomatico di Palazzo Chigi («occorre lasciar lavorare tranquilla la burocrazia, senza pretendere conformismo neanche verso il partito di governo: se si cambiano gli uomini, sia solo per esigenze obiettive, e non perché cambiano i ministri»), ha affermato che il proposito di allargare la base democratica conferma solo che «l'attuale formula di governo non è sufficientemente forte» e si è detto favorevole a riaprire il colloquio con i liberali e i repubblicani, ma dubbioso dei buoni propositi di Nenni. Infine Scelba ha affrontato il tema siciliano, difendendo ad oltranza Milazzo; la difesa si è spinta tanto oltre che, a un certo punto, Pastore lo ha interrotto esclamando: «Ma forse tu eri d'accordo con lui...».

Più pacatamente ha risposto a Scelba l'on. Rumor, vice segretario della d.c., il cui discorso ha chiuso i lavori della giornata. Rumor ha rifatto la storia della secessione siciliana e ribadito la piena legittimità dell'operato della direzione, il che sarà anche dimostrato nei prossimi mesi dalla «vacuità del tentativo del presente governo regionale».

Con significativa coincidenza, anche Saragat in un articolo che uscirà domani sulla *Giustizia*, ha affrontato il tema dell'allargamento della base democratica, definendolo il problema più importante dell'avvenire. Il leader socialdemocratico ha esortato a guardare con estrema attenzione al congresso del p.s.i., ma è non commettere l'errore di subordinare qualsiasi atteggiamento politico ai risultati di questo congresso. «E' a sinistra che dobbiamo allargare la base democratica, ma il modo migliore per convincere i lavoratori è di dimostrare con i fatti il valore sociale della democrazia. Ecco perché è estremamente importante che l'attuale esperienza governativa di centro-sinistra riesca».

Enzo Forcella

Fanfani, Zoli e Rumor al banco della presidenza del Consiglio nazionale d.c. (Tel.)

Mosca presenta un progetto per la sospensione delle «esplosioni»

La Russia accetterebbe il principio del controllo internazionale sul suo territorio - Le tre grandi potenze dovrebbero anche indurre tutti gli altri Stati a rinunciare ai piani nucleari

immediata risposta negativa degli Stati Uniti

Kruscev parla all'Accademia militare di Mosca (Tel.)

Ammettere il principio del controllo internazionale sembra di notevole passo avanti, ma per un accordo efficiente e reciproco, occorre che Mosca compia ancora un altro passo e cioè che si decida ad ospitare commissioni di ispezione per le atomiche ma per tutte le altre armi.

Parlando ieri ai cadetti dell'Accademia militare di Mosca, il primo ministro russo Kruscev disse: «La Russia intende formulare proposte concrete e definitive circa lo status di Berlino a quelle Potenze che combatterono contro l'Asse nel secondo conflitto mondiale». Ciò sembra preannunciare una nota sovietica agli occidentali sul problema di Berlino.

Henry Shapiro

La dichiarazione americana

Washington, 15 novembre.

Gli Stati Uniti hanno respinto il progetto sovietico in cinque punti per un eventuale accordo sull'immediata cessazione di ogni esperimento termonucleare, presentato ieri alla conferenza di Ginevra.

Il portavoce al Dipartimento di Stato, nell'annunciare questa sera alla stampa il rifiuto del governo di Washington, ha dichiarato che «l'intenzione principale del progetto di trattato sovietico è la conclusione di un accordo destinato ad assicurare la cessazione degli esperimenti con armi nucleari, senza che si sia provveduto previamente raggiunto un accordo circa l'attuazione di un sistema di controllo necessario per garantire la realizzazione degli impegni assunti sulla carta».

In altri termini, ha proseguito il portavoce commentando ironicamente lo schema di accordo sovietico, «sembra che i sovietici chiedano agli Stati Uniti di acquistare le loro merci ad occhi chiusi». Comunque egli ha aggiunto, «il governo di Washington è sempre desideroso di giungere ad un accordo a Ginevra, a condizione che tale accordo definisca in modo preciso i particolari di un sistema di controllo efficace».

(Nostro servizio particolare)

Mosca, 15 novembre.

L'agenzia sovietica Tass ha pubblicato oggi il *testo del progetto di accordo per la sospensione degli esperimenti nucleari presentato ieri alla conferenza di Ginevra* dal delegato russo *Tsarapkin.*

Il piano sovietico si divide in cinque punti:

1) *I Governi delle tre Grandi Potenze dovrebbero impegnarsi solennemente a non effettuare esperimenti nucleari di nessun genere dal giorno in cui venisse firmato l'accordo.*

2) *Gli stessi governi dovrebbero impegnarsi a tentare, con tutti i mezzi a loro disposizione, di indurre tutti gli altri Stati a sottoscrivere un accordo del genere.*

3) *I Paesi firmatari dell'accordo dovrebbero istituire una amministrazione di controllo, fornita a ogni uscita di una rete di centri di controllo.*

4) *I Governi delle Grandi Potenze dovrebbero accennarvi a che tali centri di controllo vengano installati sul loro territori.*

5) *L'accordo non prevede alcuna scadenza e verrebbe concluso per un periodo indeterminato.*

Nel suo preambolo, il progetto sovietico precisa che l'accordo stesso verrebbe concluso per sbarrare la via alla corsa agli armamenti atomici ed alla costruzione di nuove armi per lo sterminio in massa, oltre che per compiere «un passo concreto» verso l'obbiettivo indicato dalle Nazioni Unite: «Proibire le armi nucleari ed eliminarle dagli armamenti nazionali».

La nuova mossa di Kruscev viene collocata dagli osservatori occidentali a Mosca nella serie delle «iniziative autunnali» che il dinamico primo ministro russo ha iniziato in questa settimana con il rilancio del problema tedesco.

Il piano per la sospensione atomica rivela un fatto nuovo: per la prima volta Mosca accetta il principio del controllo internazionale sul suo territorio. Ancora pochi giorni or sono, Kruscev respingeva sulla richiesta di simili garanzie da parte degli alleati che pretendevano le chiavi di casa prima di dichiararsi amici». Oggi mostra di aver cambiato parere ed è disposto ad ammettere gli «intrusi». Ma l'accettazione di questo principio ha subito viene abilmente legata dal segretario russo all'impegno delle tre Potenze di fare tutto il possibile perché gli altri stati rinuncino ai loro piani atomici. L'intento di mettere in imbarazzo Stati Uniti e Gran Bretagna nei confronti della Francia è evidente. De Gaulle ancora l'altro giorno ha ripetuto di volersi inserire nel «club atomico» per riportare il Paese nel rango delle grandi potenze. Il generale abbiccherebbe al suo progetto solo se un accordo internazionale garantisse la distruzione delle bombe atomiche esistenti o quanto meno l'impiego a scopi pacifici del materiale nucleare che contengono. Non è questo che promette il nuovo piano sovietico. Inoltre la proposta russa ignora completamente il problema del disarmo convenzionale.

L'Urss ha un potente esercito e più volte, nel passato, gli uomini del Cremlino ne sono usciti in trucolenti discorsi. Oggi preferiscono parlare di missili con testa atomica, ma non trascurano certo le loro forze armate.

La difesa dell'Occidente è affidata all'esercito della Nato, ma soprattutto al deterrente nucleare. Rinunciare all'atomica senza inserire questo accordo in una più ampia intesa sul disarmo significherebbe per il mondo libero rimanere alla mercé dei generali russi.

Malenkov ucciso durante un interrogatorio?

New York, 15 novembre.

Il giornale *New York Sunday News* in una corrispondenza esclusiva da Londra afferma oggi che «fonti informate di Whitehall» hanno dato per morto l'ex-primo ministro dell'Urss Georgi Malenkov.

Il giornale dice che l'ex-capo del Cremlino fu ucciso con una revolverata da un funzionario inquirente perché si rifiutava di «collaborare» come testimone, in un processo voluto da Kruscev contro Molotov, Zukov, Kaganovich, Scepilov e Bulganin.

«L'attuale primo ministro — continua il *New York Sunday News* — ordinò che si censurasse la notizia della morte di Malenkov, ma un giornale degli ingegneri quasi sconosciuto pubblicò un breve necrologio.

«L'improvviso aumento delle richieste per le copie della rivista richiamò l'attenzione delle autorità e quando si scoprì la ragione ogni copia ancora in circolazione venne ritirata. Più fu dichiarato ufficialmente che nell'annuncio mortuario si parlava di un omonimo dell'ex premier».

Secondo le fonti di Whitehall — continua il giornale — Kruscev si sarebbe infuriato moltissimo per l'uccisione di Malenkov.

La dichiarazione americana

Washington, 15 novembre.

Gli Stati Uniti hanno respinto il progetto sovietico in cinque punti per un eventuale accordo sull'immediata cessazione di ogni esperimento termonucleare, presentato ieri alla conferenza di Ginevra.

Il portavoce al Dipartimento di Stato, nell'annunciare questa sera alla stampa il rifiuto del governo di Washington, ha dichiarato che «l'intenzione principale del progetto di trattato sovietico è la conclusione di un accordo destinato ad assicurare la cessazione degli esperimenti con armi nucleari, senza che si sia provveduto previamente raggiunto un accordo circa l'attuazione di un sistema di controllo necessario per garantire la realizzazione degli impegni assunti sulla carta».

In altri termini, ha proseguito il portavoce commentando ironicamente lo schema di accordo sovietico, «sembra che i sovietici chiedano agli Stati Uniti di acquistare le loro merci ad occhi chiusi». Comunque egli ha aggiunto, «il governo di Washington è sempre desideroso di giungere ad un accordo a Ginevra, a condizione che tale accordo definisca in modo preciso i particolari di un sistema di controllo efficace».

Convegno degli occidentali sul problema di Berlino

Ponte aereo se i russi bloccheranno la città - Il forno atteggiamento non escluderebbe "contatti tecnici,, con i tedeschi dell'Est

(Dal nostro corrispondente)

Washington, 15 novembre.

Il governo americano ha deciso che se i sovietici ostacoleranno in modo serio il traffico da e per Berlino, si agirà su due separate linee di azione: mentre il rifornimento dell'ex capitale tedesca sarà assicurato da circa seicento quadrimotori, attualmente a disposizione dell'*Air Transport Command*, le autorità militari anglo-franco-americane inizieranno nel sondare le intenzioni sovietiche, inviando ogni giorno un convoglio di autocarri all'ingresso dell'autostrada. Ma se i sovietici insisteranno come ieri per ispezionarli, gli autocarri torneranno indietro e si procederà a ripetere la protesta formale contro la violazione degli accordi per Berlino.

Questa linea di condotta, approvata oggi dal segretario di Stato Dulles, sembra la più indicata per rendere chiaro che l'Occidente non subirà alcun tipo di pressione, senza tuttavia aggravare la situazione.

Dal discorso tenuto ieri sera da Kruscev ai cadetti dell'Accademia militare e dal fatto che il traffico civile, sia sull'autostrada che sui canali, non viene ostacolato, si deduce a Washington che la dimostrazione di solidarietà data dagli occidentali a Bonn avrebbe convinto la Russia a non insistere, almeno per il momento. Ma per sottolineare ancora di più che la solidarietà di azione occidentale è reale ed operativa, il Dipartimento di Stato progetta di convocare a Bonn una speciale conferenza per discutere fra alleati e con il governo tedesco l'intero problema di Berlino e della riunificazione tedesca. La conferenza di Bonn, alla quale i tre governi saranno rappresentati dai loro ambasciatori, dimostrerà che gli occidentali sono pronti a rinnovare il ponte aereo, piuttosto di subire il riconoscimento forzato del governo tedesco comunista. Tuttavia verrà esaminata a fondo anche la proposta di intavolare «minori rapporti» con il governo di Ulbricht, dopo avere specificatamente indicato che Stati Uniti, Inghilterra e Francia considerano i funzionari comunisti solo come agenti delle forze di occupazione russe in Germania.

Se Kruscev manterrà la sua promessa di trasferire al governo comunista tedesco tutte le funzioni ora svolte dall'esercito sovietico e sa, così rafforzato, il governo comunista chiederà che gli occidentali attingano il suo permesso per il traffico da e per Berlino, questa formula potrebbe evitare la necessità del riconoscimento del regime comunista. Ma pare assai poco probabile che sovietici e comunisti tedeschi la accettino.

Ogni preparazione è stata comunque già fatta per riprendere il ponte aereo: un attacco agli apparecchi diretti a Berlino, lungo il corridoio aereo internazionale, provocherebbe la pronta reazione alleata e quindi lo scoppio di una crisi di gravi proporzioni. Si ritiene a Washington che Mosca non la desideri, non tanto sulla base delle dichiarazioni fatte ieri sera da Kruscev, quanto perché si presume qui che l'obiettivo essenziale della diplomazia sovietica sia quello di speculare su supposte divergenze fra alleati e fra' di essi ed il governo tedesco. La reazione occidentale ha non solo dimostrato il contrario ma ha reso probabilmente possibili alcuni contatti diplomatici fra rappresentanti americani a Mosca e funzionari sovietici che una settimana fa non erano previsti. Tali contatti, dai quali non si può avere conferma, sarebbero intesi a definire appunto in quali circostanze ed entro quali limiti gli occidentali sarebbero disposti a trattare con funzionari del governo comunista tedesco, considerati però solo come agenti sovietici.

g. t.

Spaak e Stevenson nei prossimi giorni a Roma

Roma, 15 novembre.

Paul Henry Spaak e Adlai Stevenson verranno a Roma nei prossimi giorni per partecipare ad un dibattito organizzato dalla rivista *Occidente* sul tema «Come rispondere alla sfida economica dell'Urss».

Il dibattito prenderà l'avvio da una relazione di Arthur Wauters, professore dell'Università di Bruxelles e già ambasciatore belga a Mosca. I lavori saranno presieduti da Stevenson.

Parigi ritiene inattuabile la "zona di libero scambio,,

"Ciò non significa la porta chiusa,, è stato detto. Occorrerà trovare una nuova soluzione per i rapporti economici tra i "sei,, del Mercato comune e gli altri 11 paesi dell'Oece

(Dal nostro corrispondente)

Parigi, 15 novembre.

(t.m.) Il ministro per le Informazioni, Soustelle, alla fine del Consiglio dei ministri, ha detto oggi che nelle recenti consultazioni «è apparsa alla Francia, che non era possibile creare la zona di libero scambio come avrebbe voluto la Gran Bretagna, cioè mediante lo stabilimento del libero scambio tra i sei Paesi del Mercato comune e gli undici altri dell'Oece, e ciò perché manca una tariffa doganale unica ai limiti dai 17 Paesi, e perché mancano le misure di armonizzazione nei campi economico-sociali.

«Ciò non significa — ha continuato il ministro — che non vi sia una soluzione per i sei Paesi del Mercato comune e gli altri Paesi dell'Europa occidentale nei rapporti reciproci sul piano economico. Il governo francese, per conto suo, si adopera attivamente a ricercarne una. Perciò non bisogna interpretare la posizione attuale come una «porta chiusa». Se la situazione che propugna la Gran Bretagna non sembra accettabile tale e quale, lo studio del problema deve essere continuato».

(Dal nostro corrispondente)

Londra, 15 novembre.

(r.a.) Il chiaro «no» francese alla proposta della zona di libero scambio — che soltanto un inatteso rovesciamento della posizione ufficiale di Parigi potrebbe modificare martedì prossimo — ha creato in Gran Bretagna, tanto negli ambienti politici quanto, e soprattutto, in quelli finanziari e industriali, un senso di dolorosa sorpresa.

Da tempo gli inglesi seguivano con ansia i faticosi negoziati che il ministro Maudling sta conducendo a Parigi e avevano imparato ad accettare come dato di fatto l'anziana estromissione della Francia, cercando di mostrare la massima comprensione per le particolari difficoltà psicologiche, economiche e politiche del governo francese. Ma gli inglesi sono stati colti sinceramente di sorpresa dal chiaro «no» che è stato pronunciato ieri a Parigi, proprio quando si pensava che Italia e Germania avrebbero cominciato a svolgere un'azione per persuadere la Francia ad accettare almeno in linea di principio un accordo.

Per la Gran Bretagna, che ha compiuto uno sforzo particolare per collegarsi economicamente con l'Europa, questa è stata una delusione che potrebbe respingerla verso una forma di nuovo isolamento. Tuttavia, contrariamente a quanto farebbero credere le dichiarazioni degli uomini politici, nessuno sembra ritenere che la Gran Bretagna possa facilmente «vendicarsi» di questo rifiuto europeo da un punto di vista economico.

Gruenther contesta i giudizi di Montgomery sugli italiani

Washington, 15 novembre.

Il generale Alfred Gruenther ha contestato i giudizi recentemente espressi dal maresciallo Bernard Montgomery sui soldati italiani. Gruenther che è stato comandante supremo della Nato ed è attualmente presidente della Croce Rossa Americana, ha detto: «Non posso concordare con le opinioni del maresciallo Montgomery, secondo cui gli italiani non sono buoni soldati. Durante una parte del mio servizio, sono stato a stretto contatto con le truppe italiane, e le abbiamo trovate eccellenti. Quindi, non potrei aderire ad una condanna del valore dei soldati italiani».

Gruenther ha espresso le sue opinioni in una intervista all'«Atlanta Journal», mentre si trovava in Georgia per motivi del suo ufficio.

CRONACA CITTADINA

Il bilancio del Salone dell'Auto

Nuovo impulso tecnico e diminuzione dei prezzi

Oggi ultima giornata al palazzo delle Esposizioni: previsto un imponente afflusso di folla - Stasera le sirene di centinaia di auto saluteranno la chiusura

Stasera alle 22, con l'urlo assordante delle sirene di tutte le macchine ammassate, si chiuderà il 40° Salone dell'Automobile. Sarà una chiusura trionfale: quest'ultima giornata, se il tempo si manterrà bello come promette, vedrà un afflusso di pubblico superiore a quello di ogni altro giorno. Ieri pomeriggio si è già avuta una anticipazione di questo gran movimento. Colonne di auto hanno invaso il centro della città: la via Roma, Porta Nuova, piazza Castello era impossibile circolare.

Molti sportivi, specialmente milanesi, hanno rimandato ad oggi la venuta a Torino per poter anche assistere alla partita Juventus-Milan. E' facile prevedere che oltre 50 mila persone entreranno oggi a Torino-Esposizioni. In complesso i visitatori del Salone saranno stati così circa mezzo milione

Il bilancio della rassegna è altamente positivo, non soltanto per il forte afflusso di pubblico, ma per il suo valore tecnico e per l'eco suscitata in tutto il mondo. La manifestazione è stata inaugurata dal Capo dello Stato, Giovanni Gronchi, e visitata dal presidente del Senato Merzagora, da tre ministri, e da ambasciatori, addetti commerciali e delegazioni ufficiali di paesi europei e americani. Chiude il calendario delle esposizioni internazionali di autoveicoli, ed essendo l'ultima, ha riassunto i risultati di un intero [illegible]

Molte [illegible] state le prime presentazioni assolute: tra queste non vanno dimenticate le tre della Ford che ha riservato al nostro Salone il lancio dei suoi modelli 1959. In campo italiano le novità ci sono state offerte dalla Fiat con una vettura, tre autocarri e tre autobus; dalla Lancia con un autobus, un autocarro e la frizione automatica sulla Flaminia e sull'Appia, a richiesta; dall'OM con un autobus dotato anche di servocambio; dall'Autobianchi con la Bianchina «Special», edizione sportiva.

Non pochi tecnici, industriali o semplici appassionati dell'automobile, giunti a Torino anche da località lontane, non si sono accontentati di una sola visita al Salone, ma sono rimasti in città più giorni per esaminare i vari settori della esposizione. Una delle caratteristiche che distinguono questo 40° Salone è quella del ribasso dei prezzi. La decisione di ritoccare il listino, presa dalla Fiat all'apertura della rassegna, ha avuto una vasta, favorevolissima risonanza ed ha indotto altre ditte — l'OM e la Bianchi — a seguire l'esempio; la Renault ha ribassato, solo per l'Italia, il prezzo della Dauphine e la Volkswagen quello della sua berlina. Un altro particolare aspetto è stato il grande sviluppo del settore industriale con la presentazione di nuovi modelli e di sostanziali modifiche a quelli esistenti.

La rassegna è stata anche al centro di una serie di manifestazioni — convegni, giornate, riunioni, 17 in tutto — durante le quali sono stati discussi e studiati i problemi delle varie categorie che vivono nel mondo automobilistico. Ieri se ne sono avute tre: la riunione dell'Ente autotrasporto merci, l'assemblea dei costruttori di rimorchi e la premiazione dei «Gentiluomini della strada». In quest'ultima cerimonia, organizzata dal *Corriere Lombardo* affiancato dall'Automobile Club di Milano, sono state premiate con distintivi d'oro 15 persone che si distinsero nel soccorso di feriti per incidenti stradali.

Tre di questi distintivi sono stati assegnati alla memoria: al corridore lodigiano Eugenio Castellotti, alla signora Rosina Sardo di Torino e al tassista Amilcare Cereda di Milano. La signora Sardo fu investita da un'auto e uccisa in una nebbiosa notte dell'autunno scorso, mentre, sull'autostrada Torino-Milano, prestava soccorso a un motociclista ferito per un precedente investimento.

Ieri sera sono state sorteggiate tre vetture: una Fiat «600», assegnata al biglietto NO 137.920 (2° estratto BA 330.821) e un'Autobianchi «Bianchina», vinta dal biglietto NO 135.286 (2° estratto BA 330.060). Stasera è in palio una Alfa Romeo «Giulietta».

L'on. Sulotto sostituito alla Camera del Lavoro

Si è riunito ieri il Consiglio della Lega della Camera del Lavoro. L'assemblea, considerati gli impegni parlamentari dell'on. Sulotto, ha deciso di sostituirlo alla segreteria generale della C.d.L. con Sergio Garavini che prima era segretario provinciale dei metallmeccanici.

La nuova segreteria della C.d.L. risulta così così formata: segretario generale, Garavini (p.c.i.); segretari: Peconi (p. s. i.). Puoz (p.c.i.). Al posto di Garavini come segretario della Fiom è stato nominato il comunista Ferenc che sarà coadiuvato da Carli (p.s.i.) e dai comunisti Pugno e Vesi.

La linea aerea per Parigi prorogata a fine dicembre

La decisione dell'Alitalia dopo la campagna de «La Stampa»

L'Alitalia ha comunicato ieri che il collegamento aereo Roma-Torino-Parigi sarà mantenuto fino al 31 dicembre prossimo. Il servizio doveva essere sospeso da lunedì prossimo, 17 novembre, con la chiusura del Salone dell'Automobile; così risultava anche dall'orario invernale delle linee aeree, pubblicato nel mese scorso.

Le reazioni dei vari ambienti cittadini erano state immediate ed energiche. Benché il collegamento fosse stato iniziato con carattere sperimentale, esso aveva incontrato un indiscutibile successo; specialmente sul tratto Caselle-Parigi; quello Caselle-Roma si era rivelato deficitario soprattutto per un'irrazionale impostazione dell'orario. C'era quindi buon motivo di sperare che l'Alitalia avrebbe mantenuto il servizio per un periodo più lungo di quello previsto.

Della protesta cittadina si era fatta subito interprete «La Stampa». In questi ultimi giorni, in occasione della sua venuta nella nostra città per una conferenza al «Circolo della stampa», il sottosegretario all'Aviazione civile, on. Caron, era stato invitato ad intervenire.

Nel comunicare che la linea sarà mantenuta fino al 31 dicembre, l'Alitalia ha precisato che la frequenza e gli orari dei voli rimangono invariati. Il collegamento continua, cioè ad essere effettuato, in altrettanti [illegible] nei tre voli alla settimana: il lunedì, il mercoledì e il venerdì. Ricordiamo l'orario: Roma p. 9,30; Caselle a. 10,50, p. 11,30; Parigi Orly a. 13,15, p. 16; Caselle a. 17,35, p. 18,15; Roma a. 19,45.

Un discorso polemico dell'on. Nenni sui rapporti del psi con i comunisti

«E' tempo di abbandonare la politica del tanto peggio, tanto meglio» - «I socialisti devono svolgere azione autonoma e rispettare le istituzioni democratiche» - E' però favorevole all'alleanza con il pci nelle amministrazioni comunali e nella Cgil

Un caratteristico atteggiamento oratorio di Nenni

L'on. Nenni ha illustrato ieri ai socialisti torinesi ed a rappresentanze delle altre federazioni piemontesi la relazione che presenterà al congresso nazionale di Napoli: «Conformare la linea politica decisa a Venezia; niente di più, niente di meno». La conferenza era stata promossa dalla corrente autonomista del p.s.i., ed i dirigenti della federazione (che appartengono alla corrente «morandiana» o dei «carristi») non si sono recati a ricevere alla stazione. Ove è giunto alle 15,30 accolto dal sen. Gisa con il vicesindaco Borgogno, l'ing. Massa e il prof. Lamberti.

Il discorso era riservato agli iscritti; per entrare nella sala del cine Italia, in via Nizza, si doveva esibire la tessera del p.s.i. L'on. Nenni è stato presentato dal segretario della CAMERA del Lavoro Peconi e dal sen. Gisa, assieme dal segretario della federazione Filippa presente con altri dirigenti provinciali.

Prima della conferenza l'onorevole Nenni ha fatto distribuire ai giornalisti un riassunto schematico del suo discorso. Agli iscritti ha parlato in modo molto più ampio. Iniziando si è lamentato di non aver potuto tener l'assemblea nei locali della federazione.

«Queste cose — ha detto — sono nocive. Dopo Napoli, qualunque sia la conclusione, il partito deve ritrovarsi unito. Ho dovuto accettare la costituzione di correnti perché sento il dovere di difendere la politica del partito dal 1956 ad oggi avendo aggiungere o togliere nulla. A Napoli chiederò la conferma solenne del deliberati di Venezia».

Di Venezia dovranno però essere eliminati gli equivoci. «Non è possibile — ha affermato — rimettere in discussione la politica del partito ad ogni riunione di segreteria o di comitato centrale. Negli ultimi 18 mesi non c'è stata convocazione di comitato centrale che non fosse preceduta da riunioni di frazione promosse da coloro che oggi mi rimproverano di minare l'unità del partito».

Illustrando il suo pensiero sulle questioni politiche di carattere generale ha fissato alcuni punti: non si può rinviare la soluzione di certi problemi alla conquista del potere, ma bisogna prendere iniziative per modificare la struttura sociale del Paese abbandonando la politica del tanto peggio tanto meglio; si devono succedere i progressi della tecnica a condizione che si trasformino in progresso sociale; affermato che la d.c. non può andare oltre il paternalismo riformatrice non si può più reclamare in termini di apertura a sinistra, ma bisogna prendere iniziative per creare un'alternativa che raggruppi tutte le forze di sinistra dal p.c.i. ai cattolici.

«Per raggiungere questo obiettivo — ha proseguito — il p.s.i. deve svolgere un'azione autonoma e dare la garanzia assoluta che in ogni caso saranno rispettate le istituzioni democratiche». L'astensione di un partito socialista autonomo è indispensabile. I patti di unità d'azione o di consultazione con i comunisti sono superati.

«I comunisti — ha affermato Nenni — sono vittime delle loro contraddizioni: non si possono scalzare a Budapest i fatti di Ungheria e presentarsi come difensori della democrazia a Parigi. E' contro il pericolo rappresentato da queste clamorose contraddizioni che noi vogliamo ci sia in Italia un partito socialista autonomo. Quando il p.c.i. fa la polemica contro di me, il bersaglio non è Nenni, ma sono quei comunisti che all'interno del loro partito avvertono la stessa contraddizioni che sentiamo noi e che noi possiamo denunciare più liberamente».

Subito dopo Nenni ha chiarito i limiti di questa autonomia del p.s.i.: non è pensabile che si possa escludere il p.c.i. dalla direzione del Paese; i socialisti intendono mantenere l'unità sindacale nell'ambito della C.g.i.l.; non è in gioco la collaborazione tra socialisti e comunisti nelle amministrazioni comunali, nelle cooperative e su tutti i problemi della classe operaia.

Tra gli enti dove la collaborazione non è possibile Nenni ha citato il Movimento dei partigiani della pace «che si è rivelato — ha detto — lo strumento della politica di uno Stato e non della Internazionale dei lavoratori».

In tema di rapporti tra p.s.i. e p.s.d.i. egli ha esplicitamente ignorato le istruzioni dei comunisti nel dibattito precongressuale. «I nostri militanti — ha affermato — sono coraggiosi contro le interferenze di destra; meno contro quelle di sinistra. Come segretario del partito vi metto in guardia contro queste pressioni esterne. Non accettiamole. Il partito oggi ha bisogno di discutere i suoi problemi senza settarismi e senza servire interessi esterni».

Altre importante argomento è stato l'unificazione socialista. Nenni ha ribadito una posizione già nota: «Dopo le conclusioni a cui è giunto il congresso socialdemocratico di Milano non esistono più possibilità di trattative con il p.s.d.i. e l'unificazione si fa passando sulle ali del p.s.d.i.». Infine ha accennato brevemente ai problemi internazionali e al compito che spetta ai socialisti per aumentare il peso di coloro che in Europa, in Asia e in Africa non vogliono più una politica di forza nel mondo fra blocchi contrapposti».

Discorso dell'on. Togliatti stamane al Teatro Alfieri

Il segretario generale del p.c.i. on. Togliatti è giunto ieri a Torino dove si è incontrato con i dirigenti della Federazione del partito. Nel pomeriggio ha visitato il salone dell'Auto. Stamane alle ore 10 parla al TEATRO Alfieri sul tema: «L'avanzata del socialismo apre alle forze del lavoro la via di nuove vittorie».

Una domanda all'Ufficio d'Igiene

Perché il latte pastorizzato ha un forte gusto metallico?

Questo spiegherebbe il rapido affermarsi del tipo omogeneizzato che costa 4 lire di più al litro - Allo studio dei tecnici il problema: latte intero rivedendo gli utili della Centrale

I medici dell'ufficio d'igiene e del Comitato provinciale hanno posto allo studio la questione del titolo di grasso del latte. Poste che il latte deve essere consegnato integro ai consumatori, che nessuna scrematura è ammessa per abbassarne il titolo di grasso e nessuna aggiunta di panna per arricchirlo, resta aperta una sola via: pagare il latte secondo il titolo.

Il premio al consumo non deve variare, ha confermato più volte il prefetto. Quindi, devono variare i margini che consentono a formare il prezzo. A questo scopo il dott. Imporiti ha sollecitato dal Comune un resoconto economico della Centrale che gli sarà consegnato soltanto a fine anno.

Guadagna troppo la Centrale? Sono eccessivi i suoi margini? Essi ammontano a lire 16,10 su un litro di latte pastorizzato; 18,84 su due mezzi litri della stessa qualità; 10,40 su un litro di latte omogeneizzato e 26,84 su due mezzi litri. Il latte prendendo 13 lire nel pastorizzato, 12 lire su un litro di omogeneizzato e 14 lire su due mezzi.

Dalla relazione del vice-presidente della Centrale, consigliere Cellerino, risulta che il consumo del latte pastorizzato è in diminuzione (da 25 milioni e mezzo di litri nel '56 a 23 milioni nel '57) mentre aumenta rapidamente il consumo di latte omogeneizzato: da 16 milioni e 10 milioni di litri nello stesso periodo. Il consigliere comunale Peconi (pci) ha recentemente rilevato questo fenomeno: la preferenza data dai torinesi al un latte che costa quattro lire di più e al è chiesto se per caso il fatto non sia attribuito «ad un rapido deadimento di qualità del latte pastorizzato, deadimento provocato per massimizzare alla Centrale un maggior guadagno?».

A questa domanda risponderà l'assessore all'igiene, rispondendo i chimici del laboratorio. Certo la protesta contro il gusto metallico e la grassa non gradevole del latte pastorizzato sono molte. Il [illegible] è emesso il calcolo che ieri ci ha inviato l'industriale Biraghi di Cavallermaggiore, c'è materia di riflessione.

«L'omogeneizzazione — scrive l'industriale — consiste nel frantumare i globuli di grasso del latte, sospendendo a 300 atmosfere attraverso una strozzatura. Il latte, assicurano, i medici, diventa più digeribile. Una di queste pompe da 10 mila litri (come quella installata nella Centrale) impiega 30 secondi e il suo funzionamento costa mille lire all'ora. La Centrale vende in media 50 mila litri di latte omogeneizzato al giorno. Per preparare basta far funzionare la macchina per 8 ore: sono 5 mila lire. Si compie latte a 41 lire, e se non latte a 55 lire. I latticidoli hanno un compenso di una lira di più su questo tipo. Alla Centrale restano 8 lire di utile per ogni litro. Al giorno, tolte le spese, il guadagno sale a 140 mila lire. In un anno circa 42 milioni di lire. L'impianto di omogeneizzazione costa meno di 30 milioni. Un capitale bene impiegato.

* *

La bella giornata ha spinto ieri mattina numerose massaie al Mercato generale. C'erano anche molti uomini, liberi dal lavoro. Gli acquisti sono stati abbondanti. La utilità del cartellone con i prezzi appeso all'ingresso del mercato, è stata ancora una volta confermata. Parecchi consumatori hanno seguito il nostro consiglio: hanno contrattato e sono riusciti a spuntare prezzi migliori. Sarebbe inutile ulle che si arrivasse ai cartellini dei prezzi: troppi metri grossisti sono increduli della presenza dei consumatori e elevare il prezzo praticato poco prima al dettagliante; il consumatore compra lo stesso, perché la convenienza manca sempre.

Bisogna che la autorità provvedano al più presto a nominare la commissione di mercato, la sola che potrà eliminare questi inconvenienti.

Il problema del costo vita e dei prezzi sarà esaminato anche dal Consiglio Generale della Cisl che si riunirà venerdì prossimo. La segreteria della Cisl rileva che «malgrado interessata opposizione — qualcuna comprensibile, ma altre molte meno — il decreto sulla liberalizzazione è valso a smuovere la vischiosità del mercato».

Specchio dei tempi

Un'altra "campagna" necessaria - Vita di macellaio - Il gen. Avetta non è soddisfatto di noi - Montgomery se ne infischia che gli studenti di Cuneo non vadano a scuola - ... Anche quando si dice male di Garibaldi

Un gruppo di lettori ci scrive:

«Abbiamo assistito e assistiamo con gioia alle varie campagne che *La Stampa* sostiene per il ribasso dei prodotti alimentari, per la moralizzazione dei mercati, ecc. ecc. Un'altra "campagna" vorremmo che fosse iniziata perché ci pagliino le tasse salendo il giusto.

«Il ministro Preti per esempio si è mostrato molto vivace non appena insediato: ora ci sembra che le sue vivacità [illegible] [illegible] [illegible] di una nota azienda dello scherno: il attendiamo ancora. Per fare un altro esempio, *La Stampa* ha scritto che la signorina Allasio ha girato in un anno ben 16 film. Sarebbe troppo conoscere quanto paga di Vanoni e di imposta di famiglia?

«Di tali esempi se ne possono trovare a volontà: non mancherà certo nè la possibilità nè la fantasia ai vostri giornalisti. Purtroppo forse dubitiamo mancherà la voglia di turbare i sonni a persone altolocate. Le tasse così continueranno ad essere pagate solo dagli operai e dagli impiegati — come ricordavate da un articolo di questo giornale».

Un gruppo di operai della Fiberti

Un lettore ci scrive:

«Troppo facile fare i conti in tasca agli altri, bisogna provare per poter giudicare. Certo che da dietro ad un tavolino pubblicare prezzi di acquisto, prezzi di vendita e profitto, per un giornalista è semplicissimo.

«Sono un macellaio di Torino, lettore assiduo de *La Stampa*, e da un po' di tempo legge dalle mie che mi scottano. Scottano per il semplice fatto che di fronte al pubblico passiamo per una categoria di signorconi. Ora io sono pronto a dimostrarvi che tutto ciò non corrisponde a verità.

«Sono proprietario di negozio, l'incasso medio settimanale è di 395 mila lire. Guadagno al lordo (quando la stagione è buona) dalle 140.000 alle 200.000 lire mensili. Pago per l'affitto del locale L. 36 mila mensili; garzone 20 mila; luce e forza media mensile 7 mila; tasse frigorifero, abbonamento vigili del fuoco, tassa insegna, telefono, carta sopraposco (che non viene pesata ma che costa 180 lire al chilo) media 8 mila lire mensili; totale complessivo 97 mila. Detratte dall'utile di 160 mila lire, il guadagno netto mensile risulta di 63 mila lire.

«Il mio orario di lavoro è il seguente 6,30-13; 14-20, ore ogni giornate giornata. 13 e mezza. Mia moglie è impegnata alla cassa, Paolo il garzone con la paga media di un operaio. Paga mensile mensile L. 60 mila-60 mila, ore lavorative 8, ferie, festa infrasettimanali pagate, a festa anzo doppia mensilità, e pensione assicurata.

«Con ciò non voglio dire che l'operaio guadagna troppo, ma che il macellaio straguadagni, come taluni credono, non è affatto vero. Tengo a fare sapere che l'incasso che faccio io lo fa pure il 65-70 % dei miei colleghi di Torino, e che l'incasso di L. 396.000 è basso sui mesi di novembre e giugno. Da luglio a ottobre la media d'incasso diminuisce a L. 288.000 settimanali e non ciò diminuisce anche la percentuale di profitto.

«Condannate chi realmente guadagna troppo, non chi suda per guadagnare onestamente ciò che è lecito».

Un macellaio

Un lettore ci scrive da Sanremo:

«Se è vero che l'evidenza con la quale sono stampate le notizie sui giornali, rispecchia l'importanza che alle stesse attribuisce il pubblico che legge e la redazione che scrive, è chiaro che a torto i torinesi si lamentano del fatto che fra giorni la linea aerea Torino-Parigi verrà soppressa.

«Il massimo organo di stampa piemontese, *La Stampa*, il giorno 21 corr. dedicava un titolo a 5 colonne alla notizia del matrimonale della sig.na Allasio e un titolo a 3 colonne alla notizia della soppressione della linea aerea. Il giorno 12 corr., 2 colonne alla sig.na Allasio e 2 colonne ai problemi del traffico aereo torinese; ed infine il giorno 13 corr. 2 colonne alla sig.na Allasio e neppure una riga agli affari di Castello. Tirate quindi le somme i problemi sentimentali della nominata Allasio battono i problemi dell'aeroporto di Caselle per 5-3, 3-3 e 2-0.

«Evidentemente il "fumettone" di questo matrimonio è molto più importante dell'altre problema. Comunque, a mussolinesse di tutte le servette di Torino e dintorni, non sappiamo che la sig.na Marisa Allasio in Calvi di Bergolo, ha pianto regolarmente dopo avere pronunciato il "sì"».

Sacco, Ciavari Aostio

Un lettore ci scrive da Lido di Camaiore:

«Vorrei dire ai ragazzi della IV B dell'Istituto Tecnico Bonelli di Cuneo, che, la loro protesta verso il maresciallo Montgomery nella forma è piuttosto seiocca, mentre nella sostanza è inutile. Infatti quello, che non lo sa, se ne infischia, mentre non andando a lezione si rimane sciocchi.

«Meglio e più coraggioso sarebbe stato mandargli una copia dell'articolo di Paolo Monelli apparso su *La Stampa*, articolo che documenta quante diceva a riguardo gli altri generali inglesi, ivi compresi i superiori di Montgomery, chiedendo a questi ultimo o di smentire i suoi colleghi o superiori o di ritrattare, pena il non essere ritenuto un *gentleman*. In più far propaganda perché di tali lettere ne giungessero molte, qualche migliaio tutte con tanto di nome, cognome e indirizzo del mittente. Sarebbe stata una cosa molto seria, molto degna, che avrebbe certo impressionato anche il generale».

Dott. Ing. Ernesto De Andreis

Un lettore ci scrive:

«Questo è un vero atto di mentalità, atto altamente deverso da parte della scrivente. Con mio stupore e meraviglia, ho visto pubblicato il 14 corr. su codesta rubrica il mio "sfogo amaro" circa il "Vivere in quiete". Sulla cartolina inviata al giornale avevo scritto irrealmente: quando si dice male... di Garibaldi... lo *Specchio dei tempi* si affanna, e non riflette più nulla. Mi sono ingannato ed ora faccio il "Mea culpa"!...

«A pubblicare che lo Stato stipendia ben 62 tra Ufficiali e Sottufficiali per ogni 100 militari di truppa, e naga ogni miglioramento economico ai suoi dipendenti "salari tratti" c'è proprio voluto un coraggio leonino. Brava *La Stampa!*

«Sia data gran lode a codesto quotidiano, il quale può dimostrare, in modo lampante, di essere forse l'unico giornale d'Italia veramente libero e indipendente. Chi scrive non ha nessuna speranza che il Governo si decida a dargli un po' più di coraggio... ma ha avuto, in grazia de *La Stampa*, la gran consolazione di aver potuto far giungere in alto la sua rampogna».

Mario Fecca

Mirella Appiotti sposa il prof. Alfredo Fedele

Nella chiesa di S. Carlo nella mattina alle 11 il prof. don Giovanni Maria Bertini — ordinario di Storia e letteratura spagnola all'Università — ha unito in matrimonio la cugina dott. Mirella Appiotti, redattrice de *La Stampa*, e il prof. Alfredo Fedele, docente di diritto civile all'Ateneo di Trieste. Testimoni per la sposa l'avv. Ennio Malchiodi e il dr. dott. Giacomo Appiotti, per lo sposo il Rettore dell'Università di Torino, prof. Mario Allara, e il cav. Pierino Rossi.

Numerose personalità politiche e della cultura hanno presenziato — insieme ai redattori de *La Stampa*, ai colleghi delle sposa e agli amici delle due famiglie — al suggestivo rito, nel tempio adorno di garofani rossi e bianchi. La sposa indossava un semplice, quasi classicale modello «Impero» in lanetta bianca. Sotto il fitto velo, il bel volto era acceso di emozione e felicità. Il M° Fossetti della Rai-tv ha eseguito all'organo musiche di Bach, Haendel, Bossi, Frescobaldi e Franck. Al termine della Messa nuziale il celebrante ha letto il telegramma del Presegretario di Stato della Città del Vaticano, mons. Tardini, in nome del Santo Padre Giovanni XXIII: «L'augusto Pontefice invia ai novelli sposi l'apostolica benedizione, paternamente invocando ogni prosperità sul loro focolare».

Dopo la cerimonia religiosa gli sposi hanno offerto un rinfresco nelle sale del Circolo della stampa. Vi hanno partecipato tra le altre personalità, il presidente della Provincia prof. Grosso, il prof. Mangoni dell'Università Cattolica di Milano, il prof. Casetta di Trieste, i prof. Bodda e Culasso, il direttore de *La Stampa* e numerosi congiunti e amici.

FARMACIE APERTE OGGI

Via Po 61; corso Vitt. Emanuele 65; via S. Donato 9; piazza Madama Cristina; piazza Gran Madre di Dio 1; via Montegrappa 80; via S. Giulia 28; via al Ronchi 5; via F. Milza 2; corso Duca degli Abruzzi 66; piazza Savoia ang. via dei Carmine; piazza della Vittoria 26; corso Regina Margherita 114; via Carlo Alberto 34; via Nizza 354; strada Pianezza 84; via G. Dina 76; via Massini 31; Galleria Umberto I; via Sacchi 45; via Nizza 121; via Cernaia 36; strada di Settimo 23; corso Francia 339; via Sesia 1.

Autoparasioni — (Orario 8.30-12.30; 14.30-18.30). Officine: via Cecchi 69; c. Giulio Cesare 185; via Sagra S. Michele 1 bis, Ilertrante; via R. Galliari 14; p. Emanuele Filiberto 10; corso Giulio Cesare 117; via Nizza 416; c. Peschiera 1.

Smascherato dopo una paziente caccia della polizia

Gocce di sangue e una mano fasciata svelano il colpevole di molti furti

S'era specializzato nel dar l'assalto alle vetrine con il mattone - Ferito in una delle ultime imprese - L'arresto di un complice - E' stata recuperata gran parte del bottino

La polizia ha smascherato — dopo lunghe e difficili indagini — due individui che si erano specializzati nel saccheggio di negozi col sistema del mattone. La operazione di polizia aveva preso l'avvio dal «colpo» verificatosi nella notte del 9 ottobre scorso in via XX Settembre 16, ai danni della ditta di abbigliamento «Vestino».

Verso le 4 di quella notte una pattuglia di agenti del commissariato Mauriziano e un «cittadino dell'Ordine» erano accorsi al rumore di una vetrina infranta. Per terra, tra le schegge del cristallo, rinvennero un pezzo di ferro ad uncino, insieme ad un impermeabile, una giacca e un paio di pantaloni. Dentro la vetrina era un grosso mattone, usato dai ladri per sfondare il [illegible]

Gli agenti si aguinagliarono lungo le strade della zona, e fermarono un giovane che fuggiva con un involto contenente una giacca rubata nel negozio. Ricondotto sul luogo del furto e interrogato, il ladro ammise d'averlo agito con un complice, ma affermò di non conoscerne il nome. Chiamò di sangue e piccoli lembi di pelle sui frammenti di vetro indicavano che l'altro ladro si era ferito ad una mano.

Il fermato, Alfredo Lampio di 23 anni, abitante in via Borgodora 25, venne riconosciuto alle «Nuove» ed ebbe inizio la cerca ai latitanti. Il dott. Donato [illegible] del commissariato Mauriziano, con la collaborazione dei brigadieri Alessi ed Esposito della guardia scelta Casalli, cominciarono un paziente lavoro di sondaggio in alcuni ambienti malfamati di Porta Palazzo. Cercarono un individuo con una mano fasciata. Dopo qualche giorno appresero che un pregiudicato — certo Fiorentino, residente a Rivoli — era stato visto con un braccio al collo.

Il funzionario e i suoi aiutanti si recano a Rivoli e identificano l'uomo nel ventiduenne Fiorentino Corsi. Con l'autorizzazione della magistratura perquisiscono l'abitazione e scoprono parte della [illegible] rubata nella vetrina di via XX Settembre.

Nel frattempo, le cronache hanno registrato un altro «colpo»: nella notte dell'8 ottobre la vetrina della ditta Dolcetto, in via Roma 262, era stata infranta ed erano spariti abiti e impermeabili per 300 mila lire. Tre giorni prima dell'episodio di via XX Settembre, era avvenuto un furto in corso Francia 35. Dalla vetrina della ditta Tagliabue i ladri avevano rubato — ed si stanno [illegible] — capi di stoffa per uomo inferno.

Le tre imprese recavano la stessa impronta: la Procura della Repubblica spiccò ordine di cattura per il Conti. Ma questi, fiutato il pericolo, era scomparso. Oltre alla polizia lo ricercano anche i carabinieri, dovendo rispondere di svariatissime altre [illegible]

Quasi tutto il bottino dei furti è stato ricuperato. Parte in mani di due fratelli, due commercianti, di piazza della Repubblica (che avevano acquistato dal Conti per 30 mila lire merce che ne valeva 200 mila), parte presso altre sei persone, tra cui due donne. Tutti sono stati denunciati.

— Verso le 3 della scorsa notte, un giovane in preda ai fumi dell'alcool entrava in un caffè di via Po. Beveva un liquore, quindi si allontanava. Qualche istante dopo, il barista udiva un rumore di vetri infranti provenire dal portici. Si precipitava fuori con altri e faceva appena in tempo a vedere l'ubriaco fuggire di corsa con un paio di magliceri rubati dalla vetrinetta della ditta «Monte Bianco», che aveva sfondato con un sasso. Il ladro non faceva molta strada e di lì a poco era nuovamente agli arresti dei commissario Castello. E' il ventiduenne Attilio Franco, senza fissa dimora.

In ottobre 110 furti 80 persone denunciate

Anche nel mese di ottobre la questura torinese ha compiuto un'intensa attività di repressione e prevenzione dei crimini. I pronti interventi della «Volante» su richiesta dei cittadini, sono stati 280: una media di circa 10 al giorno. Per i 110 furti scoperti nel mese scorso sono state denunciate 80 persone (delle quali 68 in stato di arresto). Trentatrè persone sono state denunciate per truffa, 140 per altri reati, 51 per contravvenzioni. Su ordine dell'autorità giudiziaria sono state tratte in arresto 61 persone.

I «clienti» nelle stesso periodo ammontano a 36. I rimpatriati a 125 (di cui 56 con divieto di tornare a Torino prima di tre anni), i minorenni affidati ai istituti di rieducazione 10, quelli rimpatriati o ricongiunti alla famiglia 35, le «diffide» a congiunti di minori 18.

Sparò e ferì lo studente che voleva abbandonarla

In Appello la pietosa vicenda della giovane alessandrina

Domani alla Corte di Assise di appello sarà discusso, in secondo grado, il processo contro Olga Canini, la giovane di 22 anni che sparò contro il studente Pietro Rossi, di 25 anni, studente in Medicina, perché, dopo di averla resa madre (la bimba morì di pochi mesi), si era rifiutato di sposarla. Il ferimento avvenne la sera del 14 gennaio 1957, in via Verdi. Doveva essere l'ultimo incontro tra i due, perché lo studente le aveva detto in modo chiaro di non volerne più sapere di lei. La giovane sempre innamorata, gli chiese ancora un bacio, il bacio dell'addio; al suo rifiuto, le aggredì con la rivoltella e un proiettile lo ferì ad un piede.

Al processo la Corte di Assise (a Canini era stata condannata a 2 anni, 2 mesi di reclusione e 15 giorni di arresto.

I protagonisti di questo infelice amore, nato in una sala da ballo, sono entrambi alessandrini. Orfana, assumista di che la ragazza costretta a vivere tra un sanatorio e un istituto di suore; colta di forme, bionda, graziosa, ma di carattere difficile. Alto e robusto il giovane, figlio di facoltosi agricoltori di Quargnenta, studente alla facoltà di Medicina a Torino.

La vicenda si conclusa a Torino, perché nella nostra città la Canini si era trasferita per essere vicina allo studente. C'erano stati [illegible] e poi [illegible] vacanze di Natale ed il Rossi era andato a passarle in famiglia, la ragazza era rimasta sola in una pensione. Al ritorno, per la ripresa delle lezioni, si ritrovarono. Lo studente le disse che voleva troncare la relazione. Di qui la reazione della ragazza, che gli rimproverava anche di non aver voluto riconoscere come sua la figlia nata dal loro amore. Difensori gli avv. Da Marchi e Testa.

Echi di cronaca

Onorificenza

Il sig. Mauro *Giuseppe* vice-Presidente Sindacale Esercenti e Gastronomi con Decreto del Capo dello Stato è stato insignito della Croce di Cavaliere al merito della Repubblica. Gli auguri di congratulazioni e auguriamo ogni bene. I fiori del «Bel Sit» di Mottera (Chialamberto) si felicitano con il nuovo Cavaliere Giuseppe Mauro suro e infaticabile Presidente.

GALLERIA ARBATO, *Portici Barbaroux 1 / Piazza Castello*, telefono 43-697. Ancora oggi dalle 10 alle 13 e dalle 16 alle 20 è esposta la grande collezione di oggetti d'arte ed arredamento che comprende pezzi di alto interesse artistico e commerciale. Da lunedì sera alle 21, seguendo l'ordine del catalogo, hanno inizio le vendite all'Asta.

FIDANZATE ALLA SCUOLA ECONOMIA DOMESTICA troverete tutti gli insegnamenti per la casa: cucina, stiro, semaschiatura, guardaroba, Lezioni diurne, serali. Via Lamarmora 44, tel. 650-[illegible]

STATO CIVILE

Bacca Carlo, a. 71, nato a Torino, abitante in v. Maroncu 1; Balsolli Virginia m. Crociani, a. 76, Carignano, c. Raffaello 10; Morello Caterina ved. Elia, a. 72, Moncalieri, v. Vinovo 14; Zanone Ernesto, a. 13, Torino, v. Martiri Libertà 10; Matano Pinella m. Paradero, a. 64, Torino, v. Era 16; Scaglietti Cosima m. Repetti, a. 71, Olivoli Mond., v. Mazzini 36; Ballarini Giulia, a. 83, Camerano, v. Garibaldi 5; Grasso Giuseppina ved. Giovo, a. 82, Aptasso, v. Vercuzzo 45; Schierani Alfredo, a. 84, Milano, c. Vittorio Em. 33; Gilardi Paolo, a. 83, Grugliasco, v. Eritrea 5; Pastera Carlo, a. 71, Borgaretto Langhe, v. Bernardino 24; Vissatti Carolina ved. Porini, a. 67, Chanlmuovo, v. A. Vespucci 41 bis; Felotto Domenica m. Lanzone, a. 58, Rivara, v. Antimori 8; Necenago Caterina ved. Rinaudo, a. 81, San Salvatore, c. Firenze 115; Passarello Ernesta, a. 84, Quinto, corso Francia 180; Chierini Antonio, a. 80, Cavanaro, v. Massocio 13.

Decedutti in ospedale: Garuti Bianca m. Musso, a. 60, Modena; Botticini Giovanni, a. 77, Trofarello; Seri Piero, a. 30, Torino; Zalbe Stefano, a. 70, Feltmano; Amateis Enrichetta ved. Onderio, a. 72, S. Antonio di Ranverso; Delpente Luigi, a. 54, Macugnaga; Morando Maggiorina, a. 80, Forno d'Alba; Bulzenga Jeanne m. Ferrarioni, a. 73, Illiversion; Gualdi Maria ved. Mennetti, a. 61, Carbonnes Scrivia; Bussola Giuditta ved. Bonoto, a. 79, Chieggia; Ferraro Giovanni, a. 60, Pesaro; Botta Aldo, a. 1, Torino; Vaval Piera, a. 8, Aosta.

Morti 39 - Nati 35 - Matrimoni 15

ESTRAZIONI DEL LOTTO

(15 Novembre 1958)

Torino	51	5	77	43	31
Bari	17	36	1	88	78
Cagliari	83	69	65	35	76
Firenze	80	88	54	57	3
Genova	32	33	83	3	73
Milano	79	15	56	78	24
Napoli	14	40	19	78	10
Palermo	49	82	61	69	62
Roma	89	43	26	33	59
Venezia	66	49	62	21	42

Partito liberale — Il nuovo Direttivo provinciale risulta così composto: prof. L. Jona, presidente; dott. F. Alciga, ing. C. Rosa, on. B. Petitti, vice-presidenti; R. Mattaccioglio, segretario.

Ecco il nuovo Esaletto: 12 milioni ai «12»

Al concorso Esaletto di questa settimana i «12» sono stati due, uno a Roma e l'altro a Bari; così vincono 12.000.000 lire. Dei 83 «11», 2 sono in Piemonte (uno a Casale Corte Cerro in provincia di Novara e due a Torino); vincono 300.376 lire. I «10» sono 833, di cui 42 in Piemonte; vincono 22.382 lire. La colonna vincente è: 1-2; 2-X; 2-1; X-2; X-2; X-X.

Ci sono troppe leggi in Italia con norme spesso contrastanti

***Importante prolusione del rettore magnifico prof. Allara all

Vita e pubblicità

Un amico, che lavora in un grande settimanale, mi racconta e permette che io ripeta: «L'altro giorno da uno studio notarile milanese mi hanno telefonato offrendomi tre fotografie scattate durante la cerimonia matrimoniale di Marisa Allasio e Pierfrancesco Calvi. Per quelle tre foto uniche, quindi rare, mi chiedevano due milioni di lire. Sono rimasto un po' incerto; poi ho risposto che non ne ne faceva niente».

Prima osservazione di carattere generico: anche chi desideri sottrarsi alla pubblicità non sempre vi riesce. Il cronista e spesso il fotografo di professione o dilettante si trovano nel posto giusto e al momento buono; ed i fotografati diventano, a loro insaputa, fonte di improvvisi e non piccoli guadagni.

Infatti, seconda osservazione di carattere economico: due milioni di lire per tre fotografie di quei personaggi ed in quella cerimonia rappresentano una richiesta notevole. Si potrà dire che erano davvero uniche; ma si potrà anche aggiungere che i protagonisti sono *minori*, ancora soltanto due figurine di due mondi diversi. Lui è nipote di un re uscito non glorioso dalla cronaca della nostra vita (la moglie verrà poi) e lei una brava ragazza non ancora entrata nel regno dell'arte (diciamola sulla soglia).

Con tutto ciò le tre fotografie correvano il rischio piacevole di avere molta fortuna, magari a dispetto degli interessati. Per quanto rappresentassero quasi nulla e dicessero quasi niente, dal momento che un matrimonio all'alba, in una silenziosa chiesetta campestre non è avvenimento eccezionale, avevano un preciso valore di mercato. Lo potevano avere per ragioni psicologiche: quelle fotografie avrebbero dato pubblicità ad una vicenda architettata in segreto e che doveva rimanere segreta il più a lungo possibile. Lo potevano avere per ragioni sentimentali: esse servivano a far rivivere più prontamente, sebbene molto impallidita, la favola del principe che sposa la cenerentola portata su dalla bellezza e dall'arte. Infine potevano avere valore perché erano immagini che avrebbero fatto sognare migliaia di ragazze e di signorine dal romanzesco che ormai sogni di tal genere, dove matrimonio e cinema si mescolano come olio e aceto nell'insalata, non facili e piacevoli, spesso persino realizzabili.

Concludendo devo però dire che le mie argomentazioni sono inutili. Le tre fotografie molto rare non furono acquistate dal settimanale a cui erano offerte e ogni giorno che passa diminuiscono di valore. Fra poco — se non già oggi — saranno immagini da mettere in archivio.

* *

Invece un altro settimanale ha comperato alcune fotografie e adesso le pubblica su due pagine. Sono le fotografie scattate durante la strana nozza fenomenale a Roma, in un locale all'insegna di *Rugantino*, si chiude con la *danzatrice turca* portata in questura. Oh vecchie memorie: ma *Rugantino* è il nome d'una maschera romanesca ed è stato il titolo d'un periodico che nel 1848 si pubblicava a Roma. Proprio nel primo numero Odoardo Zuccari presentava così il suo protagonista: «Cor cappello a du' pizzi, con grugno bango du' parmi, co' 'na scucchia rivorta 'nrò a uso de chicchiaro... se presenta signori mia Rugantino er duro, strascina a forza de sventole, perchè ha sempre 'gni sempre su vizio de rugà' e d'urlevacce... Ficcherà er naso dove non sta bene a mastreccelo, a corre puro si me l'avessero d'acciaccàne. Le botte non me fanno paura perchè so' avvezzo a pijalle o a dà' pe' ricevura tant'antra chiacchiere».

Ma io divago. L'episodio romano, degno d'una qualsiasi baldoria di paese, segno visibile della poca fantasia del buon gruppo che vi partecipava, adesso si diluisce in ombre e semiombre giuridiche: se il locale, interamente preso in affitto da certo signor Vanderbilt, sia da considerarsi pubblico o privato; se il *numero* di spogliarello fu volontario o involontario; se chi lo ha recitato era nei limiti o fuori i limiti della sua professione. Noi italiani amiamo tali questioni sottili e le discutiamo con buone dosi di ipocrisia o di moralismo; e spesso finiamo discutiamo, che poi si perde il filo e così non succede nulla.

Ma io divago ancora. Di tutta la faccenda quel che più diverte è il particolare dei tre o quattro fotografi invitati d'onore perché il prodigassero a illustrare i personaggi che vi prendevano parte. E, tra questi personaggi, doveva primeggiare l'ideatrice della riunione mondana: giovane, nobile e bionda. Adottando siremi pubblicitari moderni, l'ideatrice desiderava velocemente far conoscere ed imporre il proprio corpo e figura, due cose secondo lui destinate all'arte drammatica o cinematografica. Parecchi anni fa un bravo scrittore, con venti libri già editi alle spalle, qualche volta quasi piativa la pubblicazione d'un suo articolo; ed all'amico che gli chiedeva il motivo di tale suo desiderio, rispondeva: «Sai, è per far circolare sempre la firma». Questo per dire che gli espedienti del vecchio scrittore, alla fine d'una lunga carriera, erano davvero modesti di fronte a quello della giovane ideatrice della festa romana, che ancora non sa a quale carriera dedicarsi.

Ma, per la terza volta, divago. Fatto sta che nella vicenda del *Rugantino* nulla doveva essere di segreto, al contrario ogni più piccolo particolare, specie riguardante la nobile ideatrice, doveva essere reso noto con le fotografie: sarebbero poi state vendute a prezzi molto bassi, ma tali da costituire sempre un piccolo guadagno. Oramai tutti sanno che le cose sono andate diversamente: la *danzatrice turca*, che cerca lavoro a Roma forse perché, da parecchi anni, la danza del ventre è proibita persino al Cairo (così vuole il regime di Nasser), ha superato nel suscitare curiosità l'ideatrice stessa della festa, ha gettato nell'ombra l'anfitrione americano ed è riuscita a mettere indosso a tutti gli altri un velo più ridicolo che scandaloso.

* *

Non è sempre facile, come si vede, amministrare quel che si dice pubblicità personale. Non bastano furbizia e temperamento, non bastano intelligenza e scaltrezza. Non basta saper offrire quel che si vuole propagandare con modi persuasivi o mimetizzati. Non basta essere svelti nel cogliere le occasioni e avere nello stesso tempo una mente ingenua.

Qualche volta il caso mette in moto misteriose vendette. Un granellino di sabbia inceppa la macchina preparata con tanta cura: fotografie come quelle delle prime nobil-cinematografiche, che parevano nate sotto il segno del buon affare, restano inutilizzate; e fotografie come quelle della festa romana vengono usate per dire proprio il contrario di quanto desiderava fin dire chi le aveva predisposte.

Enrico Emanuelli

RISPOSTA SENZA POLEMICA AL MARESCIALLO MONTGOMERY

Un inglese ricorda il disperato coraggio degli italiani a Lero dopo l'8 settembre

Per due mesi l'aviazione germanica tentò di piegare, con attacchi massicci e mai contrastati, il presidio della piccola isola; il 12 novembre i tedeschi sbarcarono in forze - Invano i nostri reparti chiesero al comando alleato di poter lanciare azioni di contrattacco - Quattro giorni dopo il generale inglese Tilney decise la resa dei suoi uomini, sbandati forse troppo frettolosamente; ma dovette intervenire di persona per imporre agli italiani l'abbandono della lotta - Un gruppo isolato ricevette l'ordine con segnali ottici; il capitano rispose: «Non ci crediamo» e continuò a battersi

(Nostro servizio particolare)

Roma, 15 novembre.

«Appena il primo Stuka cominciò la sua picchiata discesa, mi capitò di trovarmi vicino ad una postazione di mitragliera italiana. Il mitragliere che gli Irish fusiliers chiamavano Francesco aveva sparato con gran foga e prodigalità tutta la mattina, e la canna della sua arma si era fatta rossa. Ora era venuto il suo grande momento. Stava immobile in attesa con gli occhi scintillanti. Appena il primo Stuka fu a distanza ravvicinata, gli diresse una scarica nella pancia. Lo Stuka oscillò, si riprese e poi si allontanò verso Coo, lasciandosi dietro un lungo e sottile filo di fumo nero. Francesco, estremamente soddisfatto, si volse verso di me facendo smorfie di felicità con la lucida faccia olivastra, e la mascella quadrata, raggiante. Era la faccia di un legionario romano. Si sarebbe potuto dipingerla, sormontata da un elmo antico. Pensai che questa era la migliore risposta a coloro che consideravano gli italiani decadenti, inferiori, cattivo materiale per farne soldati. Gli altri Stukas, dopo questa inattesa accoglienza da parte della disprezzata difesa antiaerea, si rimisero in formazione, ed apparve evidente che avevano preso per bersaglio non più i Bofils che si opponevano allo sbarco dei loro soldati, ma Francesco. Ciò era per me un mal posto igienico che mi lasciai scivolare giù dalla cima e mi acquattai dentro una buca. Francesco era rimasto calmo al suo posto e sparava senza interruzione contro gli assalitori. Tre bombe caddero rombando a qualche centinaio di metri. Quando la polvere ed il fumo nero delle esplosioni si diradarono, vidi Francesco in colume nel suo posto, e gli Stukas delusi allontanarsi, ed una nuova formazione subentrare al loro posto. Francesco volse lo sguardo verso di me e disse con orgoglio, "Sono italiano"».

Questo avvenne sul Monte Meraviglia nell'isola di Lero, Egeo, un giorno della prima metà del novembre 1943. Il mitragliere Francesco faceva parte delle scarse forze italiane, male armate, dell'esercito e della marina, che avevano il compito di difendere l'isola dagli attacchi tedeschi. Gli Irish fusiliers *(fucilieri irlandesi) e i* Bofils *(nomignolo che si dà ai fanti di linea del famoso terzo reggimento East Kent) facevano parte delle truppe inglesi sbarcate nell'isola l'ottobre precedente, per cooperare con gli italiani alla difesa. L'episodio si legge nel libro* Long Road to Leros *del giornalista inglese I. M. Gander, corrispondente di guerra del* Daily Telegraph, *che si trovò a Lero il novembre del '43 e assistette agli ultimi combattimenti del presidio anglo-italiano. L'ho preso in un'opera voluminosa e documentatissima dell'Ufficio Storico del Ministero della Marina,* La Marina italiana nella seconda guerra mondiale, *al volume V, tomo secondo, che ha per titolo «Attività dopo l'armistizio, avvenimenti in Egeo» (per cura dell'ammiraglio di divisione Aldo Levi, compilatore, e dell'ammiraglio di squadra Giuseppe Fioravanzo, revisore).*

In questi giorni che il volume di memorie del maresciallo Montgomery offre materia a tante discussioni, in Inghilterra ed in Italia, sul contegno dei nostri soldati nella seconda guerra mondiale, ritengo che più che battagliare con aggettivi e con ritorsioni convenga risalire ai documenti ufficiali e cercare in essi quale fosse l'animo dei nostri combattenti; e con quali sentimenti la maggioranza di essi, che secondo quanto dichiarò Montgomery al comando alleato nel 1943, «non avrebbero mai combattuto i tedeschi adeguatamente», seppero adattarsi al capovolgimento della situazione e affrontare il mutato nemico, pur coscienti che venivano così a creare a sé stessi nuovi e più aspri rischi di guerra.

Tutti coloro che non hanno smarrito memoria o idea chiara di quell'anno 1943 dovrebbero leggere nel citato volume soprattutto il capitolo ove si descrivono gli avvenimenti nell'isola di Lero dall'8 settembre fino alla fine di novembre 1943. Li riassumo brevemente. Dopo l'8 settembre il presidio italiano dell'isola e le unità navali assegnate a quel porto sospesero ogni azione di guerra, assumendo tuttavia un atteggiamento di difesa contro ogni eventuale attacco, secondo gli ordini ricevuti dal comando supremo, prevedibile soltanto da parte tedesca; ad ogni modo i possibili dubbi furono chiariti il 13 settembre quando l'isola subì un primo attacco aereo tedesco. Di conseguenza furono accolti come amici e, dopo il 15 ottobre, avvenuta la dichiarazione di guerra del governo d'Italia alla Germania, come alleati i soldati inglesi che cominciarono a sbarcarvi il 24 settembre. Dopo continue azioni di bombardamento dall'aria durate dal 26 settembre al 31 ottobre, e ripresa con maggiore violenza il 7 novembre, i tedeschi iniziarono all'alba del 12 novembre sbarchi in vari punti della costa, lanciando nello stesso tempo paracadutisti sul centro dell'isola. Il generale Tilney, comandante le truppe britanniche, aveva assunto il comando anche del presidio italiano, vistando ed esso, naturalmente la combelligeranza, azioni offensive d'ogni genere; esso doveva difendere tutte le posizioni assegnategli.

I tedeschi sostenuti da un'attività aerea mai contrastata dalle scarse batterie antiaeree fanno progressi in ogni punto. Gli italiani hanno l'impressione che gli inglesi li contrastino con poca convinzione. Il generale Tilney pensa ad un contrattacco in forze per la notte del 13; dopo vari tentennamenti lo rimanda al giorno seguente; ma non mette l'errore di dividere le sue forze, e non ottiene alcun risultato apprezzabile. L'aviazione tedesca continua indisturbata a picchiare sulle posizioni dei difensori.

Il comandante del presidio ammiraglio Mascherpa, e il comandante della difesa capitano di vascello Re, facendo proprie una richiesta del tenente colonnello di fanteria Lì Volsi, chiedono più volte al comando inglese di passare ad un contrattacco generale con il concorso delle truppe italiane, ma non ne hanno risposta alcuna. La mattina del 14 novembre la lotta si riaccende; sotto il martellamento aereo le batterie sono praticamente rese inefficienti. Il comandante della difesa antiaerea Spigai propone di nuovo un attacco generale contro i tedeschi, impiegando anche il personale delle batterie ormai inutile. «Le truppe avrebbero dovuto cominciare a prepararsi al tramonto e l'attacco sarebbe avvenuto nel cuore della notte, anche all'arma bianca».

La sera del 15 la situazione appare estremamente grave; gli inglesi sono sconfortati, sperano soltanto nell'arrivo di rinforzi. Il mattino seguente il comando inglese chiede l'aiuto italiano per difendere il Monte Meraviglia con la sua sede, ordinando alle nostre truppe di lasciare ai soli inglesi la difesa dei trinceroni a sud della città e del Monte Meraviglia. Mentre gli italiani resistono nella difesa attigua di Porto Lago, gli inglesi abbandonano il trinceroni, e la situazione precipita. Alle 16 e mezza i tedeschi inviano un parlamentare al comando italiano per chiedere la resa delle truppe italiane, promettendo salva la vita a tutti. Il comando italiano rifiuta. I comandanti, gli ufficiali, i soldati sanno bene che cosa significhi questo rifiuto. Per gli inglesi arrendersi vuol dire trovarsi nella condizione di prigionieri di guerra, con tutte le garanzie stabilite dalle convenzioni internazionali. Per gli italiani, considerati traditori dai tedeschi, la cosa è diversa. Tutti sanno che cosa è successo nell'isola di Coo, occupata dai tedeschi il 3 ottobre dopo aspri combattimenti; più di cento ufficiali italiani con il loro comandante Leggio sono stati fucilati, dopo essere stati costretti a prepararsi la fossa con le loro mani; i soldati sono stati angariati in modo disumano, condannati a opere ripugnanti, puniti con l'inedia.

Sanno questo gli italiani, e respingono la proposta di resa. Non così risoluti sono gli inglesi. Già la mattina del 16 mentre un battaglione di Bofils inizia un'azione offensiva contro i tedeschi con qualche successo, altri soldati britannici si sbandano, abbandonano con ricchezza il luogo della battaglia. Un radiotelegrafista ne dà notizia ad un suo collega presso il comando dell'isola di Samo: «Da Lero. Fine» per radiotelegrafista R. M.: ricevuto ore 10,35. Ho paura che fra poco tutto sarà finito alt Tommy si ritirano distruggendo le proprie riserve senza voler più combattere alt Nostri resistono ma non possono tenere molto alt».

Poco dopo le sedici giunge al comando italiano un ufficiale inglese con l'ordine di sospendere ogni resistenza perché il comando inglese si è arreso. (Con una certa precipitazione. Subito dopo la cattura alcuni ufficiali inglesi del comando raccontarono al nostro cappellano militare Padre Lega che il generale Tilney, che fino ad una mezz'ora aveva a lungo sparato personalmente con la sua mitragliatrice, era stato poi costretto a ritirarsi nel rifugio del comando scavato nella roccia. I tedeschi mitragliavano l'imboccatura del rifugio al minimo movimento. «Un fazzoletto bianco legato alla estremità di un palo fu portato via da una raffica. La medesima fine fece il berretto del generale messo fuori allo stesso scopo con la speranza che fosse riconosciuto. Allora, temendo l'invasione dentro il rifugio con il lanciafiamme, il generale giocò tutto per tutto, prese la rincorsa, spiccò un lungo salto fuori della imboccatura, poi si sdraiò a terra agitando un fazzoletto bianco e cercando di far vedere le insegne del suo grado sulla manica. I tedeschi se ne accorsero e cessarono di sparare»).

L'ordine portato dall'ufficiale inglese fu accolto con incredulità. Gli italiani fino ad allora avevano resistito con impegno, con tutti gli uomini disponibili. Il tenente colonnello Lì Volsi comandante le truppe dell'esercito aveva racimolato tutte «le cariche speciali», telefonisti, dattilografi, conducenti, attendenti, cuochi, improvvisandone plotoni che erano stati avviati dove c'erano falle da tamponare. «Si deve constatare che, eccetto molte onorevoli eccezioni, la massa degli inglesi non sentiva più l'utilità di continuare a combattere»; la stessa d'animo degli italiani era ben diverso; e si parlava di continuare la resistenza, nonostante l'ordine portato dall'ufficiale inglese, quando questo fu confermato perentoriamente dal generale Tilney in persona, che venne al comando italiano accompagnato da un ufficiale tedesco; dicendo che si era impegnato di far arrendere anche gli italiani. L'ordine di resa non arrivò subito ai reparti italiani distaccati; alcuni resistettero fino al mattino seguente. Ad un gruppo contrario a nord dell'isola l'ordine di resa fu trasmesso con segnale ottico. Il capitano di artiglieria Amadei, comandante del gruppo, rispose: «Non ci crediamo. Viva l'Italia».

*Bisogna dire che non in tutte le isole del Dodecanneso gli italiani hanno dimostrato la stessa tenacia e lo stesso fervore dei difensori di Lero. Con molta onestà il volume citato non tace gli episodi meno belli della resistenza ammettendo che «l'azione italiana in Egeo non fu sempre e in ogni luogo quella che si sarebbe potuta desiderare». Ma conviene anche pensare al particolare stato d'animo di quei combattenti, sorpresi i primi giorni da ordini successivi e non privi di contraddizioni, fatti incerti e perplessi da notizie frammentarie e spesso ingannatrici di ciò che avveniva nelle altre isole; si che ogni ordine di comando appariva rivestito, anche agli occhi dei dipendenti, d'incertezza e di dubbi. E molti erano infiacchiti da una lunga inerzia, amareggiati da anni di vita disagiata, senza licenze dall'inizio della guerra. Eppure a Lero, quando il mond

Note di agricoltura

La nuova annata agraria iniziata con l'11 novembre

Col S. Martino, 11 novembre, si è chiusa l'annata agraria 1957-58 in gran parte delle regioni dell'Italia settentrionale ed ora è già iniziata il nuovo anno agrario 1958-59.

Come abbiamo accennato altre volte, in agricoltura si nota da qualche tempo, un certo ristagno di attività, sia dal punto di vista della tecnica sia dal punto di vista del commercio dei beni fondiari, dei prodotti agricoli e degli investimenti per migliorie.

Le applicazioni della moderna tecnica agricola si adottano lentamente e non seguono il ritmo che si riscontra in altri paesi europei ed extraeuropei. Le produzioni medie unitarie delle varie colture sono aumentate, però i consumi non seguono in senso parallelo e non sono proporzionali, tant'è che si verifica questo particolare fenomeno: mentre nei paesi meno sviluppati il progresso tecnico è limitato ed i consumi tendono ad aumentare, nei paesi più progrediti i consumi non assorbono le eccedenza di produzione; vi sono quindi molte scorte che restano invendute ed inutilizzate e ciò ha condotto a fissare direttive tendenti a limitare le produzioni con conseguente rallentamento del ritmo dello sviluppo agricolo.

Noi però dobbiamo fare un ulteriore passo avanti nelle produzioni delle colture impiegando macchine adeguate, attrezzature per le diverse coltivazioni, sementi selezionate, concimazioni appropriate, ordinamenti aziendali snelli e capaci di utilizzare al massimo le risorse del terreno e dei capitali investiti, delle macchine e della mano d'opera. Infine, nelle grandi imprese a conduzione diretta è necessario seguire di persona e giornalmente l'attività dell'azienda in modo da coordinare e trarre il massimo profitto da tutti i fattori della produzione. L'agricoltura d'oggi non può più essere esercitata come un tempo, vivendo lontano dai poderi e seguendo formalità amministrative, ma partecipando continuamente allo svolgimento di tutte le operazioni, perchè talvolta alcune trascuratezze nelle pratiche agricole e negli allevamenti, nell'economia aziendale e nelle applicazioni dei mezzi meccanici per far risultare il bilancio passivo.

Il credito agrario non riesce a salvare le difficili situazioni che si possono creare, giova solamente quando il capitale viene prelevato in giusta misura perchè, bisogna ricordare, il denaro avuto a prestito deve poi essere restituito a regolari scadenze.

Anche dal punto di vista della compra-vendita dei terreni agricoli la nuova annata non lascia intravedere alcuna prospettiva. Il mercato è praticamente fermo, i capitali industriali vengono impiegati raramente nell'agricoltura ordinaria, ma solo ed in misura limitata, in piantagioni di pioppo, poichè queste possono ancora offrire redditi elevati quando però le colture vengano fatte razionalmente, e non soltanto avendo posto le pioppelle a dimora per poi attendere il taglio al 10°-14° anno di età.

Si nota o si prevede invece una certa attività per le costruzioni di ricoveri per allevamenti di animali all'aperto, confidando che il prezzo del bestiame si mantenga al livello attuale.

Circa i premi dei prodotti agricoli non si possono fare previsioni così anticipate, tuttavia è stato comunicato che il prezzo del grano soggetto all'ammasso (14% della produzione) sarà ridotto di L. 500 il q.le e con ogni probabilità anche quelli degli altri cereali seguiranno più o meno proporzionali diminuzioni. Per la specie che si dovranno sostenere nell'azienda non si prevedono riduzioni di rilievo e quindi per chiudere all'attivo il bilancio dell'annata in corso converrà razionalizzare le colture e l'organizzazione aziendale; bisognerà mettersi nella condizione di trarre il massimo profitto da tutto ciò che il conduttore può disporre: colture, allevamenti, mano d'opera, tecnica e commercio dei prodotti.

Carlo Rava

MERCATI

Bestiame — Mercato sempre fiacco. Per la razza bovina piemontese da macello, al chilo, peso vivo, franco mercato: buoi 280-320; vitelloni 280-330; vitelli comuni 370-430; vitelli della coscia 470-600; vitelli sanati 430-570; vitelli sanati della coscia di allevamento 850-1060; vacche da macello di 1ª cat. 275-345; vacche da produzione 150-190.000 al capo. Suini grassi 535-590 al chilo; cavalli 160-200.

Cereali — Calma il frumento; qualità buono mercantile 5900-6080; fino 6100-6300; granoturco ibride 2600-2780. Risoni a Vercelli: Flor-ot 1500-5800; Marsaglia 6300-6500; Ribe 5400-5600; R.B. 5700-7100; Arborio 7200-7700.

Foraggi e paglia — A Fossano: fieno maggengo 2700-2800; ricacca 2600-2700; terzuolo 2300-2650; paglia di grano imballata 1300-1350.

Vini — Iniziata la vendita dei vini nuovi. Qualità ottime. Gradazione elevata; aumentati i prezzi nei confronti dello scorso anno. Ad Asti: barbera 13-13 gradi 9300-10.850; grignolino extra 12.600-12.500; freisa dolce 9600-10.600; freisa secca sup. 9250-10.250; nebbiolo 12.900-13.350; bonarda 10.800-11.300; dolcetto 9350-10.500; uvaggio Monferretto corrente 7060-9750; moscato d'Asti 14.100-18.100 contro le 13.750 della scorsa anno; cortese bianco sono 10-11 gr. 8500-9600.

e. r.

SPETTACOLI

Nel centenario della nascita

La Duse commemorata da Riccardo Bacchelli

Per iniziativa dell'Unione Culturale e del Teatro Stabile e su invito del Municipio di Torino, Riccardo Bacchelli ha commemorato ieri pomeriggio, nella sala del Senato di Palazzo Madama, la figura di Eleonora Duse nel centenario della nascita. Dopo brevi parole del sindaco Peyron, lo scrittore ha esordito mettendo in rilievo quali e quanti legami, artistici e sentimentali, vi siano stati fra Torino e la grande attrice che proprio nella nostra città, il 5 maggio 1891, riapparve al pubblico dopo lunga assenza, in una memorabile rappresentazione di «La donna del mare».

Tutte le date più importanti della sua vita di palcoscenico sono state ricordate dal Bacchelli, a cominciare dal 1879 quando, d'improvviso, precipitosamente, si rivelò a Napoli in «Teresa Raquin» di Zola, tenendo testa, con forza incontenibile, con impeto ardente, a Giacinta Pezzana; e dal 1884 quando, a Torino, creò, con vere lacrime e vera sofferenza, una fanciulla indimenticabile. Ma l'oratore non s'è limitato alle date, ai titoli, ai fatti; s'è addentrato a scoprire, con indagine appassionata e sottile, la complessa personalità della Duse, rammentando i tormenti, le fatiche, i dubbi, le ansie che accompagnarono il suo cammino, dai primi incerti inizi sino al drammatico tramonto, sino alle sue ultime apparizioni allorchè ascoltare la sua voce era come «scoprire» il lontano lume di una lampada dietro un vetro».

Il pubblico che gremiva la sala del Senato era composto di tantissimi, di attori, di uomini di cultura. L'ampia, dotta rievocazione di Riccardo Bacchelli è stata ascoltata fino da caldi applausi.

u. bo.

Il pianista Glenn Gould all'Unione Studentesca

Per la prima volta a Torino suonerà lunedì sera alle 21,15 al Conservatorio il pianista canadese Glenn Gould. Il concerto è organizzato dall'Unione Musicale Studentesca nel quadro dei concerti delle società collegate.

Il programma comprende una Fantasia di Ryvelinck, una Suite di Schoenberg, la Sonata K. 333 di Mozart e le Variazioni Goldberg di Bach delle quali Glenn Gould è considerato il maggiore interprete della nuova generazione pianistica.

Abbonamenti alla stagione (comprendenti ancora il Ciclo Chopin con Magaloff, il Ciclo Beethoven con il Quartetto Vegh ed altri concerti) al ricevoro presso *La Stampa* in via Roma (L. 3000). Biglietti per i non soci (L. 500) al Conservatorio la sera del concerto.

Sullo schermo

Al Corso: *La rivolta dei gladiatori*, di V. Cottafavi

Ancora un film italo-spagnolo che prende pretesto dall'antica espansione romana in Oriente per un grosso spettacolo di genere fumettistico, infarcito di combattimenti, duelli gladiatori, belve, avvelenamenti, torture e altri piacevoli espedienti. Nel secolo II dopo Cristo, il giovane e altero tribuno Marco è mandato in Armenia a sedarvi la rivolta dei gladiatori capeggiata dal biondo Ascliepio e alimentata dal malcontento popolare avverso il dominio di Roma. Ma fra prodi ci si conosce: e quantunque Marco combatta il gladiatore ribelle e lo faccia prigioniero, i due uomini simpatizzano e finiranno col militare fianco a fianco dell'altro per la causa della giustizia.

Nel campo opposto la perfidia è impersonata dalla principessa Amira che avendo in custodia il re fanciullo lo va lentamente avvelenando per impadronirsi del trono. Tanto bella quanto malvagia, la donna verrebbe a capo del suo scellerato disegno se dopo molte avventure Marco e i suoi amici, aiutati dal sopraggiungere d'una legione, non facessero piazza pulita di lei e dei suoi complici, richiamando in vita il piccolo re ormai più di là che di qua. In questo convenzionalis traliccio si inseriscono, non senza efficacia, scene di massa e spettacoli di circo fra i quali il «numero» più smodatamente e mostruosamente dal combattimento dei gladiatore con la belva. Gianna Maria Canale è la perfida principessa dalla grande bellezza, Ettore Manni il prode tribuno, George Marchal l'eroe armeno. Colori e schermo grande aggiungono decoro e danno sfogo alla ricostruzione ambientale, allestita con diligenza e proprietà.

MOSTRE D'ARTE

Montagne quasi astratte

Poeti, critici, pittori, da Alfonso Gatto a Franco Russoli, da Virgilio Guidi a Carlo Munari, si trovano d'accordo nel riconoscere alla pittura di Cesarina Sgoifi (che espone alla «Bussola» una serie di motivi prevalentemente di montagna) una particolarissima «qualità di immagine lirica, di visione poetica» per cui la realtà di un determinato paesaggio — che in questo caso è di preferenza il paesaggio trentino e cadorino — acquista un valore fantastico così attivo da annullare quasi interamente il dato topografico, oggettivo, veristico, per far trionfare soltanto la sensibilità formale, cromatica e tonale della pittrice. Perciò il Russoli può parlare di «forme lente, ondose, accennanti a un sentimentale antropomorfismo delle montagne», e il Gatto di un rifarsi della Sgoifi «alle grandi della natura, ricondotta ai suoi impasti originari di colore dallo stesso sussulto della forma».

Ad ogni modo, sempre e soltanto fantasia, che tuttavia si desta e si esprime unicamente a contatto con la realtà naturale. Siamo dunque in presenza d'uno di quegli artisti ai quali va riconosciuto un superamento del gusto per tutto ciò che concerne la rappresentazione figurale del mondo visibile, senza ancora ad esso così intimamente legati da non poter rinunziare alle sue più vitali suggestioni. Per questo riguarda poi la qualità di questa pittura, basti sottolineare la musicalità di un colore quasi sempre puro e prezioso, e il ritmo avvolgente, ben cadenzato, della linea sempiennente decorativa.

La vecchia galleria torinese del «Grifo» è rimasta così titolo «Galleria d'arte attuale» in un rinnovato ambiente di via Po 28. Poche tele di Berrath, Caporossi, Duque, Duvillier, Monthaillet, Parisot, Scialoja, Van Haardt, Vedova, esposte su candide pareti accanto ad alcuni fascicoli della rivista «I quattro soli», confermano il programma di intransigente modernismo che l'ormai ben affermato periodico va da anni svolgendo.

mar. bev.

Il gran ballo d'apertura al «Circolo della stampa»

Ieri sera vive premure ha avuto luogo nei saloni del Circolo della stampa il gran ballo d'apertura. L'elegante pubblico è stato allietato dall'orchestra Gianfi e dagli applausi di Cristina Jorio, Luciana Virgili e Bruno Pallesi.

* *

Marcoledì 19 novembre, alle 21,30, eccezionale serata di alta moda con la partecipazione della Casa Longo e Camollo «Vitalina Nebbia»; collaborerà la modista Tina Faloppa. Durante la sfilata funzionerà il servizio di ristorante. Prenotazione tavoli alla segreteria del Circolo.

Corsi alpini al Conservatorio

La sala del Conservatorio è risonata ieri di canti popolari, di quei canti di montagna che ognuno di noi ha sentito intonare nei rifugi o nelle caserme: melodie semplici, a volte ingenue, ma che proprio per la loro semplicità e la loro ingenuità conservano intatta, di generazione in generazione, una freschezza giovanile e suggestiva.

Ieri s'è nuovamente presentato al pubblico, degli appassionati (che erano moltissimi e tutti competenti e severi giudici) il coro torinese «La Grangia» che si fregia dei titoli di primo assoluto ai concorsi nazionali dal 1956 a 1958. Nel vario programma del concerto venivano riproposti motivi celebri e meno celebri che comprendevano non solo canzoni piemontesi, ma anche lombarde, trentine e friulane. L'esecuzione, che ha confermato l'ottima disciplina e il gradevole stile de «La Grangia», ha riscosso vivi, affettuosi consensi.

Conferenza di Toni Gobbi «Dalle Ande al Karakorum»

Toni Gobbi, guida di Courmayeur, asso dell'alpinismo maschio, parlerà martedì sera alle 21,15 al Circolo della stampa sulla spedizione italiana al Cerro Pajne, nelle Ande, e rievocherà le fasi più drammatiche della scalata agli 8 mila metri del Gasherbrum, nel Karakorum. La conferenza sarà illustrata da proiezioni.

I biglietti d'invito si possono richiedere presso la segreteria del Circolo (corso Stati Uniti 27) nelle ore di ufficio.

AL TEATRO ALFIERI — Duke Ellington e la sua famosa orchestra terranno due concerti straordinari martedì 18 novembre alle ore 16,30 e 21,15.

DIPINTI E FOTO — Oggi alle ore 10 nei locali della Sede ricreativa Riv in Torino, viale Dogali 13, in funzione pittori e fotografi della Riv, in occasione del 10° anno di fondazione, inaugura una Mostra di pittura, fotografia, ceramica e scultura.

TEATRINI E RITROVI

Prenot. biglietti Salone La Stampa v. *Roma ang. v. Berlolo, tel. 53-713*

Alfieri: ore 15.30-21,15 Comp. Marcello-Marchese Del Frate nella rivista «Chiamate Arturo... 777 ». Ultimo giorno.

Teatro Stabile (Sala Gobetti via Rossini 8); 16,30-21,15 «Comica finale» di Dario Fo con Dario Fo e Franca Rame. Novità assoluta. **Tetro Nuovo Romano**; martedì ore 21,15 Ornella Vanoni «Canzoni internazionali della mala vita».

Metropolitan: Marion, Giandujia, 16,30: Cappuccetto Rosso e Circo. **Museo del Cinema** (Palazzo Chiablese, 124 posti): ore 17,15, 21,15: «Antologia cinema muto italiano».

Circo Ferdinando Togni (P. Sumo): prof. Festival Mondiale del Circo tutti i giorni ore 16 e 21, T. 49-850.

Teatro Mobile Piemontese: Comp. comica G. Bondi, ore 16 «Mariti in ferie»; ore 21 «Povre mare».

Salone Internazionale dell'Automobile: dalle ore 9 alle 23.

Circolo Artisti (via Bogino n. 9): Mostra P. A. Gariazzo. Or. 17-19,30

Galleria Fogliato (via Massimi 9): Mostra di A. Rolla.

Galleria «La Bussola» (Po 9): pers. Cesarina Seppi: 10-13; 16-20.

Al Fiorile (p. Solferino, 1, 42-823): ore 18,30 tè; 21-3 Compl. M° Gianni Romano, canta S. Luconi

Apollo: ore 21 Compl. Chi-co-cha.

Arlecchino Danze, v. S. Secondo 57: ore 16,30; 21-1 «Franco e i G. 5».

Augustea: ore 16-21-1 Lanfranco.

Bruna (Valentino); danze 16-21.

Castellino Danze: 16,30-21 Rosaclot

Danze (via Argentero 4): 16-21.

De Benedetti: 16-21 Mandolesi.

Eden Danze: ore 16,30-21 Fabrizi.

Fassio: Caffè chantant; Medici 112.

Fortino Danze: 16,45-21 Orch. T04.

Sonola ballo diretta M° Cavalli.

Gaudio Danze: 16-21 Spadacini.

Gay: 16,30-21 due orch. Achille Ovale-Los Marcianos. Tel. 511-446.

Gran Mare Danze: 21 M° Travaglio

Hollywood: 16-21 Turi-Golino.

La Cleala Danze: Ristorante Cavoretto 16-21 orch. Lane.

La Perla: 16-21 M° Pippo Peano.

La Serenella: 16-21 Miguel Curco.

Lutrario: 16,30-21 orch. Vigni, W. Mauro. Lezioni danza gratuite.

Montecappuccini Danze: ore 16-21

Mocambo, Riet, Danze (c. Orbassano 268): ore 21 Rio Rita, M° Ortuno, canta D'Imperio.

Nirvana: 15,30-21 orch. Bergione.

Principe: ore 16,30 e 22 Bittanta.

Rinaldi: Scuola ballo, v. Volta 6.

Trocadero: ore 16,30-21 Bonaccelli.

Ellie: Scuola ballo, via Bonafous 5.

Chatham (v. T. Rossi 9, t. 45-818): Orchestra Millepiedi. Attrazioni.

Tavernetta (via Amendola 10, tel. 47-533): Orch. Michelino. Attraz.

Salone dell'Automobile
La FIAT «600»
Gomme Ceat
SORTEGGIATA IERI SERA
è stata vinta dal biglietto
1° estratto: Serie NG - n. 197699
2° estratto: Serie BA - n. 320621

Salone dell'Automobile
L'AUTOBIANCHI «BIANCHINA»
Gomme Pirelli
SORTEGGIATA IERI SERA
è stata vinta dal biglietto
1° estratto: Serie NO - n. 195398
2° estratto: Serie BA - n. 320060

Teatro ALFIERI
ULTIME DUE REPLICHE
Ore 15,30 e 21,15
CHIAMATE ARTURO... 777
con MAGARIO
MARISA DEL FRATE
La Rivista di gran classe

ARLECCHINO DANZE
Via S. Secondo 57 - Tel. 537-537
Ore 16,30 e 21
TRATTENIMENTI
con
FRANCO E I «G 5»

CASTELLINO DANZE
Grandioso nuovissima orchestra
ROSACLOT
Fiorella Giacon - Carlo Mari
16,30 tè; 21 tratten. danzanti

CLUB DANZE PRINCIPE
L'ORCHESTRA
che vale una vostra serata
PAOLO BITTANTE
Ore 16 e 21 grandi trattenim.

Club Danze Hollywood
Ore 16 e 21
Due trattenimenti con
TURI GOLINO
A. VASQUES - E. MARANGONI
Il complesso che diverte

CINEMATOGRAFI

Ambrosio: «Totò a Parigi» Totò, Sylva Koscina, F. Gravey, P. Clay e Laurotta Masiero. Fuori progr. partita calcio Francia-Italia.

Astor: «Marinai, donne e guai» Maurizio Arena, Abbe Lane, U. Tognazzi, R. Vianello, R. Cosmo.

Corso: «La rivolta dei gladiatori» G. M. Canale, E. Manni, M. Orso, R. Calvo, G. Marchal, col. Scope.

Cristallo: «Mio zio» technicolor con Jacques Tati.

Doria: «Indiscreto» technic. con Cary Grant e Ingrid Bergman.

Lux: «Io e il colonnello» Danny Kaye, Curt Jurgens, M. Mauray.

Ideal: «L'albero della vita» tec. technic., Montgomery Clift, Elisabeth Taylor. Segue «Tom e Jerry».

Orario: 13,30, 16,55, 19,10, 21,10.

Romano: «Un attore di cielo» con Rosanna Schiaffino, Mastroianni. Or.: 14,30 16,30 18,30 20,30 22,30.

Vittoria: «Tutta la verità» Stewart Granger, Donna Reed, G. Sanders.

Artston: «I soliti ignoti» Gassman, Salvatori, Gravina, Mastroianni, M. Carotenuto e Totò.

Ariecchino: «L'infernale Quinlan» C. Heston, J. Leigh, O. Welles. Vietato minori. Locale riscaldato.

Augustus: «Il marmittone» Jerry Lewis e David Wayne.

Nazionale: «I cacciatori» tech. Sc. R. Mitchum, R. Wagner, Britt.

Sansoè: «Spalla al muro» Gerard Oury, Jeanne Moreau, Philipe Nicaud. Platea L. 300. Viet. min. a. 16

Torino: «I dieci Comandamenti» di C. B. De Mille, VistaVis. techn., con C. Heston, Tul Brynner, Anne Baxter. Orario: 13,15 - 17,15 - 21,15. Prezzo unico festivo L. 600.

Alexandra: «Un pugno di polvere» Gary Cooper, Susy Parker. Scope. Capitol: «Un pugno di polvere» Gary Cooper, Susy Parker. Scope. Fiamma: «Sayonara» technicolor techn., M. Brando, Miiko Taka. Apert. 13,30, Or. 13,45-16,15-19-22. Hollywood: «I miserabili» scope technic., Jean Gabin, D. Delorme. Orario spett.: 14,30, 18,10, 21,30. Ideal: «Fine di un gangster» M. Balsamo e Rivista con Fausto Cigliano. Orario: 13-18-21,15.

Maffei: «Il diavolo è donna» Riv. Ferrero-Morgan-Zavart 15-18-21,15. Film «Altair» techn., A. Loaldi.

Massimo: «Il giro del mondo in 80 giorni» di M. Todd, tech. Scope. David Niven, Ultimo 21,45.

Principe: «I miserabili» tech. Sc. J. Gabin, D. Delorme, Biller, Reggiani, Bourvil. Or. 14,30-18,30-21,30.

Statuto: «Il giro del mondo in 80 giorni» di M. Todd, tech. Scope. David Niven, Ap. 13, Ult. 21,45.

Adriano: «Senza famiglia» Alekese: «Il ponte sul fiume Kwai» tech. Sc., William Holden, Guinness, J. Hawkins. Or. 13-16-18-21,45

Alpi: «Carica dei 600» con Errol Flynn e Olivia De Havilland.

La Perla: Il ponte sul fiume Kwai, tech. Scope, Alec Guinness, William Holden. Ultimo ore 21,50.

Regina: «Selvaggio è il vento» A. Magnani, A. Quinn, A. Francisca.

Arti: «L'amore è una cosa meravigliosa» tech., J. Jones, Holden. 14. Cravesana (v. Avogadro 3): «L'uomo dal vestito grigio» tech., Peck Milano: «Il tesoro dei corsari» e «Giuramento d'amore».

Olimpia: Tamburi di guerra, col. Po: «L'amore di una grande regina» technic., con R. Schneider.

Porta Nuova: «Artisti e modelle» e «Il seme della violenza».

S. Felice: Ivan figlio diavolo bianco

Esperia: «Uomo che non voleva uccidere» tech. Scope, Don Murray

Giardino: «La vedova allegra», tech. Scope L. Turner, F. Lamas.

Italiano: «Intermezzo» Bergman, Miraberi: «Mia nonna poliziotto».

S. Rita: «Quel treno per Yuma»

Vinaglio: «Un bacio sorriso» In Se tech., J. Fontaine, C. Lerero.

Araldo: «Senza famiglia» techn., André Michel, G. Cervi, Brasseur.

Ellseo: «Acqua alla gola» con Richard Todd e R. Baker.

Fréjus: «Sfida all'O.K. Corral» Vist. tech. Lancaster, Douglas.

Nuovo: «Valeria ragazza poco seria» Maurizio Arena, G. Paliotta.

S. Paolo: «Il principe del circo» tech. Sc., D. Kaye, Pierangeli.

Belgio: «Liana schiava bianca» tec. Corallo: «Bonjour tristesse» tech. Scope, D. Kerr, D. Niven.

Cristallo: «Acque profonde» tech. Alan Ladd, Diana Foster.

La Salle: «Il ferroviere» Pietro Germi, Luisa Della Noce.

Orpea: «Mare caldo» C. Gable.

Radium: «Non sono più guaglione» Koscina, T. Fiore, N. Gallo.

Rossini: «Medico e lo stregone» V. De Sica, Mastroianni.

S. Giulia: «La sposa del mare» Sc. V. Veneto: «Tamango» C. Jurgens, D. Dandridge, tech. Scope.

Astro: «Selvaggio è il vento» Vist. A. Magnani, A. Quinn, Francisca.

Bernini: Per chi suona la campana

Cibrario: «Orizzonti lontani» A. Ladd, E. O'Brien, technic. Scope.

Eliseo: «I peccatori di Peyton», L. Turner, R. Lange. Vist. minori

Ecedra: «L'uomo che sapeva troppo» col., J. Stewart, D. Day.

Sampeo: «Bacio di fuoco» tech. J. Palance, B. Rush.

Excelsior: «Bonjour tristesse» D. Kerr, D. Niven, technicolor.

Massaua: «Verità quasi nuda» Therry Thomas, Peter Sellers.

Odeon: «Le fatiche di Ercole» col. Sc., Steve Reeves, Sylva Koscina.

Star: «Cow Boy» technicolor Scope G. Ford, J. Lemmon.

Adua: «Massacro grandi pesci» Sc., B. Sullivan, O'Keefe. Varietà.

Avvenire: «Marisa la civetta» Marisa Allasio, R. Salvatori.

Barca: «Sogno della legge», H. Fonda, A. Perkins.

Brenta: «Cow Boy» G. Ford.

Chieri: «Gli implacabili» tecnic. C. Gable, J. Russel.

Edelweiss: Creature dal mare, Sc.

Eri-Ben: «Mia nonna poliziotto».

Fabbero: «Camping».

Fortino: «Tamango» Scope, C. Jurgens, Varietà, Comp. Aliberti.

Maior: «Bonjour tristesse» Scope viet., Deborah Kerr, David Niven.

Nord: «Sfida all'O.K. Corral» tec. Vist., Lancaster, Douglas, Fleming

Palermo: «Faccia d'angelo» Rooney

Sociale: «La sfida» R. Schiaffino.

Zenit: «Grande strada sanurra» Yves Montand, Alida Valli, colori.

Baretti: La Gerusalemme liberata tech. Sc., S. Koscina, G. M. Canale

Cabiria: Tarzan e il safari perduto

Colosseo: «Un certo giorno», Sc. tech., R. Brassi, Fontaine, Carero.

Continental: «Mia nonna poliziotto» T. Fice, Vianello. Segue cartone animato: «Tom e Jerry».

Fiera: «Gigi giovane imperatrice» technicolor, Romy Schneider.

Italia: «Quo vadis?» tec., Taylor, D. Kerr. Orario: 13-16-19-21,45.

Moderno: «Vento di terre lontane» «Tempo di villeggiatura» De Sica.

Nizza: «Principessa Sissi» tech.

Piemonte: «Selvaggio è il vento» A. Magnani, A. Quinn, Francisca.

S. Carlo: Uomo non voleva uccidere

Speria: «Luna la figlia della foresta» Marion Micael, L. Galter.

Diana: «Afrodite dea dell'amore» Isabelle Corey, I. Tunc, Sc. col.

Dora: «Pattuglia sparviero».

Reno: «Senza famiglia» G. Cervi.

Umbria: Avv. amori Omar Kayyam

Alba: «La riva delle tre giunche» Scope colori, Dominique Wilms.

Apollo: «Principe del circo» Sc. tech. Danny Kaye, Pierangeli.

Calzaia: «Il vendicatore nero» Sc. colori, Errol Flynn, J. Dru.

Edera: «Ventidue spie dell'Unione Scope tech. Segue: «Uomini contro l'Africa» di Walt Disney.

Lucento: «Via col vento» technic. V. Leigh, C. Gable. Or. 13-17-21.

Lutrario: «Fraulein» Sc. tech. M. Ferrer, D. Winter, D. Michaela.

Massola: «Battaglia Rio Platna col.

Murialdo: «Pistola per un vile» Scope. Fred Mc Murray, Rule.

Splendor: «Fata di marco» G. Ferretti, J. Sassard.

ECHI SPETTACOLI

SALONE DELL'AUTOMOBILE
Questa sera sorteggio di una
ALFA ROMEO «GIULIETTA»
Gomme Pirelli

LA SERENELLA
Ore 16 *matinée*, ore 21 gran serata Orchestra *Miguel*, canta *G. Cuco Mariachi 12; 8ª gara eliminatoria torneo m/f, piemontese di valzer Organizzatore M. Ellio*

DANZE LA PERLA
Grande entusiasmo per il brillante dinamico complesso
PIPPO PEANO
Al microfono *Walter Gorgoni*
Ore 16 e 21 signanti trattenimenti.

SI BALLA L'HULA HOOP
agai e stasera al
Platona Danzanti Lutrario
Lezioni gratuite

LA ROTONDA VALENTINO
Ore 16 e 21 *Jazz Show*. Successo *M. Gimelli* e i suoi solisti, canta *Maria Pia Parallo*

EL TECOADERO
16,30 brillante tè; 21 trattenim. Entusiasm. succ. *Compl. Bonaccelli*

SALA GAY
Ore 16,30-21: Trattenimenti musicali in onore al Salone dell'Auto.

EDEN DANZE
Successo dell'Orch. *Fabrizi* canta *R. Lucchini*; 16,30-21: trattenim.

PABO CLUB DANZE
Ore 16,30 e 21: Successo *L. Passeri* nel locale più elegante.

GAUDIO DANZE - M° SPADACINI
(Via *S. Massimo, 14 - tel. 50-778*)
Tutti i giorni the 16,30
Ore 21: Trattenimenti.

Solo al CRISTALLO
potete vedere in questa stagione il divertentissimo
JACQUES TATI
nel suo successo mondiale
MIO ZIO
a meravigliosi colori naturali e con un brioso commento musicale
Distribuz.: TITANUS FILM

In preparazione
un altro spassosissimo film in Ferraniacolor
Promesso di Marinaio
A. Cifariello - J. Schossler
Renato Salvatori - I. Hart

DORIA
ULTIME REPLICHE
CARY GRANT INGRID BERGMAN
INDISCRETO

ASTOR
DUE ORE DI RISATE
con
MARINAI, DONNE, E GUAI
INTERPRETATO DA:
UGO TOGNAZZI
RAIMONDO VIANELLO
MAURIZIO ARENA
ABBE LANE
ROSSELLA COMO
LAURETTA MASIERO
CINERIZ

TORINO - Porta Susa
Telef. 49.850
FERDINANDO TOGNI presenta
CIRCUS FESTIVAL
STREPITOSO SUCCESSO
TUTTI I GIORNI
DUE SPETTACOLI
ORE 16 e 21
RIDUZIONI E.N.A.L.
CERCO RISCALDATO

AL REPOSI
IL FILM METRO GOLDWYN MAYER E' ALLA
75ma REPLICA
L'ALBERO DELLA VITA
ELIZABETH TAYLOR - MONTGOMERY CLIFT
EVA MARIE SAINT
La imponente, appassionante realizzazione del Cinema mondiale, tratto dal famoso romanzo "Raintree County" girato in CinemaScope col sistema «Camera 65 MGM» in technicolor che soltanto sull'imponente schermo del REPOSI si può ammirare in tutta la sua spettacolosità
Orario spettacoli: 1ª 13,35 - 3ª 16,50 - 5ª 19,10 - 6ª 21,10
Da MARTEDI' UN ALTRO CAPOLAVORO METROCOLOR IN CINEMASCOPE:
LA LEGGE DEL PIU' FORTE
con GLENN FORD
in un western sorprendente

LA C.E.I.A.D. COLUMBIA
E' LIETA DI PRESENTARE
2 GRANDI SUCCESSI DI CRITICA E DI PUBBLICO
AL LUX
DANNY KAYE
CURT JURGENS
IO E IL COLONNELLO
AL VITTORIA
STEWART GRANGER
DONNA REED
GEORGE SANDERS
TUTTA LA VERITÀ
GIUDIZI DELLA STAMPA:
...nel contrasto fra i due personaggi è il sapore del film e la sua morbida morale. (La STAMPA)
...una commedia ricca di battute e di trovate...
...fra la compiaciuta del riso apre la strada alla commozione. (GAZZETTA DEL POPOLO)
..... drammaticamente trattata la materia ha trovato nel regista Guillermin uno spigliato illustratore e negli esperti Granger, Reed e Sanders tre piacevoli interpreti..... (La STAMPA)

all'AMBROSIO grande successo!
TOTÒ a PARIGI
Fuori programma: Cronaca partita di calcio
FRANCIA - ITALIA

ARLECCHINO
C. HESTON - JANET LEIGH - ORSON WELLES
IN UN FILM DI GRANDE SUCCESSO
L'INFERNALE QUINLAN
Segue l'incontro di calcio FRANCIA - ITALIA

SUPERCINEMA **FIAMMA** C.so TRAPANI 55
Il colosso dell'anno in Technirama Technicolor
SAYONARA
con M. BRANDO - MIIKO TAKA - R. MONTALBAN
Apertura: 12,30 - Orario spettacoli: 13,45 - 16,10 - 19 - 22

La settimana in Borsa

Il movimento al rialzo che ha condotto la Borsa nel giro di poche settimane sui massimi assoluti degli ultimi tre anni si è arrestato. La continuità dell'aumento e l'entità della pluravalenze sono venuti meno fin dalla riunione di lunedì, quando, in un mercato evidentemente affaticato e meno convinto dei propri aforzi, soltanto i titoli tessili, con Viscosa e Châtillon alla testa, riuscirono a registrare nuove ed irregolari migliorie di prezzo.

Nella seduta di martedì si ebbe la prima chiusura di realizzi veri e propri. Un regresso medio di poco inferiore all'8 per cento, mentre aumentava le punte più acute, palesava il cambiamento da compratrice a venditrice dell'impostazione degli scambi, sottolineando, in pari tempo, l'esistenza di problemi di equilibrio tecnico che fino allora erano stati trascurati.

Il cambiamento di rotta non si sviluppava per il momento in effettiva inversione di tendenza. Come sempre avviene quando i movimenti differenziali tendono a correggere ed a ridimensionare i propri impegni, al primo brusco cedimento seguì una serie ininterrotta di oscillazioni, di pesanti regressi e di parziali ripresa. Non mancarono neppure in corrispondenza di titoli, certe sia pure isolate l'Anic, delle tardive ed energiche prese di posizione rialzista, come non vennero meno per i titoli assicurativi gli interventi di compratori decisi a costituire a qualunque prezzo determinati pacchetti di controllo aziendale.

Dal complesso di tali elementi maturi una fisionomia accidentata e mutevole, nell'ambito della quale si esprimevano contemporaneamente le incertezze degli operatori, i timori dei cassettisti, la residua urgenza di alcune ricoperture, l'indifferibile necessità di alleggerimenti anche virtuali, l'intenso dinamismo dei venditori e dei compratori a premio, la possibilità di prossimi ribassi e, per altro verso, di ulteriori tentativi di rivalsa rialzista.

Tra l'apertura e la chiusura di ogni seduta, tra la compilazione del listino e il dopo Borsa, da un giorno all'altro, nelle ultime tre riunioni della settimana la Borsa ha continuamente mutato volto. Meglio ancora, ha assunto il preciso aspetto che le compete secondo la logica economica ed il ragionamento tecnico. L'appesantimento finale di alcuni premi, riguardante soprattutto i titoli più speculati e quelli sui quali l'azione degli acquisti aveva prodotto gli effetti più appariscenti, non fa che confermare la saturazione delle possibilità di manovra della speculazione professionale, l'esaurimento dalle ricoperture, il completamento o, se si vuole, la pausa degli investimenti in azioni di capitali esteri in una parola, la necessità di un assestamento di vaste proporzioni.

E' da questo punto di vista che la situazione della Borsa appare vulnerabile e suscettibile di sviluppi piuttosto pericolosi. Mentre dalla parte della congiuntura economica l'attuale livello di quotazioni sembra escludere possibilità di nuovi aumenti generali e, in linea di massima, evitare pesanti regressi, dalla parte della situazione tecnica del mercato la costituzione delle correnti compratrici e il concomitante ingrossamento di quelle venditrici possono bruscamente sbilanciarlo dal rialzo formale al ribasso precipitoso.

Per comprendere tale possibilità è sufficiente pensare all'entità e complessità delle posizioni in premi che dovranno trovare sistemazione nell'imminente risposta premi; alla massa dei riporti che devono essere sistemati, alla reazione psicologica della clientela di Borsa, soprattutto di quella provinciale; all'intrinseca possibilità di pressioni ribassiste.

Su una cosa è da raccomandare, è precisamente di non dimenticare che la Borsa è strumento per l'investimento di risparmio e, come tale, non deve essere mortificata da manovre a troppo ristretto raggio d'azione e poco compromettibili alla massa dei risparmiatori.

Durante la settimana sono stati messi in pagamento i seguenti dividendi: Fiat acconto lire 40; Stet acconto lire 56; Teti acconto lire 75; Montedison, acc. lire 22,50.

Ecco alcune fra le variazioni di maggior rilievo: Centrale 11.850-11.150; Bastogi 1069-1093; Finsider 682-638; Assicurazioni 36.500-37.600; Ras 11.920-11.800; Viscosa 3410-3130; Montecatini 3479-3380; Unes 795-781; Sade 1449-1406; Ed

E' scomparso, a soli 44 anni, uno dei divi più popolari di Hollywood

Tyrone Power stroncato da attacco cardiaco mentre gira la scena di un duello a Madrid

Gina Lollobrigida e George Sanders, suoi compagni di lavoro nel film «Salomone e la regina di Saba», lo hanno visto barcollare e comprimersi il cuore: «Non sto bene, datemi un brandy» - E' spirato sulla macchina che lo stava portando in una clinica - Nel '31 suo padre, anch'egli attore, morì tra le sue braccia in teatro, colpito dallo stesso male - Per la pellicola erano stati stanziati sei milioni di dollari: tutte le riprese in cui compariva "Ty„ dovranno essere rifatte

Henry Gris, capo dell'ufficio di Hollywood della «United Press International», era giunto a Madrid per un servizio sul film «Salomone e la regina di Saba», diretto da King Vidor, e per intervistare Tyrone Power, protagonista del film con Gina Lollobrigida. Gris era in teatro quando l'attacco cardiaco ha stroncato l'attore. In questo articolo egli descrive il drammatico episodio, e parla della profonda commozione dei compagni di lavoro di Tyrone Power per la sua repentina scomparsa.

(Nostro servizio particolare)
Madrid, 15 novembre.

Tyrone Power sapeva di essere ammalato quando è arrivato stamane in teatro per girare una delle scene più movimentate di «Salomone e la regina di Saba»; alcuni suoi compagni di lavoro non ignoravano che egli, in passato, aveva sofferto di cuore; ma nessuno avrebbe immaginato che di lì a pochi minuti lo avrebbero pianto per morto.

Quando scese dalla macchina, mi parve il solito «Ty», allegro e sorridente. Mi salutò con la consueta affettuosa cordialità; ci conoscevamo da parecchi anni, e Power mi piaceva di comprensione per i giornalisti. Gli avevo spiegato che dovevo fare un servizio sul film e in particolare su di lui, e Tyrone stesso aveva trovato la formula: «Senti — aveva detto —, io qui ho un'infinità di cose da fare. Tu stammi attorno, e vedremo di occupare i ritagli di tempo; così io non avrò il rimorso di impegni mancati, e tu avrai l'intervista».

Figlio di attori, Tyrone è morto come suo padre, di cui portava il nome. Il padre spirò tra le sue braccia nel 1931, stroncato da un attacco cardiaco che lo aveva colpito mentre girava una scena del film «L'uomo dei miracoli».

Stamane, dunque, era in attesa del truccatore (la barba di Salomone non lo preoccupava; secondo la sua consuetudine se l'era lasciata crescere naturale), «Ty» decideva di concedermi un'altra «rata» di intervista. Abbiamo parlato della Spagna, paese che egli ammirava, del teatro spagnolo per il quale aveva sempre mostrato profondo interessamento, lieto dell'occasione che gli si era presentata in questi due mesi di soggiorno di conoscerlo più direttamente, di Gina Lollobrigida, che aveva definito «una ideale compagna di lavoro».

«Se devo dirla la verità, — ha detto Tyrone mentre qualcuno gridava il suo nome — non mi sento troppo bene. Ma non credo che sia niente di serio. Ho avuto due giorni fa un attacco di disenteria; adesso è passato».

Poco dopo è ricomparso nelle vesti bibliche; doveva avere molto freddo, nel leggero paludamento di Salomone. Ma la ripresa in programma era una scena d'azione: un duello con George Sanders (il fratello di Salomone) che doveva concludersi con l'uccisione di George da parte di «Ty» (Salomone). Il movimento forse avrebbe fatto bene all'attore, lo avrebbe riscaldato.

Ma vi erano volti inquieti dietro la camera da presa. Ray Sebastian, che da molti anni era truccatore di Power, ma anche una specie di valletto personale, mi raccontava poi, piangendo, che l'attore era stato qualche giorno fa a farsi visitare il cuore. Non aveva voluto dire che cosa gli avessero trovato. Tyrone si era anche lagnato di dolori allo stomaco e al braccio sinistro: una delle avvisaglie dell'«angina pectoris». Ma Ray non aveva pensato a nulla di tutto questo. Stamane era preoccupato perché sapeva Tyrone molto sensibile al freddo; e la difficile scena esigeva, fra l'altro, che a un certo punto Salomone scivolasse sul gelido pavimento, poi vi rotolasse agilmente per scansare la daga del «rivale».

Ad assistere alla ripresa di questa scena cruciale del grande film c'erano tutti, quando King Vidor ha dato il segnale. C'era Gina Lollobrigida, e tutto intorno gli altri, attori e tecnici. Di mano in mano che la scena si dipanava, Tyrone appariva sempre più in difficoltà. In una pausa, ha chiesto il fazzoletto per un attimo nel furgone che gli faceva da camerino. Sebastian è uscito poco dopo dicendo con voce stroncata: «Sta male, chiede un brandy».

E mentre qualcuno andava a prendere la bevanda, Ray ha aggiunto: «Dice che non può respirare, che ha molto male alle braccia».

In quell'attimo è uscito dal furgone il produttore Ted Richmond, che si era precipitato a vedere Power. «Presto — ha gridato — una macchina, un'infermiera». Una morsa di ghiaccio ha stretto tutti alla gola.

Quando hanno portato «Ty» fuori del furgone, l'attore aveva gli occhi chiusi, lo reggevano con la faticа che dànno i pesi inerti. La vettura è partita velocemente verso la clinica Ruber. In piccoli gruppi siamo restati ad aspettare notizie. Ci illudevamo che potesse essere buona. Ma ognuno parlava sottovoce.

Poi è arrivata una macchina, la stessa che aveva condotto via Tyrone. Ne è uscito Ted Richmond, pallidissimo e con gli occhi arrossati. Ha fatto per parlare, per dire che Tyrone Power era morto. Il labbro ha preso a tremargli, è scoppiato in lacrime ed è rientrato in macchina.

I particolari li abbiamo appresi dopo: «Ty» era morto in macchina, mentre lo portavano in clinica, e uno specialista della Ruber aveva poi dichiarato che la morte era dovuta ad «angina pectoris». La terza moglie di Power, Debbie Anne Minardos, era in Spagna dal primo di settembre. Attende un bimbo per febbraio, e stamane, nella fredda giornata, non era venuta in teatro.

E' andato a prenderla in albergo Ted Richmond. E' uscita con lui, vestita di nero, triste e fragile figura, per andare a dare l'ultimo saluto al marito che aveva sposato lo scorso maggio a Tunica, nel Mississippi.

Gina Lollobrigida piangeva: «Gli avevo parlato poco prima», è riuscita a dire, poi ha ripreso a singhiozzare. E sconvolto era George Sanders: «Non riesco ancora a convincermi che sia vero — diceva. — E' assurdo e terribile».

Ray Sebastian, gli occhi rossi di pianto, era disperato, e dava la colpa al freddo. «Ty portava sempre calze di lana, estate e inverno, — diceva il fedele truccatore e valletto — e qui aveva dovuto lavorare scalzo, con questo tempo». Facendosi forza, Ray ha spiegato che Power appena nel «camerino» del furgone aveva lamentato difficoltà di respiro, e lo aveva pregato di allentargli la corazza di plastica che lo stringeva al petto. Poi ha avuto qualche conato di vomito, e il volto gli si è coperto di chiazze rosse. Indi è caduto in preda al collasso fatale.

Che accadrà ora del film? Per quanto triste sia la giornata, i responsabili della produzione hanno dovuto occuparsi subito anche di questa complicazione d'affari. King Vidor ritiene che la decisione sarà presa in settimana a Hollywood. Per «Salomone e la regina di Saba» erano stati stanziati sei milioni di dollari. Restava ancora un mese di ripresa, fra cui tutte le scene d'amore.

«In simili circostanze — ha detto Vidor — sarà del tutto impossibile finire il film, ora che il povero «Ty» non c'è più. Credo che dovremo rifare con un altro attore tutte le scene già girate in cui egli compariva. Potremo utilizzare le scene di battaglia. Non nascondo che il film è per il momento in una grave situazione. Ho ordinato che siano sospese tutte le riprese in attesa di disposizioni».

In serata Ted Richmond, d'accordo con la vedova dell'attore e con le autorità della base aerea americana di Torrejon, a tredici miglia da Madrid, ha deciso di trasferire immediatamente in America la salma dello scomparso. Una autoambulanza dell'aviazione americana ha prelevato la salma all'ospedale e l'ha trasportata alla base aerea americana. Il corpo di Tyrone Power è stato composto in una stanza dell'infermeria, dove specialisti della sanità dell'Air Force l'hanno preparata secondo le norme in vigore per il trasporto dalle salme negli Stati Uniti.

A bordo di un aereo militare concesso dal Pentagono il feretro verrà fatto partire alla volta degli Stati Uniti nella giornata di domani. Sullo stesso aereo prenderà posto la vedova, che sarà accompagnata dalla moglie del produttore Ted Richmond.

Gina Lollobrigida si è rimessa dallo choc da cui è stata colpita questa mattina, ma è ancora costretta a letto, ed è spesso in preda a crisi di pianto.

Henry Gris

Un'ora prima di essere colpito dall'attacco di «angina pectoris», Tyrone Power (a sinistra), **mentre dietro a George Sanders di sentirsi male, Gina Lollobrigida** (al centro) **assisteva al dialogo fra i due attori** (Telef.)

L'ultima scena interpretata ieri dall'attore con George Sanders (a destra). **Pochi minuti dopo, colto da malore, veniva trasportato nel suo camerino** (Telefoto)

"Auguri, Tirone Povero„ gli gridavano in Trastevere

A Roma è ancora vivo il ricordo delle nozze di «Ty» con Linda Christian

Tra gli invitati c'era persino l'ambasciatore degli Stati Uniti e Pio XII ricevette gli sposi dopo il rito - Ma non fu un matrimonio felice: come il primo con l'attrice francese Annabella, finì con il divorzio - Ora il divo si era risposato con una ricca ereditiera che attende un bimbo per febbraio

(Nostro servizio particolare)
Roma, 15 novembre.

Come sempre quando la morte colpisce un uomo ancora giovane e pieno di vitalità, la notizia che Tyrone Power se n'è andato suscita dapprima un moto d'incredulità e poi un senso di sgomento. Aveva 44 anni e gli era rimasto vivo il gusto di sposarsi e di accoppiarsi con la moglie subito dopo la luna di miele. Lo faceva di frequente a Madrid, anche nei locali pubblici, con la donna che aveva sposato pochi mesi fa, l'ereditiera messicana Debbie Minardos, una ragazza di vent'anni più giovane di lui, bruna, battagliera. A un amico che gli aveva domandato quale fosse il motivo di questo furioso baruffe coniugali, Tyrone Power ebbe a rispondere appena una settimana fa: «E' elementare. Litighiamo perché ci amiamo sul serio, moltissimo».

Questo gusto per le risse seguite subito dopo dei caldi abbracci, Tyrone Power l'aveva preso da noi italiani. Certo, molte erano le nostre caratteristiche che egli ammirava, molte le nostre abitudini che aveva preso, molta parte della nostra mentalità era diventata anche la sua. L'Italia e gli italiani, non quali si vedono nei musei o tra i monumenti, ma quelli che vivono, gesticolano e parlano nelle strade e nei caffè, gli andavano a genio. Dopo una assenza, diceva che rimettere piede in Italia gli dava la sensazione quasi fisica di un ritorno alla vita. Specialmente a Roma, era diventato di casa; al punto che gli avevano cambiato il nome e se passava per una strada popolare la gente lo salutava con un gesto e con parole familiari: «Ciao, Tirone Povero».

Le notizie che arrivano da Madrid ci dicono che è crollato in un teatro di posa mentre stava provando la scena di un duello con George Sanders nel film Salomone e la regina di Saba, alla presenza di Gina Lollobrigida e di Marisa Pavan, sotto la guida del regista King Vidor.

E' stata la fine che più si addice a un attore vero e intero qual era Tyrone Power. I suoi nonni e i suoi genitori erano attori irlandesi, e lui era nato negli Stati Uniti, a Cincinnati, per un caso, come per l'appunto capita ai figli degli attori girovaghi; a sette anni debuttò a teatro, se aveva diciassette quando vide il padre affacciarsi sulle scene e spirare. Si può dunque dire che, seppure non raggiunse mai grandi cime artistiche, egli nacque ed è morto all'ombra del palcoscenico e che durante tutto l'arco della sua vita è rimasto sempre fedele al teatro, al cinema, alle recitazioni.

Fu sempre questa l'unica, assorbente sua passione. Non riuscì mai a dare un ordine alla sua esistenza, ma una volta che si trovava sulle scene o davanti a una macchina da presa, non c'era attore più attento e disciplinato di lui. Era tutt'altro che un dilettante oppure un divo nel senso deteriore della parola. Aveva appreso che recitare è un mestiere pesante, che chiede un'attenzione continua e molti sacrifici.

Dopo la morte del padre nel 1931, sebbene egli fosse ancora un adolescente, si caricò il carico della famiglia e si adattò anche a lavori umili. Dopo un paio di anni di quella vita senza soddisfazioni, la fortuna gli passò a portata di mano e il giovane Tyrone la seppe subito afferrare. La gente di teatro cominciò ad accorgersi prima della sua voce e poi del suo aspetto fisico; avvenne a Chicago, quando per caso fu messo accanto a Don Ameche in una serie di radiotrasmissioni del futile titolo di «Grand Hôtel». Verso la fine del 1934 (Tyrone aveva dunque vent'anni) fu scritturato per una parte importante nella commedia Romance. Fu un grande successo, la commedia tenne il cartellone per otto mesi di seguito, le ragazze di Chicago andavano matte per l'alto e distinto giovanotto di Cincinnati. Da Chicago passò alle luci di Broadway e di lì a poco sotto i riflettori di Hollywood. Una Casa cinematografica fra le più importanti gli fece un contratto per sette anni e lo lanciò in una serie di film con la dolce e manierata Loretta Young. In dieci anni di lavoro, cioè fino a quando non fu chiamato alle armi durante la seconda guerra mondiale, Tyrone Power lavorò in 38 film, di cui alcuni ebbero un grande successo: I Lloyds di Londra, Café Metropole, Il figlio della furia. *Il mondo intero non si stancava mai di applaudirlo. Il suo nome divenne brevissimo: Ty.*

Si sposò per la prima volta a 25 anni, con un'attrice francese molto famosa prima della guerra, Annabella. Erano belle due cattolici (la prima educazione fu data al ragazzo Power dai Padri benedettini), e, subito dopo il matrimonio hollywoodiano, si recarono prima a salutare i genitori di lei presso Cannes e poi dal Papa a Roma. Annabella era falsamente minuta, e poiché aveva gli occhi a mandorla spesso le affidavano le parti di una cinesina nei film. Insieme, formavano una coppia piuttosto inconsueta: lui era alto e robusto come un atleta, aveva i lineamenti regolarissimi; lei invece era molto piccola e aveva un viso bello, ma non regolare.

Alla fine della guerra Tyrone tornò a Hollywood e riprese la catena dei film di grande successo: Il capitano di Castiglia, La fiera delle illusioni, Il principe delle volpi. Quest'ultimo film fu girato nel 1948, e fu quello un anno pieno di conseguenze per l'attore. Aveva 35 anni e cominciò a rendersi conto che non avrebbe potuto resistere a lungo nelle parti di bell'attore giovane; sentiva poi che i gusti del pubblico, dopo la grande tragedia della guerra, erano cambiati. Se lui era stato il continuatore della tradizione degli attori belli, l'ultimo erede di una catena cominciata con Rodolfo Valentino e continuata con Ramon Novarro, John Gilbert e Robert Taylor, ora il cinema, anche sotto la spinta del neorealismo italiano, voleva attori che rassomigliassero in tutto e per tutto agli uomini e alle donne che s'incontrano ogni momento nelle strade.

A queste difficoltà artistiche si aggiunsero in quello stesso anno 1948 complicazioni sentimentali. Tyrone Power perse la testa per Lana Turner. Si amarono, litigarono, furono sul punto di sposarsi, si lasciarono come nemici mortali. Fu allora che l'attore lasciò l'America e tornò a visitare quell'Italia che aveva intuito durante il viaggio di nozze con Annabella. Fu un incontro felicissimo fra gli italiani e l'attore ferito, confuso. Conobbe allora l'attrice messicana Linda Christian, non brava, ma molto bella e altrettanto elegante. Insieme si stabilirono a Capri, e Tyrone Power, in quel bagno di canti colori luci, tornò a respirare liberamente. Fu un lungo fidanzamento.

Il 27 gennaio 1949, ossia lo stesso giorno in cui divenne esecutivo il decreto di divorzio, avvenne il famoso matrimonio di Ty e Linda nella chiesa di Santa Francesca Romana a Roma. Da allora sono trascorsi dieci anni, ma il ricordo è ancora vivo di quella giornata piena di sole e di vento, di fiori, di evviva e di battimani, con le macchine cinematografiche che ronzavano da tutti gli altari della chiesa. Doveva essere, nelle intenzioni degli organizzatori, un matrimonio di stile hollywoodiano, e invece risultò uno strano compromesso fra quello stile e i modi popolareschi imposti dalla folla romana. Perciò, da una parte vedevate parafoni per 300 mila lire intorno all'altare, le decorazioni cavalleresche mandate da Evita Perón, i bianchi cantori, toelette che costavano milioni e gioielli che valevano miliardi, l'ambasciatore Dunn con la consorte in mezzo a una folla di nobili e di attori; ma dall'altra vedevate anche un pullulare di popolino minuto, gente di Testaccio e di Trastevere, e udivate in gran vociare senza ritegni, udivate le calde ma piuttosto grasse allusioni alla bellezza della sposa, gli incitamenti allo sposo.

Dopo la cerimonia nuziale, gli sposi si recarono a inginocchiarsi davanti a Pio XII, e Linda Christian ricevé in dono dal Papa un libro di consigli «Per la sposa e per la madre cattolica». Il quale, peraltro, non le fu di grande aiuto. Ebbero due figlie, e alla prima fu posto il significativo nome di Romina. Ma non furono sufficienti a mantenere l'accordo fra i due attori. Lei era avida di divertimenti, e pensiamo che lo sia tuttora a giudicare dai numerosi e ricchissimi fidanzati che le sono stati attribuiti negli ultimi anni; e cominciarono dal corridore De Portago per finire provvisoriamente al miliardario brasiliano Francisco Pignataro. Lui, invece, dopo una lunga giornata passata negli studi cinematografici, pensava di avere diritto a infilarsi le pantofole e a vezzeggiare le figliolette. Cominciarono col dividersi e due anni fa si separarono definitivamente col divorzio.

Tyrone Power tornò al teatro, ed ebbe successo. Riuscì in seguito ad imporre ai registi che gli furono affidate parti drammatiche, e se la cavò abbastanza bene: per esempio, in Testimone d'accusa *accanto a Marlene Dietrich e Charles Laughton, e in* La settima onda. *Complessivamente, in tutta la sua carriera di attore, aveva preso parte a una cinquantina di film. Ora stava riprendendo quota. Da pochi mesi, come si è detto, si era sposato con la messicana Minardos e a febbraio sarebbe di nuovo diventato padre.*

n. a.

La Lollo telefona al marito di raggiungerla in Spagna

Madrid, 15 novembre.

Gina Lollobrigida ha telefonato oggi alle 14 a Milko Skofic per informarlo della morte di Tyrone Power. Era molto scossa ed ha pregato il marito di raggiungerla subito a Madrid.

«Non riesco a rendermi ragione di quello che è successo — ha detto l'attrice — Tyrone era il miglior partner col quale abbia mai lavorato nella mia carriera».

Una recente fotografia di Tyrone Power (Telefoto)

Una bambina rapisce un lattante per "portarlo in regalo„ alla mamma

Il piccino si trovava nella carrozzina lasciata davanti ad un negozio

(Dal nostro corrispondente)
Londra, 15 novembre.

Un cronista inglese racconta stamane nella prima pagina del suo giornale la storia di una bimba che ieri ha pensato bene di portare a casa un regalo a sua mamma: un bambino. La bambina che ha avuto questa idea ha sei anni e si chiama Julie; ieri mattina stava passeggiando assieme al fratellino di quattro anni, Jimmy, in uno dei rioni popolari di Londra, quando si fermò dinanzi ad una carrozzella parcheggiata, come qui sempre avviene, all'ingresso di un grande negozio. Pensò: «Alla mamma piacciono tanto i bambini», e, voltandosi verso il fratellino, disse: «Portiamolo a casa».

Cominciò così il lungo e lento viaggio della bambina, del fratellino e della carrozzina attraverso uno dei pittoreschi mercati rionali di Londra. La gente si scostava, le macchine cedevano il passaggio, qualcuno aiutava la bambina a far salire e scendere la carrozzina dai marciapiedi. Poi, come sempre deve avvenire a Londra, un poliziotto, osservato quello strano convoglio, si avvicinò alla bambina e le chiese: «Ti sei perduta, per caso?». La bambina rispose dando il proprio indirizzo al poliziotto e questi caricò bambina, fratellino e carrozzina sul suo furgone e li accompagnò, felici e raggianti della gita su un'automobile della polizia, a casa.

Giunto all'indirizzo che la bambina gli aveva dato, il poliziotto cominciò a darsi da fare per scaricare la carrozzina, quando un automobilista, di passaggio si fermò improvvisamente a, sporgendo la testa dal finestrino, disse: «Ah, meno male, l'avete trovato!». E tirò un gran sospiro.

«Trovato che cosa?», domandò il poliziotto.

«Il bambino che è stato rapito», disse l'automobilista.

Il poliziotto venne così a sapere che, comprensibilmente, la madre del bambino scomparso appena uscita dal negozio aveva gridato l'allarme: «Mi hanno rubato il bambino»; la polizia aveva mobilitato per radio le automobili; Scotland Yard si era messa in movimento, tutte le telescriventi della polizia avevano trasmesso accurate descrizioni del bambino scomparso.

Tutto finì poco dopo alla stazione di polizia, dove ciascuna madre riprese possesso dei propri bambini e dove, soprattutto, la madre di Julie e di Jimmy spiegò che sì, è vero che i bambini le piacciono molto, ma in realtà non ha bisogno che glieno portino a casa altri in regalo: ne ha già undici.

F. S.

Perchè tenersi una BRUTTA PELLE?

Migliorerà in sole 24 ore con un nuovo balsamo salutare

Perchè tenersi i brufoli, le bollicine, o, comunque la pelle irritata? Vi è un nuovo balsamo salutare che può mettere fine a questi disturbi, rapidamente!

Valcrema – così si chiama questo nuovo trattamento – ha un'efficacia eccezionale.

Valcrema contiene due antisettici e non essendo grasso, non ostruisce i pori: la materia settica non resta acclusa e può fuoriuscire.

Con questo nuovo trattamento cessano pruriti e irritazioni. Sfoghi, brufoli e bollicine scompaiono rapidamente.

PELLE SANA IN POCHI GIORNI

Provate Valcrema sulla vostra pelle – constaterete il miglioramento fin dal primo giorno. Spesso bastano pochi giorni perchè la vostra pelle diventi bella, chiara e sana.

Prezzo L. 230 al tubo
Formato doppio L. 350
Concessionario Esclusivo
MANETTI & ROBERTS - Firenze
VALCREMA
Balsamo antisettico

il Segnale magico

il collimatore LOEWE OPTA procura
il regolatore LOEWE OPTA permette
8 tasti LOEWE OPTA garantiscono
televisore

Perciò scegliete televisori di sicuro avvenire

LOEWE OPTA

A SOLI APPARECCHI RADIO T.V. CON CERTIFICATO DI GARANZIA PER 12 MESI

C.I.T.A.V.
Agente per il Piemonte: RA.RI.T. di G. COMBA
TORINO - Via R. Martorelli 8 - Telef. 284-210

SINFONIA ORLANE AL POLLINE DI ORCHIDEA

L'Institut de Beauté ORLANE di Parigi comunica che una sua Estetichiena è a disposizione delle Gentili Signore per presentare i suoi nuovi prodotti al
POLLINE DI ORCHIDEA
presso la Spettabile
Profumeria AURA
Via Roma, n. 72 - TORINO
PER IL PERIODO DAL 17 AL 23 NOVEMBRE
OGNI CONSULTAZIONE E' GRATUITA

SORDITÀ

APPARECCHI ELETTRONICI PER SORDITA'
vinta con i brevettati apparecchi della
MICROACUSTICA - TORINO
VIA SALUZZO 15 - Tel. 61.815
Occhiali, occhietti, barrette invisibili, apparecchi intimamente entro l'orecchio
Ultima novità: l'occhiale acustico con PILA SOLARE
- 23 modelli per tutti i gradi di sordità!...
- Senza pile e senza filo
- Ricezione stereofonica
- Ricezione magnetica (per TV, radio, telefono, cinema)
- Possibilità di ricezione aerea ed aerotimpanica contemporaneamente per le gravi sordità.

Prove e preventivi GRATUITI a:

TORINO: via Saluzzo 15, tel. 61.815. Tutti i giorni
ALESSANDRIA: presso Ottico Panizza, corso Roma 9, telefono 29.11. Ogni 2° e 4° lunedì del mese
ASTA: presso A.M.I.S., via Gramsci 8, tel. 51.21. Ogni 1° martedì del mese
ASTI: presso Ottico Frascara, corso Alfieri 77, tel. 36.68. Ogni 2° mercoledì del mese
BIELLA: via Italia 22, tel. 26.829. Ogni 1° venerdì del mese
CUNEO: presso Sanitas Zaccone, via V. Amedeo II n. 5, tel. 47.05. Ogni 2° martedì del mese
NOVARA: presso Rondonetti & Ferrari, c. Mazzini 33, tel. 26.377. Ogni 1° e 3° lunedì del mese
VERCELLI: presso Farmacia Centrale, corso Libertà 84, tel. 44 14. Ogni 1° venerdì del mese

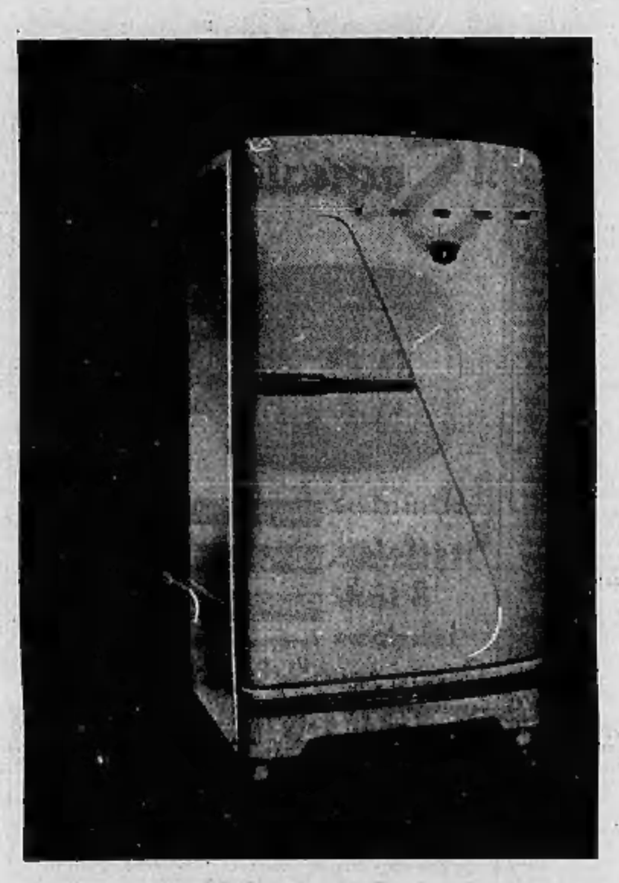
CURA CONTENITIVA DELL'ERNIA SENZA OPERAZIONE
ERNIA
L'apparecchio erniario Mandrile, igienico e leggero, garantisce la contenzione dell'ERNIA anche se voluminosa negli uomini, nelle donne e nei bambini
IL MODELLO PROTETTIVO 1952 A SOLE L. 5000
Le persone interessate possono recarsi con tutta fiducia a
Istituto Medico Ortopedico Specializzato MANDRILE
TORINO - VIA SALUZZO 1 Telefono 62-365 - PORTA NUOVA
Feriali 9-12 - Festivi e dom. 9-12
BIELLA: il lunedì, Albergo dell'Angelo
CUNEO: il martedì, Albergo Genova
POSSANO: il mercoledì, Alb. Madama
CATTIMARA: martedì 18, Alb. Firenze
ASTI: il mercoledì, Hotel Motel corso Alfieri 111.
NOVARA: il giovedì, Albergo Tornavento
IVREA: il venerdì, Albergo Nazionale
VERCELLI: il venerdì, Albergo Tre Re
SALUZZO: il lunedì, Alb. Corona Grossa
ORARIO: dalle ore 9 alle ore 12
(AUT. 27-1-53-346)

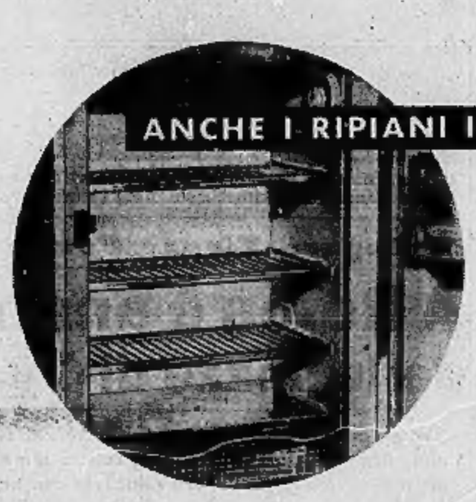
INDES

Il frigorifero di altissima classe

Natale s'avvicina: fatevi un bel regalo!

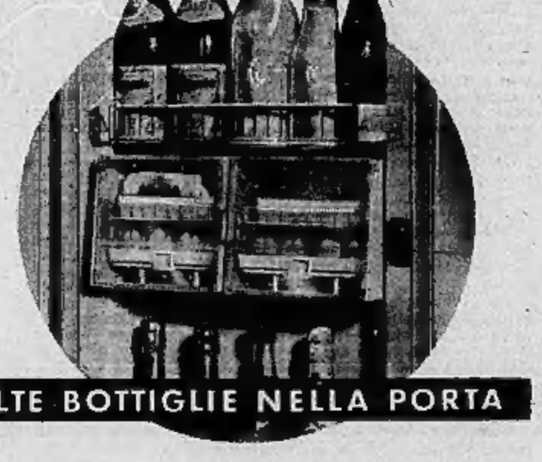
STUDIO BARALE - 15469





MOD. 150 L **95.000**

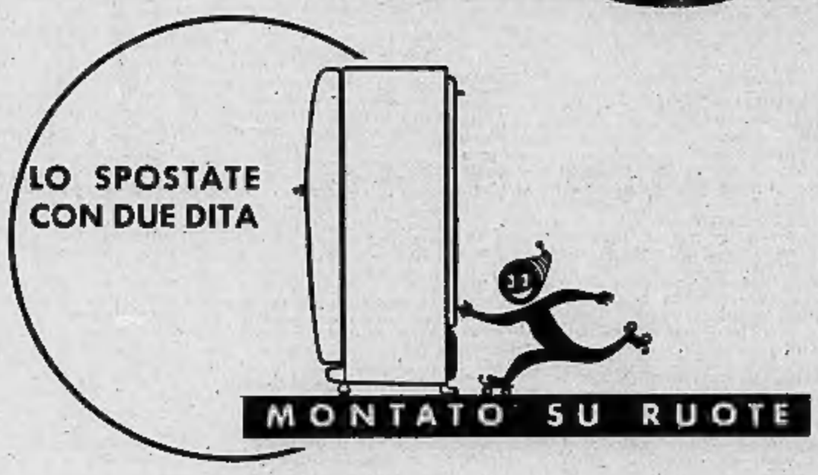
TIPO LUSSO L.
TIPO ESPORTAZIONE L. 98.000
(supplemento bicolore) L. 2.000



MOD. 200 L **115.000**

MOD. LUSSO L.
MOD. EXTRA L. 119.000
MOD. ESPORTAZIONE L. 129.000
(con quadrante di controllo)

I.G.E. E DAZIO ESCLUSI - PREZZI FISSI
NON SI AUTORIZZANO SCONTI



OLTRE ALLO SBRINATORE AUTOMATICO IL MODELLO 200 ESPORTAZIONE HA
IL QUADRANTE DI CONTROLLO

QUADRANTI DI CONTROLLO con due termometri elettrici incorporati nella porta (Brevetti dep.).

Le variazioni di temperatura compromettono la conservazione dei cibi. Il quadrante di controllo permette di regolare il termostato alla GIUSTA TEMPERATURA della cella e' del congelatore con NOTEVOLE ECONOMIA di energia elettrica ed evitando SPRECO di vivande mal conservate.

Importante. Se l'acquisto **non** è fatto presso rivenditori autorizzati la INDES, oltre a **non** dare la garanzia, **avverte** che i frigoriferi possono essere imperfetti o manomessi. Richiedeteci senza impegno il nominativo del Rivenditore autorizzato più vicino alla vostra zona.

INDES S.p.A. - VIA SPALATO 68 - TORINO

Rivenditori autorizzati

TORINO CENTRO

ASTORI BORIS, via Cernaia 15
F.lli BECCARIS, via Garibaldi 14
BRICCO, corso Vitt. Emanuele 86
BRABDA, piazza Statuto 18
CAUDANO, piazza Carlo Felice 76
CENTRO RADIO, v. S. Secondo 43
CUMANI, via XX Settembre 71/b
GAMAE, c.so Reg. Margherita 149
GRIBAUDI C., via Lagrange 8
F.lli LOTTI, via Maxini 41
TIRONE, p.zza Vittorio Veneto 8
VI-ZETA, via Lagrange 31/b

ZONA S. DONATO

GALLENCA, via S. Donato 43
VARTO, via Cibrario 47

ZONA NIZZA

MONDIAL RADIO, via Madama Cristina 26
PIOBESI, via Nizza 131
VIDEON di RESSONE, p. Nizza 83 bis

ZONA PARELLA

BECCARIS, piazza Chironi 6

ZONA S. PAOLO

MANOLINO radio, corso Racconigi 135 bis
QUOCHI, via Fréjus 186

ZONA ORBASSANO

CASA NOVA, largo Orbassano 45
MARIETTA, via Benevagienna 2 (S. Rita)
VEMA, corso Orbassano 17

ZONA STUPINIGI

ROCI, piazza Galimberti 18

ZONA FRANCIA

BEARDA, piazza Rivoli 11
POLANO, via Princ. d'Acaja 41
PROVEDEL, corso Francia 501

ZONA CASALE

AGLIETTA, corso Casale 73

ZONA MILANO

BRUNA, largo Brescia 48
OSSOLA, corso Vercelli 96
OTTINO, corso G. Cesare 18

ZONA VITTORIA

BRONDOLO, via Viterbo 118
DUBANDO, v. Chiesa d. Salute 78
SACCO, via Rivadella 227

ZONA BARCA

BAROVERO, via D. Chiesa 66

PIEMONTE

ACQUI-Terme, Frat. Morelli
AGLIE', De Stefano
AIRASCA, Pipino
ALBA, Radio Guido
ALESSANDRIA, Astuti, via Vecchieri 13
ALPIGNANO, Amisano
ANDORNO MICCA, Banna
AOSTA, Gatti, via Gramsci 13
ARONA, Faraschini
ARQUATA SCRIVIA, Casella
ASTI, Spinnler, corso Alfieri 46/E
AVIGLIANA, Sada in Ghisso
BELLINZAGO, Valentini
BIELLA CRIAV., Biatto, via Rosazza 10
BIELLA, Caligaris, via Torino 4
Ribotti, via Italia 63.
BORGARETTO Monasstero
BORGARO, Varetto
BORGONE, Borélgnon
BORGOLAVEZZARO, Vanotti
BORGOMANERO, Bucelloni
BRA, Cugnolio
BRANDIZZO, Berlasso
BUSSOLENO, Chiapusso
CALUSO, Scapino
CAMERI, Faggi
CANDELO, La Grotta
CANDIOLO, Tessa
CANNOBIO, Brozzi
CARIGNANO, Giacobina
CARMAGNOLA, Danna
CARFIGNANO SESIA, Beriano
CASALE MONFERRATO, Venezi
CASELLE, Favero
CASSINE, Cutela
CASTAGNOLE LANZE, Ragiletti
CASTELLAMONTE, Cesanate
CASTELNUOVO D. B., Bergetto
CASTELNUOVO SCRIVIA, Verna
CASTELROSSO, Caraggio
CAVAGLIA', Buschetti
CAVOUR, Cosimagna
CHIERI, Piumatti & Demichelis
CHIVASSO, Forcelo
CIRIE', Verro
COAZZE, Allais
COLLEGNO, Suppo
CONDOVE, De Marchi
CONSATO, Converso
CRESCENTINO, Albano
CUMIANA, Ambrosio
CUNEO, Allero, via Roma 32
Bianco, piazza Galimberti 14
Marchisio & Massa, c. Nizza 44
DOMODOSSOLA, Cappelletti
DRONERO, Torino
DRUENTO, Solaro
FELIZZANO, Carbonelli
FLECCHIA-PRAY, Colla
FOSSANO, Bandino
FROSSASCO, Riva
FRUGAROLO, Zara
GALLIATE, Bignoli
GAMALERO, Monti
GASSINO, Varalda
GHEMME, Lucca
GIAVENO, Gisi Giochia
GOVONE, Cantamessa
GRIGNASCO, Zanolini
GRUGLIASCO, Rossanigo
INTEA, Feria
ISOLA D'ASTI, Matis
IVREA, Gatto
LANZO, Gelia
LEINI', Grogna
MATHI, Matteo & Giacomelli
MIAGLIANO, Costa
MOMO, Visentin
MONCALIERI, Masse Rocco
Vivalda
MONDOVI', Filippi
MONGRANDO, Bossetti
MONTANARO, Bolcca
MURISENGO, Ginepero
NEIVE, Bongiovanni
NICHELINO, Serra
NIZZA MONF.TO, Barbera
NOLE, Bertellino
NOVARA, Ballard, c. 23 Marzo 12
Boada, corso Milano 24
Bessola, corso Torino 11
Elettrosadio di Mavelone, via F. Cavallotti 26
NOVI LIGURE, Picollo
OCCHIEPPO INF., Massa
OCCIMIANO, Cerrato
OLEGGIO, Salsa
OMEGNA, Vairoletti
ORBASSANO, Baiselli
PALLANZA, Biardoni
PANCALIERI, Stella in Ferrero
PIANEZZA, Feranzo
PINEROLO, Magnas. Domus
PISCINA, Bella
POIRINO, Brossa
PONDERANO, Deneobis
PONT CANAVESE, Castagneri
RIVARA CANAVESE, Feroia
RIVAROLO CANAVESE, Gassaale
RIVOLI, Aschieri
ROMAGNANO SESIA, Pistini
ROMENTINO, Forzio
SALUZZO, Monge
S. AMBROGIO, Tonetti
S. GIORGIO CANAV., Miglio
S. GIUSTO CAN., Fierina
S. MAURO, Villa
S. STEFANO BELBO, Tortaroglio
SANTENA, Dominici
SANTHIA', Donsebis
SAVIGLIANO, Zerbini
SCALENGHE, Arolfo
SERRAVALLE SCR., Mussano
SETTIMO TORINESE, Bertasso
STRESA, Frisi
STRONA BIELLESE, Picchetti
SUSA, Campestrini & Pilati
TOLLEGNO, Costa
TORRE PELLICE, Grigio
TORTONA, Stringa
TRECATE, Peppino Re
TROFARELLO, Bertolino
TRONZANO, Francesio Peppino
VALENZA, F.lli Lanzi
VENARIA, Berlolo
VERCELLI, Graziano, via F.lli Ponti 4
VERZUOLO, Careglio
VIARIGI, Palmizio
VIGLIANO BIELLESE, Grandetto
VIGONE, Bolero
VILLAFALLETTO, Borra
VILLAFRANCA, Garola
VINOVO, Gaido
VOLPIANO, Chiesa

A Sanremo il nono convegno di studi organizzato dalla Confindustria

Problemi dell'industria e agricoltura di fronte al Mercato comune europeo

Preoccupazioni dei tessili che chiedono una politica comune di difesa dalla produzione asiatica - I coltivatori diretti auspicano una riduzione dei costi dei prodotti - Oggi ai lavori il ministro Medici

(Dal nostro inviato speciale)

Sanremo, 15 novembre.

Dal 1° gennaio mangeremo a prezzo ridotto apparecchi radio, televisori ed elettrodomestici tedeschi? Berremo cognac francese, prodigiosamente a buon mercato? Spalmeremo sul pane ottimo burro olandese, venduto nei negozi a prezzi inferiori a quello nazionale? Tutto questo, secondo idee confuse, dovrebbe accadere grazie al Mercato Comune, la cui vita avrà appunto inizio il 1° gennaio prossimo.

A dire le cose però come stanno il 1° gennaio non succederà un bel nulla di quanto il pubblico aspetta. Bisogna per saperlo darsi la pena di leggere gli articoli fondamentali del trattato che istituisce la Comunità Economica Europea, firmato a Roma il 25 marzo 1957. Lo hanno confermato qui a Sanremo alcuni fra i più autorevoli economisti italiani riuniti per il 9° convegno di studi di economia e politica industriale, organizzato dalla Confindustria. Non succederà nulla di sconvolgente né di miracoloso perché il primo gennaio sarà soltanto una tappa nel cammino verso la Comunità Europea, da non confondere assolutamente con la C.e.c.a., con l'Euratom o con l'idea d'una federazione europea a carattere politico. Dobbiamo ridurre lo spazio dedicato al convegno, che continuerà domani e lunedì, per dare al pubblico che aspetta miracoli o prevede catastrofi un'idea sintetica del Mercato Comune, essendo altrimenti inutile interessarsi del convegno. E sarebbe grave errore perché ha grande importanza orientativa per il medio e piccolo industriale, per l'artigiano, per l'operaio, per l'agricoltore che vogliono sapere quanto il futuro ha per essi in serbo.

Cos'è dunque il Mercato Comune? E' un'associazione, o meglio comunità economica, che comprende sei Paesi: il Belgio, la Francia, la Germania occidentale, l'Olanda, il Lussemburgo e l'Italia, con un totale di 165 milioni di abitanti. Questi sei Paesi avevano già avviato tentativi di unificazione europea, come la C.e.c.a. (comunità del carbone e dell'acciaio che ha dato buona prova). Con la Comunità Europea si sono uniti per sviluppare armonicamente le loro economie in tutti i settori, unendo gli sforzi anziché frazionarli come è avvenuto in passato con lotte reciproche. Fin qui la teoria generale. In pratica, non potendosi imporre da un giorno all'altro una miracolosa unità, si comincia con la fusione dei mercati dei sei Paesi, abolendo gradualmente i dazi doganali, i contingentamenti, le restrizioni alla libera circolazione delle persone, dei servizi, dei capitali.

Entro uno spazio di tempo che non potrà superare i quindici anni si dovrà arrivare a quanto i più ingenui e frettolosi aspettavano già il 1° gennaio 1959: il tedesco porterà a casa quanti fiaschi di Chianti vorrà, senza pagare dazio, la signora italiana porterà da Parigi quanti profumi vorrà, senza pagare dazio. Per ora siamo ai primi passi: dal 31 dicembre 1958 i tassi doganali sono ridotti del 10 per cento e sono ridotti pure i contingenti. Successive riduzioni — sempre del 10 per cento — sono previste il 30 giugno 1959, il 31 dicembre 1961, il 30 giugno 1965, il 31 dicembre 1966, il 31 dicembre 1967. Il resto verrà in seguito. Il calendario del Mercato Comune lascia quindi tempo agli assestamenti. Si deve aggiungere l'esistenza di numerose «clausole cautelative» previste per evitare squilibri e crisi improvvise. Sicché è chiaro a tutti che gli effetti del Mercato Comune si sentiranno a poco a poco, col passare dei lustri, per non dire di una generazione. L'Europa unita è però limitata ai sei Paesi della Comunità. Ci sono altri undici Paesi, con l'Inghilterra in testa, che propongono una «zona di libero scambio» più vasta. Sarebbe conveniente fondere i due progetti? E' la domanda che ha motivato, nelle ultime settimane, lunghe, eleganti e serrate discussioni a Parigi, fra gli «undici» capitanati dall'inglese Maudling e i «Sei». E' la domanda che domina il convegno di Sanremo, di cui parliamo finalmente in modo diretto anche se forzatamente sbrigativo.

L'importanza del convegno è illustrata dai nomi degli intervenuti: il presidente della Confindustria, cavaliere del lavoro dott. Alighiero De Micheli, ha aperto i lavori questa mattina, ricordando che l'industria italiana vede con favore il Mercato Comune e gli sforzi per migliorarne i confini.

L'on. Roberto Tremelloni ha assunto la presidenza dando la parola al prof. Giuseppe Ugo Papi, il quale ha riferito sul tema «Problemi del Mercato Comune nei rapporti con i Paesi terzi»: i sei Paesi del Mec, abolendo fra loro le barriere doganali, ne costruiranno altre nei confronti del resto d'Europa e del mondo. Non si potrà ritornare da Londra con una provvista di whisky scozzese senza pagare dazio. Non è però vero, secondo il prof. Papi, che i sei Paesi vogliono barricarsi, isolandosi dal mondo esterno. E' anzi loro interesse, come dimostra l'elasticità delle norme contenute nel trattato, incrementare gli scambi con i Paesi terzi, sicchè la coesistenza fra Mercato Comune e Zona di libero scambio è senz'altro ammissibile, anche se non sembra logico precipitare le cose. «Se le esigenze politiche impongono la firma d'una convenzione per la "zona", si faccia pure subito. Ma si lasci al Mercato Comune il tempo di produrre i suoi primi frutti».

Il prof. Ferdinando di Fenizio, partendo dal presupposto che la fusione M.e.c.-Zona convenga all'Italia, ha sintetizzato la storia delle trattative che hanno visto sempre l'Inghilterra all'opposizione per strappare le maggiori concessioni possibili, concludendo che la fusione è possibile solo fugando i timori destati dall'intransigenza inglese, ma senza eccessiva fretta.

Il prof. Costantino Bresciani Turroni ha affrontato il problema della convenienza o meno, per Paesi sottosviluppati come il nostro, di associarsi a Paesi più ricchi, dicendosi ottimista anche in grazia degli investimenti della Banca Europea e dell'afflusso di capitale straniero in Italia, afflusso da facilitare semplificando le attuali procedure. Il dott. Roberto Dodi ha esposto le preoccupazioni degli industriali tessili (due milioni di lavoratori nei sei Paesi del M.e.c.) chiedendo una politica comune di difesa dalla produzione asiatica (Cina comunista e Giappone esportano sotto costo). L'ing. Paolo Derossi ha chiesto appoggi per la piccola industria italiana, fortemente frazionata e in posizione di inferiorità.

Altre e gravi preoccupazioni vengono dal settore agricolo. Le ha esposte l'avv. Giacomo Acerbo a nome della Confederazione generale dell'agricoltura e dei coltivatori diretti, sottolineando che nulla di concreto è stato fatto per l'accertamento delle risorse e dei bisogni agricoli dei singoli Stati, auspicando maggiore chiarezza nella nostra preparazione per ridurre i costi dei prodotti agricoli e per convertire le colture in vista della concorrenza (esempio: si continua a seminare frumento e cereali invernali come negli anni scorsi). Dell'agricoltura ha parlato anche il dott. Angelo Costa, affermando che gli industriali italiani dovranno favorire l'unificazione dei mercati agricoli anche se tale evento dovesse costare ad essi sacrificio. Domani parteciperà al convegno il ministro Medici, in rappresentanza del governo.

Mario Fazio

Tre soluzioni a Venezia per la crisi del Comune

Venezia, 15 novembre.

La crisi comunale di Venezia, dopo il voto di sfiducia dato ieri sera dal Consiglio in sede di bilancio preventivo, è piena di incognite. La giunta era nata male perché già la nomina del sindaco Tognazzi aveva preso vita da un compromesso, e precisamente dal cosiddetto aiuto esterno dei socialisti nenniani, che non poteva avere grande durata. Difatti un bel giorno, il partito socialista italiano chiese la resa dei conti, e per l'impossibilità del d. c. di accettare i nenniani in giunta, vennero le dimissioni.

Anche allora, alla votazione del bilancio preventivo, l'amministrazione Tognazzi si trovò in minoranza, e quindi nella necessità di rinunciare al mandato. Da quel 29 luglio venne, il 7 settembre, la sorpresa dell'amministrazione Gavagnin, formata dai saragatiani, nenniani e comunisti, ma immediata seguì la crisi per la «squalifica» da parte del partito socialdemocratico italiano, che provocò dopo un mese la presentazione formale delle dimissioni. Il 20 ottobre, il sindaco Armando Gavagnin, presentatosi dimissionario dal partito e quindi sindaco indipendente, formò la giunta frontista con nenniani e comunisti, la quale era attesa dal partiti avversari al varo del bilancio preventivo, per la presentazione del quale c'era un termine di scadenza. Come si sa ai due blocchi in lotta manca un solo voto, entrambi arrivano a trenta, mentre la maggioranza richiesta per la votazione del bilancio è di trentuno.

Ieri sera si è ripetuto questo fenomeno, ma con ventinove voti per parte, in quanto erano assenti due consiglieri di fazione opposta: un missino e un saragatiano. Il sindaco Gavagnin ha annunciato pubbliche dichiarazioni sul comportamento della giunta per il consiglio comunale di venerdì prossimo. C'è chi dice che la giunta si presenterebbe dimissionaria, ma i più prevedono che l'amministrazione frontista rimarrà al potere, perché la legge lo darebbe la possibilità di tutta una serie di svincolamenti. C'è, d'altra parte, anche la possibilità che i partiti si accordino per una giunta di coalizione.

Forse domani il Pontefice annuncerà il nuovo Concistoro

Si prevede la conferma a Camerlengo del card. Aloisi-Masella e la designazione del card. Micara a Cancelliere di S. Romana Chiesa - Domenica prossima il Papa si recherà alla basilica del Laterano: traverserà le vie di Roma sulla sua speciale «Cadillac»

(Nostro servizio particolare)

Città del Vaticano, 15 novembre

Stamane negli ambienti giornalistici vicini al Vaticano si notava un'attesa febbrile per la promulgazione del concistoro; sembrava d'essere tornati ai giorni del conclave. Il «nulla per oggi» annunciato alle 14 dal portavoce della segreteria di Stato ha confermato l'impressione che l'evento venga annunciato nei prossimi giorni, se non già lunedì stesso. Non si ritiene, infatti, che debba ripetersi il precedente del febbraio 1946 quando Pio XII annunciò il suo primo concistoro una domenica imponendo una edizione straordinaria a *«L'Osservatore Romano»*.

Oltre ai nomi dei candidati alla porpora, si prospettano pure alcune rotazioni in seno al Sacro Collegio: si attende, infatti, la conferma a Camerlengo dell'Aloisi-Masella (che come si ricorderà, alla morte di Pio XII venne eletto dai suoi confratelli pro-Camerlengo) e la designazione del Cancelliere di Santa Romana Chiesa, vacante in seguito alla morte del Costantini. Si ritiene dai più che a tale ufficio venga assunto il cardinale Micara, che verrebbe sostituito nella direzione del vicariato di Roma da un porporato di più fresche energie, forse da uno dei cardinali di cui appunto si attende la creazione.

Il prefetto delle cerimonie apostoliche, mons. Enrico Dante, ha annunciato oggi che domenica 23 corrente, ultima dopo la Pentecoste, Giovanni XXIII prenderà possesso della Basilica Lateranense, la quale, com'è noto, è la cattedrale dell'Urbe. Tutti i porporati, rivestiti degli abiti di lana rossa, alle nove converranno nella Cappella Sistina per scortare il Pontefice fino al Laterano. Dove, invece, dovranno trovarsi i patriarchi, gli arcivescovi, i vescovi, il vice camerlengo di Santa Romana Chiesa, il principe assistente al Soglio, l'uditore generale della Camera apostolica, il prefetto del palazzo apostolico, gli assessori ed i segretari delle congregazioni, i prelonotari apostolici, i superiori generali degli Ordini religiosi, gli uditori della Sacra Romana Rota, i votanti di segnatura, gli avvocati concistoriali. Tutti costoro dal portico della basilica accompagneranno processionalmente la sedia gestatoria del Pontefice. Questi varcherà la soglia del tempio dopo essersi inginocchiato dinanzi alla porta maggiore ed avere baciato la Croce: quindi riceverà l'omaggio del Capitolo e del Clero lateranense e le chiavi della basilica cattedrale.

Probabilmente, in uno degli stalli del Capitolo, prenderà posto l'ambasciatore di Francia presso la Santa Sede in rappresentanza del presidente della Repubblica francese che, com'è noto, per un privilegio che risale al re Enrico IV, è canonico onorario del Laterano. Dopo che il Papa avrà sommesso il clero al bacio del piede, avrà inizio la solenne processione nell'interno della Basilica e verrà intonato dai cantori pontificî il *Te Deum*. Canterà la Messa il cardinale Benedetto Aloisi Masella, arciprete della Basilica, ed a conclusione del rito il Papa, dall'altar maggiore, impartirà la benedizione che rinnoverà al popolo, raccolto nella piazza antistante, dalla loggia centrale esterna della Basilica.

Il corteo, che comprenderà una decina di macchine, fra cui la «Cadillac» sulla quale prenderà posto il Pontefice, tanto all'andata quanto al ritorno percorrerà piazza San Pietro, via della Conciliazione, ponte Vittorio, corso Vittorio Emanuele, piazza Venezia, il Colosseo via Labicana, via Merulana.

Otto cardinali e quaranta vescovi dell'America Latina partecipanti alla «conferenza» che ha proseguito i suoi lavori durante l'intera settimana sono stati accolti stamane nella sala del Concistoro per rendere omaggio al Papa. Questi, dopo aver rilevato la scarsità del clero nei confronti delle necessità dell'apostolato, ha indicato le precise norme che vanno seguite nell'attività pastorale. In primo luogo, egli ha detto, occorre una chiara visione della realtà delle cose, dei loro aspetti positivi e negativi; quindi si deve formulare un piano di azione aderente alla realtà e passare alla sua esecuzione sollecitando l'aiuto di tutti, senza trascurare i contributi di alcuno. Per la più efficace attuazione di tali piani, il Papa ha invitato i presuli d'America Latina a distinguere nettamente nei singoli problemi la parte essenziale da quella accessoria, a non limitarsi ad una visione del momento, ma a prevedere e a predisporre quanto sarà utile per le necessità future, tutti sempre lavorando con larghezza di vedute e ponendo le basi di uno splendido avvenire dei popoli, anche se non sarà dato di vederne immediatamente i risultati.

Carlo Richelmy

Le date in cui sarà applicato il sovrapprezzo invernale

Roma, 15 novembre.

La *Gazzetta Ufficiale* ha pubblicato un decreto ministeriale con il quale vengono stabilite le misure e i giorni in cui deve applicarsi il sovrapprezzo sui biglietti di viaggio sulle ferrovie dello Stato e sui pubblici servizi a favore del «fondo nazionale per il soccorso invernale».

Le date delle domeniche nelle quali deve essere applicato il sovrapprezzo sono stabilite nei giorni 11 e 25 gennaio, 15 febbraio, 8 marzo, 12 aprile, 3 maggio, 14 giugno, 12 luglio, 2 e 23 agosto, 6 settembre e 4 ottobre 1959. Il sovrapprezzo deve essere applicato anche nella giornata del 30 marzo 1959 in favore della «Lega italiana per la lotta contro i tumori» nonché nei giorni primo novembre ed 8 dicembre 1958 a beneficio della C.r.i.

L'anteprima mondiale de «Il giocatore» di Dostoievski

Gérard Philipe in volo da Parigi per vedere un film a Saint Vincent

L'attore è partito così in fretta da casa che in albergo hanno dovuto prestargli scarpe e abito - Gli piacerebbe "girare" con la regia di De Sica o di Visconti - Un gettone d'oro, premio alla sua attività artistica

Gérard Philipe, fra Claudia Cardinali (a sinistra) e Sandra Milo, dopo aver ricevuto il gettone d'oro in segno di riconoscimento per la sua attività artistica

(Dal nostro inviato speciale)

S. Vincent, 15 novembre.

Gérard Philipe ha avuto questa sera un gala tutto per sè. Non ha potuto goderselo come avrebbe voluto, perchè aveva fretta. Partito in aereo da Parigi è arrivato alla Malpensa giusto in tempo per salire su un'automobile che l'ha portato a St. Vincent. Domattina ripartirà all'inverso in corvée e nel pomeriggio sarà di nuovo a Parigi, dove l'aspettano i suoi compagni del Théâtre National Populaire con i quali proverà una commedia di De Musset, che sta per andare in scena.

Nella Valle d'Aosta è venuto per assistere alla proiezione, «in anteprima mondiale», de «Il giocatore», tratto dal romanzo di Dostoievski, che lo ha protagonista; e per ricevere, in segno di riconoscimento della sua notevole attività artistica, e particolarmente per l'interpretazione del tormentato personaggio dostoievskiano, un simbolico gettone d'oro. Quando è uscito in albergo, prima della festa, indossava una giacca nera, pantaloni grigio-scuri, cravatta nera, calze nere e scarpe gialle. Nella fretta non aveva forse trovato il paio giusto; e aveva dimenticato l'abito da sera. Si è dovuto rimediargliene uno all'ultimo momento.

Di scarsonato il giovane attore non ha che la fama, i capelli in disordine e il sorriso smagliante. Per il resto è serio e quasi cupo. Nel descriverci il carattere di Alekseï Ivanovic (il protettore che, attratto dalla roulette, diventa un giocatore disperato e disperato, ma nel film il regista Autant Lara ha un po' forzato la mano a Dostoievski, e il povero Ivanovic, alla fine, fa saltare il banco e vince una fortuna) il è talmente immedesimato nella parte che è diventato in breve irriconoscibile: le spalle incurvate, il volto vizo, gli occhi spenti e una voce rauca, attuta, non sua. Ma lodato gli attori che hanno interpretato con lui il film, Bernard Blier, Liselotte Pulver, e, soprattutto, Françoise Rosay «dalla quale — ha detto — ho imparato tutto».

Alle inevitabili domande ha risposto con ricercatezza non priva di diplomazia. «Con quale regista italiano vorrebbe lavorare?». «De Sica, Visconti, Lattuada, Pietrangeli e molt'altri. L'ordine con cui li ho elencati non corrisponde all'ordine delle mie preferenze, che non vi dirò».

«E con quali attori desiderebbe?». «De Sica, Raf Vallone e, naturalmente, Gina Lollobrigida di cui sono un tenace ammiratore».

Ma brevemente accennato alla tournée che lo ha impegnato per due mesi al Canada e negli Stati Uniti, durante la quale ha recitato il «Cid» di Corneille e il «Lorenzaccio» di De Musset. Ha aggiunto che fra pochi giorni riprenderà a calcare le scene parigine e che girerà un film satirico con Brigitte Bardot: sarà storia di passione e di spionaggio.

Più tardi, in smoking e un po' meno spettinato, al centro dell'attenzione e delle ovazioni, sembrava un poco intimidito e a disagio: recitano così bene questi attori, che quasi quasi gli si sarebbe creduto. Intorno a lui molti nomi del mondo cinematografico, fra i quali il regista Antonio Pietrangeli, lo sceneggiatore Sergio Amidei, il produttore Argan e le bellissime Sandra Milo e Claudia Cardinali. Quest'ultima, giunonica in un lungo abito bianco, era ben lontana dalla semplice ragazza siciliana, la spassosa Carmela di «I soliti ignoti».

Durante la proiezione de «Il giocatore», accolta con caldi consensi e, alla fine, da un lungo applauso, Gérard Philipe non ha pronunciato motto. E' stato per mezz'ora di fissarsi sullo schermo, approvando di quando in quando, talvolta scuotendo il ciuffo. Alla fine Sandra Milo, bionda e fiammeggiante, lo ha chiamato sul palco e gli ha consegnato, con una certa solennità, un gettone d'oro che la Sitav gli offriva. Riproduce una Fortuna senza benda che versa generosamente frutti e denari dalla cornucopia. Philipe ha ringraziato e ha promesso che tornerà in Valle d'Aosta, questa volta per vedere com'è fatta. Poi ha firmato autografi e non è salito, come alcuni si aspettavano, per le scale che portano alle roulettes del Casino. Aveva del tutto dimenticato il suo personaggio.

Domani, in visione privata, sarà proiettato il film «Les tricheurs» (tod «I bari»), che in Francia ha suscitato polemiche e scandalo. Tratta di giovani bruciati, e non di manipolatori di carte. I produttori e i distributori stanno ancora lottando per vincere la resistenza della censura italiana che non sembra decidersi di permetterne le visioni pubbliche.

Gino Nebiolo

La Dawn Addams dopo quattro mesi ha riabbracciato il figlio Stefano

Il commovente incontro nello studio del legale del marito - Subito dopo il principe Massimo s'è ripreso il piccolo - Inseguito dai fotografi ne ha colpito uno a pugni ed ha bloccato due auto

(Nostro servizio particolare)

Roma, 15 novembre.

Quello che non si è verificato ieri è accaduto oggi. Dawn Addams, giunta a Roma come ha spiegato — soprattutto per vedere suo figlio, oltre che accordarsi con suo marito sui termini di un'eventuale separazione consensuale, è riuscita a riabbracciare dopo quattro mesi il piccolo Stefano, che il padre ieri aveva allontanato dalla tenuta di Scarano, suo domicilio abituale, per portarlo in una villa sul mare non lontano da Roma.

L'intervento dei legali del principe e dell'attrice, avv. Raffaele Tarquini, per lui, e gli avvocati Gino Sotis e Giulio Monelli per lei, hanno eliminato gli ostacoli per l'incontro. Tutto ciò in preparazione di un eventuale colloquio fra i due coniugi, colloquio previsto per un chiarimento definitivo in attesa del giorno in cui il magistrato prenderà in esame le due istanze di separazione presentate da Dawn Addams, perché la colpa sia attribuita al marito, e da don Vittorio Massimo, perché ogni responsabilità ricada sulla moglie.

La situazione ieri sera aveva assunto toni drammatici quando Dawn Addams si era dovuta convincere che don Vittorio Massimo, con l'improvvisa decisione di allontanarsi col figlio, la poneva in condizione di non poter riabbracciare il piccolo Stefano. Piangendo l'attrice si era confidata con i suoi legali, scongiurandoli di trovare una soluzione. Nella mattinata la soluzione è stata trovata, dopo uno scambio di telefonate fra i due studi legali: Dawn Addams avrebbe potuto vedere suo figlio nell'ufficio del legale del principe Massimo. E così infatti è stato. Alle 14,30 don Vittorio è rientrato a Roma con il piccolo Stefano. Lo ha lasciato in via Pianelli 1, presso l'avv. Tarquini, e si è allontanato in gran fretta. Alle 17, accompagnata dall'avvocato Giulio Monelli, è giunta allo studio dell'avv. Tarquini Dawn Addams. L'attrice, che indossava un tailleur color tortora e una magnifica stola di visone, non faceva alcuno sforzo per frenare l'emozione e la commozione.

«Sono quattro mesi — aveva confidato poco prima a un suo amico — che non vedo mio figlio e si può dire che sono tornata a Roma soltanto per riabbracciarlo. E' facile capire quale sia stata la mia sorpresa quando ho saputo che mio marito era scomparso con il figlio. Non capisco proprio perché lo abbia fatto. Perché teme che io mi porti via Stefano? E' un'assurdità, non ho mai pensato a questo, anche se qualcuno in Francia me lo abbia consigliato. E' questo un altro errore che si aggiunge ai tanti commessi da mio marito. Era proprio necessario che rovesciasse su di me le sue assurde affermazioni che i giornali hanno pubblicato? Io mi sono comportata sempre bene, perché conosco le regole della buona educazione, che d'altra parte conoscevo anche prima di sposare il principe don Vittorio Massimo».

Appena giunta nello studio dell'avv. Tarquini, in via Pianelli 1, il legale l'ha fatta entrare in una stanza dove l'attendeva Stefano. Madre e figlio sono rimasti due ore insieme. Erano le 19,30 quando l'attrice ha salutato il piccolo. Mezz'ora dopo, a via Pianelli si è presentato don Vittorio per riprendersi il figlio e portarlo nuovamente fuori Roma.

Disturbato dai fotografi il principe Massimo s'è avventato contro uno di essi colpendolo con dei pugni mentre gli altri lavoravano con assoluta tranquillità. Successivamente don Massimo ha bloccato due auto dei fotografi spaccando all'una e all'altra lo spinterogeno con due poderosi calci.

E. E.

L'estrazione dei premi dei Buoni del Tesoro 1963

Roma, 15 novembre.

Questa mattina, in Roma, presso la direzione generale del debito pubblico, ha avuto luogo la quinta estrazione per l'assegnazione di un premio di lire 10.000.000, di quattro di L. 5.000.000 e di venti di L. 1 milione a ciascuna serie di Buoni del Tesoro novennali 5 % di scadenza 1° gennaio 1963.

Ai sensi dei decreti ministeriali 22 gennaio 1951 e 31 dicembre 1953 i numeri sorteggiati valgono per l'assegnazione dei premi a ciascuna delle venti serie. Il premio di L. 10.000.000 è stato assegnato al Buono 1.796.783; i quattro premi di L. 5.000.000 rispettivamente ai Buoni 176.183; 283.001; 1.141.865; 1.694.029; i venti premi di L. 1.000.000 ai Buoni 134; 230.846; 403.328; 422.311; 527.799; 568.734; 1.004.050; 1.036.132; 1.060.579; 1.117.972; 1.276.306; 1.324.783; 1.337.152; 1.406.450; 1.[illegible]868; 1.645.691; 1.734.093; 1.878.044; 1.888.626; 1.918.986.

Presso la stessa sede ha avuto luogo anche la decima estrazione per l'ammortamento dei titoli del prestito della Ricostruzione. Per il Redimibile 3,50 per cento sono state sorteggiate la serie: n. 15, n. 62 e n. 101; per il Redimibile 5 per cento le serie: n. 75, n. 103 e n. 105.

mette nelle vene
il calore del sole

Una coppa di Asti Gancia tonifica le forze, allieta lo spirito e mette nelle vene il calore del sole.

È uno spumante tipico unico al mondo!

Asti Gancia

Agenzia di Torino: Rag. Pietro Giordano
Piazza S. Carlo, 206 - tel. 48834 - 521114

ERNIA
ISTITUTO MEDICO DI ORTOPEDIA ADDOMINALE
A.R. DI BERNARDO - Viale Monza 31, Milano, tel. 227-022
CONTENTIVO EXTRA DI BERNARDO
SENZA MOLLE NE' CUSCINETTI, SMONTABILE, LAVABILE
CONFEZIONATO ANCHE IN TESSUTO DI
NYLON
ESCLUSIVITA' ASSOLUTA DELL'ISTITUTO
IL MODELLO 114 SEMPRE A L. 5000
La contenzione di tutte le ernie è sempre garantita in ogni caso
VISITE MEDICHE E PROVE GRATUITE - CATALOGO GRATIS
TORINO: tutti i giorni presso la filiale
VIA S. QUINTINO, 4 - STUDIO MEDICO - Telef. 524-580
ROMA: via Torino, 40 - GENOVA: via Cairoli, 1
Orario: Feriali 9-12, 14-19 - Festivi 9-12 Aib n. 1113 del 17-2-1951
Un medico specialista dall'Istituto riceverà a:
SAVONA: lun. 17 novembre, Alb. Commercio; SANREMO: martedì 18 novembre, Alb. Centrale; IMPERIA-ONEGLIA: merc. 19 novembre, Alb. Vaitr; VENTIMIGLIA: giov. 20 novembre, Alb. Tre Sagni; CUNEO: venerdì 21 novembre, Albergo Supergà; MONDOVI': sabato 22 novembre, Albergo Tre Limoni.

POSATERIA
in modelli esclusivi di raffinata eleganza ai migliori prezzi - Grandioso assortimento che offre una vasta possibilità di scelta nelle esecuzioni in argento massiccio, in metallo argentato, in lega inossidabile similargento.
Catalogo gratis a richiesta
Cavagno
PIAZZA C. FELICE 38 - TEL. 47.438 - 48.440 - TORINO

COMUNICATO
AUTOBIANCHI
Dal 5 Novembre, riduzione dei prezzi di vendita

VETTURE

BIANCHINA	da L. 565.000 a L.	515.000
BIANCHINA *"SPECIAL"*	„ „ 630.000 „ „	590.000

VEICOLI INDUSTRIALI

NUOVO VISCONTEO		
Autocarro	da L. 2.755.000 a L.	2.705.000
Cabinato	„ „ 2.665.000 „ „	2.615.000
AMBROSIANO		
Autocarro	da L. 2.975.000 a L.	2.925.000
Cabinato	„ „ 2.875.000 „ „	2.825.000

Commissionaria AUTOBIANCHI - Torino e Provincia
O.T.M.A. Corso Unione Sovietica, 117 - Torino - Telef. 390.423

Commissionario "Astrauto" di Garrone & C. - Via S. Anselmo, 11 - Torino - Telef. 62.969

PUBBLICITA' ECONOMICA
(VIA SAN TOMASO N. 23)

Il prezzo di questa inserzione dev'essere corrisposto anticipatamente a qualunque sede della **Società per la Pubblicità in Italia, SPI** (a Torino: via 8, Tommaso 22) per contanti o vaglia, o mediante versamento nel conto corrente postale numero 2/30931. Torino. Esso risulta dal prodotto del numero delle parole (minimo dieci, adoperando le abbreviazioni comunemente in uso) per la tariffa della Rubrica addita all'ammontare coll'aggiunta della tassa in ragione del 7 % globale. Per inserzioni in **doppia fase**, urgenti o ripetute prezzi speciali che la SPI comunica a richiesta, insieme alle **condizioni generali** cui sono subordinate tutte le inserzioni.

Tutti gli avvisi vengono pubblicati ne « La Stampa » ed in « Stampa Sera ». Non sono ammessi annunci che contengano una o più lettere iniziali non indispensabili all'intelligibilità, richiesta di fotografie o di anticipi di denaro o francobolli anche solo per la risposta.

Coloro che desiderano rimanere ignoti ai lettori possono aggiungere la frase: « Scrivere cassetta . . . SPI, Torino » (od altra sede), corredata per cinque parole. In tal caso all'importo dell'intero annuncio dev'essere aggiunto il costo della cassetta in lire 120 per decade, ed un primo deposito di lire 100 per il rimborso delle spese di recapito delle corrispondenze in qualunque luogo, a coloro che non possono eseguirne il ritiro dietro esibizione della ricevuta del noleggio.

Le corrispondenze indirizzate ad una Cassetta non possono contenere documenti, valori, fotografie o mezzi di propaganda; debbono essere inviate per Posta e sono respinte se assicurate o raccomandate.

1 COMMERCIALI L. 100 p.p.

A industriali, professionisti, rappresentanti offresi a Milano sol corso Semplone recapito ufficio. Telef. 332-695. 16232

ACCIAIO inossidabile sottovuoti tipo 304-316 321 misure assortite pronte magazzino Torino. Telefonare 53-001.

AFFETTAGARNE, affettatrici mano, elettriche, bilance automatiche, macinacaffè, tritacarni nuovi ed occasionissime, secondasi. Organizzazione Esercito, piazza Repubblica 4. Telefonare 50-377. 10648

ASSORTIMENTO mobili ufficio, sedie curvate, prezzi irrisibili, « Socchetto », Belfiore 8. 3264

ATTENZIONE! Liquidiamo a L. 95.000 tritacarne con segatura e bilancia automatica cromata. Occasionissime disponiamo: affettatrici a mano ed elettriche, bilance semiautomatiche e ad orologio. Corso Principe Ruggero 17

ATTREZZATISSIMA industria meccanica media collaborerebbe con italiana-estera nell'ambito del Mercato comune. Scrivere cassetta 3268. SPI, Torino. M8777

AVVOLGIMENTI elettrici, motori, trasformatori. Elettrotecnica Molina. Vanchiglia 2 bis. Telefonare 32-850. 13431

CASSETTE per lettere, novità assoluta, diversi colori. Scai, via Roccaforte 3, telefono 21.183. F78

CATENE estere e nazionali per auto, moto, industrie. Marengo, Mazzini 33, telefono 871-713. 10309

CONDUTTORI elettrici Ponti, via Mazzini 31. Telefonare 872-234. 8714

FRESA monopuleggia n. 2 Lumsden radiale mm. 25-30 cercasi. Tel. 591-351.

OCCASIONE vendesi gasogeno Bellini, portata Kg. 40 per saldatura autogena. Via Isonzo 30, telef. 380-444.

OFFICINA meccanica cerca lavori di tornio revolver, parallelo, limatrice, fresa, saldatura elettrica. Costruisce, progetta, modifiche macchine in genere e alleviazione. Telef. 296-422. L1314

ROMA, recandomi periodicamente accetto disbrigo, sollecito pratiche enti, ministeri. Siva, Piazza Mirea 12.

STUDIO dottore commercialista offrirebbe consulenza tributaria e tenuta libri contabili. Scrivere cassetta 3218, SPI, Torino. M8561

TELESALVAMOTORI aria, olio, Microinterruttori, pejais. L'Apparecchiatura Elettrica. Cairoli 32, telef. 889-211. 5366

TRASFORMATORI accumpa pronta sostituzione pecvinceria motori, alternatori, dinamo. Ing. Pavesca Agliella, telefono 21-380. 271

TRIPOTITLE, plurisli, fognature, acqua, elettricità. Ruer sempre. Ricletta, corso San Maurizio 38. 3577

VENDO saldatrice elettrica semimovo Ugat Telef. 295-068. G1135

2 ARTIGIANATO L. 80 p.p.

ANNERIMENTO pareti, tendaggi, eviterete corredando radiatori di Termomenaule Alpin. Telefona 31-450. 9922

MULATURE anche modifiche riparazioni. Telefonare 578-171. 88116

OCCHIALI prodigiosi « Faccioli » ristabilizzatori conservatori vista, davrete convincervi, S. Maurizio 32. 10647

RINNOVIAMO alloggi. Restauri-ni, parimentazioni, pisstrellamenti, lucidatura, marmi, pavimenti, impianti idraulici, gas. Telefonare 280-891. M4191

IL NUOVO
Sunbeam
BLADE ELECTRIC-SHAVEMASTER
il rasoio elettrico ad alta velocità

6 volte più veloce di un normale rasoio elettrico

PREZZO RIBASSATO

Concessionario esclusivo nord Italia
PAOLO ROMANO MILANO - VIA VENINI, 23 TELEF. 25 24 23 - 74 08 97

3 AFFARI - CAPITALI - CESSIONI RILIEVI AZIENDE L. 100 p.p.

A dipendenti statali, parastatali, bancari, enti comunali concedonsi anticipazioni su stipendi cessione quinto rate senza cambiali, tasso bancario bassissimo assoluta serietà. Scrivere cassetta 8013, SPI, Torino. F6213

A famiglia volenterosa offresi sicura fortuna. Negozio pasta fresca, 35.000 giornaliere, 1.000.000 contanti, rimanenza dilazionata. Balma, Sacchi 34.

ACQUISTASI media piccola industria chimica, chimico alimentare, enologica, liquoristica, materie plastiche. Scrivere cassetta 0008, SPI, Torino. B5100

APPARTAMENTINO stabilimento via Roma, picca efficienza, cedo rilevandomi. Scriv. cassetta 5360, SPI, Torino.

AFFIDASI gerenza bottiglieria esportazione 40.000 giornaliere garantite. Riva, Mazzini 1. 7426

APPORTANDO 3½-4 milioni offresi compartecipazione rami floricoli SRL serio avviato richiesto prodotto. Possibilità impianto. Scrivere cassetta 4006, SPI, Torino

Greengas

la CUCINA di ALTA CLASSE funzionante con tutti i GAS

Tipi MISTI Elettro-gas o completamente elettrici

20 modelli - 60 combinazioni per ogni esigenza di servizio di spazio di spesa

a TORINO presso:

Soc. COMMERCIALE IDRAULICI
Via Ettore De Sonnaz 21

GASISTI - TORINO S. p. A.
Via XX Settembre 46
(di fronte al Palazzo del Gas)

Ditta SERRATRICE Giacomo
Via Bertola 55

A 12 km. Torino, ottimo esercizio trattoria commestibile, caffè, vini, liquorini, guadagno continuo settimanale, cede stabili. Giulio Cesare 58, tel. 276-643.

A 13.000.000 bar dilazione lasciati 45.000 sicuro giornaliere, consumo caffè settimanale kg. 18. Altro 5.400.000, metà dilazione, occasione. Bottiglieria viticola lasciati reali, panetteria rivendita tabaccheria 350.000 giornaliere incassi. Commestibili, salumeria, gerenze latterie, drogherie, giornalerie, licenze inafferibili. S. Secondo 22, tel. 47-042, Toppino. L1716

ALIMENTARIO pastificio Fiat Mirafiori cedesi 1.250.000, vero affare. Telefono 260-450. F6262

ATTENZIONE! Bar-caffè centrale, 32.000 giornaliere, tutta moderna attrezzatura, sicuro reddito, cedesi motivi familiari, 7.000.000. Accettasi pagamento rateizzi. Balma, Sacchi 34. 11359

ATTENZIONE! Lavanderia secco, stireria, tutta moderna attrezzatura, zona centrale. Forte passaggio, reddito 5 milioni annuo dimostrabili, cedesi vantaggiosissime condizioni pagamento, eventuali permuta alloggio. Balma, Sacchi 34.

ATTREZZATA fabbro carpenteria cedesi dilazionando vantaggioso, visibile fertile via Ellero 22 bis. Telef. 670-206.

AUTORIMESSA edificabile in zona di grande sviluppo. Tratta impresa. Telefonare 296-783. B8070

AUTORIMESSA femminili) avviatissimo centrale cedesi 700-800 volendo senza merce. Telefonare 561-819 ore pasti.

DENTISTA vende riunito poltrona telescopica ottimo stato prezzo convenientissimo. Telefonare 596-641. F5507

ELETTROLAVAGGIO reddito 200.000 mensili, alloggio annesso, cedesi condizionatamente. Telefonare 756-885.

GENOVA-Bolzaneto causa vecchiaia cedesi centralissima redditizia materia prima. Fermo posta Genova Bolzaneto, tessera ferroviaria 064123.

LATTERIA assaltocolici, 150 litri ammortizzati, zona Crocetta, cedesi motivi famiglia. Telef. 42-687. F5210

LATTERIA 220 litri arredamento moderno vendesi. Telefonare 767-914.

LATTERIE, gelaterie, bottiglierie pomiaioli, qualunque Reggio, cedonsi. Cavalleri, Saluzzo 21. 1914

MERCERIA buona posizione redditizia, causa motivi familiari cedesi. Telefonare 982-228. L1524

MILANO, via Manzoni, cedesi negozio. Scrivere cassetta 3238, SPI, Torino.

PARRUCCHIERE signora, negozio nuovo affittasi a favorente finito, specificare posti occupati. Scrivere cassetta 8374, SPI, Torino. B8445

RIVENDITA pane affarone cedesi contanti. Telef. 296-071 ore 13-16.

TABACCHERIA. Volete trasformare il vostro negozio in una nuova redditizia merce? Telefonate 630-606. 7697

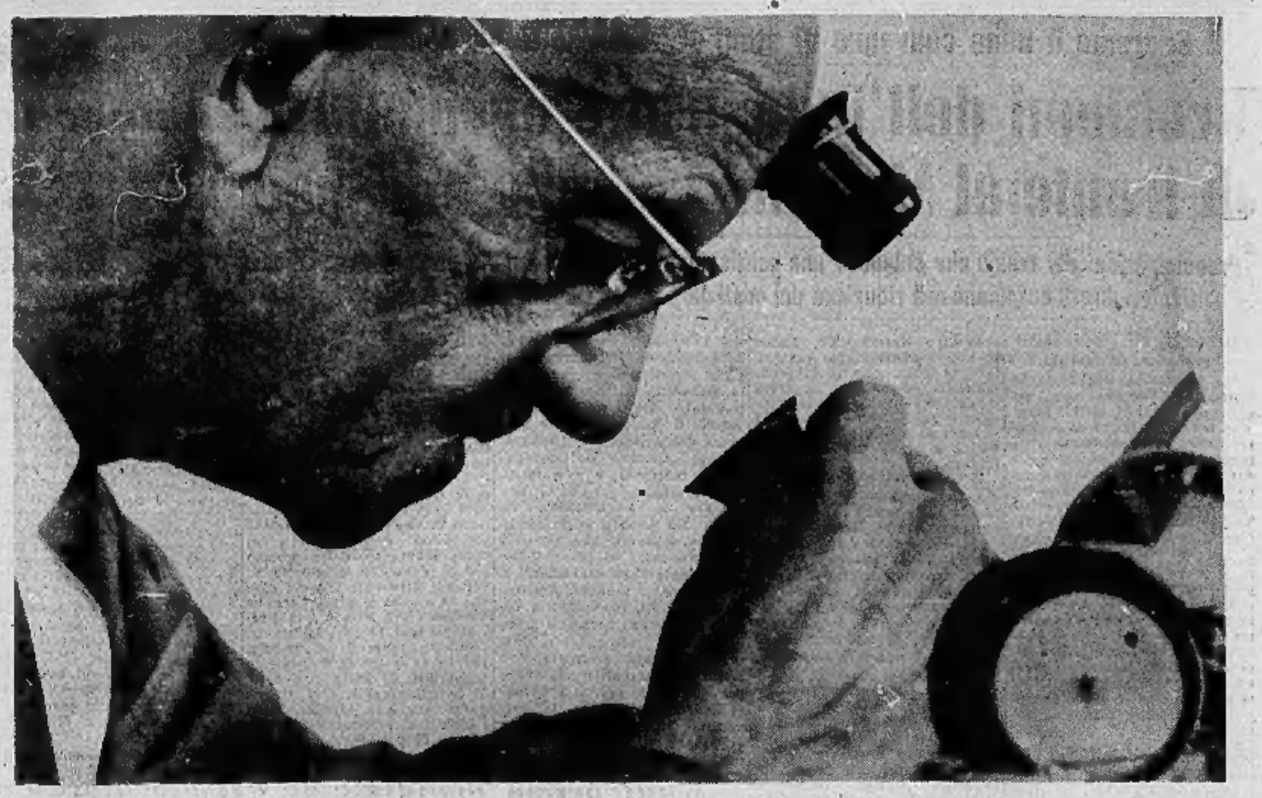
TESSUTI abbigliamento zona molto popolata avviatissimo cedesi stabile Telefonare 551-[illegible] ore pasti.

VENDESI filanda molino accomodatissimo produzione q.li 250 giorno, zona Napoli. Casella H 77330, SPI, Napoli.

4 COMPRA-VENDITA ALLOGGI, LOCALI E TERRENI L. 100 p.p.

A dirigenti Fiat vendiamo, accanto speciali, appartamenti corso Massimo d'Azeglio altezzoso signorili, doppi ingressi, doppi servizi. Telefonare 528-151. 6476

A pressi [illegible] ottimi alloggi mezzi 1-2 camere servizi completi, camere 4x4,70, ingressi 2x4,20. Facilitazioni. Visite sinzlere. Via Brandizzo 52. Telefonare 276-[illegible] 7000



07 VT-1416 automatico, impermeabile, acciaio inoss. L. 31 000 acciaio-oro L. 40 000 oro 18 kt. L. 97 000 non impermeabile, acciaio inoss. L. 28 000 acciaio-oro L. 38 000 oro 18 kt. L. 73 000

07 IBT-1422, «Date», automatico, impermeabile con datario a scatto automatico, acciaio inoss. L. 40 000 acciaio-oro L. 48 000 oro 18 kt. L. 109 000

07 VT-1402, modello per signora, automatico, impermeabile, acciaio inoss. L. 37 000 oro 18 kt. L. 86 000 non impermeabile, acciaio inoss. L. 34 000 oro 18 kt. L. 68 000

SPIRITO DI RICERCA, ABILITA' ED ESPERIENZA

Da oltre cinquant'anni quest'orologiaio lavora da noi e monta, con mano infinitamente abile, minuscoli ingranaggi. Molti giovani tecnici orologiai lo emulano al fine di portare la proverbiale precisione Eterna sino ai limiti del possibile. All'abilità di esperti orologiai, all'instancabile spirito di ricerca dei tecnici e alla più che centenaria esperienza, Eterna·Matic deve il suo trionfo in tutti i paesi del mondo. Il rivoluzionario sistema del rotore su cuscinetto a sfere risolve i più delicati problemi della carica automatica ed a ragione l'Eterna è chiamato «the watchmaker's watch», l'orologio scientificamente più moderno del nostro tempo, preferito dal competente.

Vi invieremo gratuitamente il nostro catalogo «Centenaire» ed una sfera Eterna·Matic se indirizzate la vostra richiesta a: Jacchini, Casella postale n. 1000 — Milano

L'ultima parola in orologeria

ETERNA·MATIC

Eterna è una delle maggiori fabbriche di cronometri della Svizzera. Questo solo fatto è garanzia assoluta di precisione e della posizione d'avanguardia di una fabbrica che ha più di [illegible] anni.

Eterna·Matic è il primo orologio automatico del mondo fornito di cuscinetto a sfere. Questo cuscinetto è più piccolo della capocchia di un fiammifero. Il diametro di ogni singola sferetta è di 65 centesimi di millimetro, tanto che 30 000 di esse starebbero in un ditale. Il suo peso (un millesimo di grammo) è così lieve da permetterle di galleggiare sull'acqua.

ETERNA S.A. — GRENCHEN — SVIZZERA — RAPPRESENTANZE E ASSISTENZA IN 124 PAESI

DA OGGI "CON RADIOMARELLI OGNI GIORNO E' NATALE"

Giorno per giorno la grande Marca offre un Albero di Natale che con i suoi regali vale mezzo milione!

Che ne direste se con la somma che avete stanziato per l'acquisto di un televisore o di una radio o di un frigorifero o di una lavatrice o di una lucidatrice poteste avere gratis tutti insieme tutti apparecchi per 500.000 lire? Ebbene, da oggi, questo è possibile grazie al grande Concorso *"Con Radiomarelli ogni giorno è Natale"!*

Per 50 giorni sarà Natale

Concorreranno tutte le cartoline di garanzia relative agli apparecchi acquistati e pervenute alla Radiomarelli dal 9 novembre 1958 al 9 gennaio 1959. Il 17 novembre vi sarà il primo vincitore! Ed ogni giorno, fino al 12 gennaio, con estrazioni settimanali, vi sarà un nuovo fortunato! Al vincitore verrà assegnato un *Albero di Natale* d'oro massiccio in miniatura ed una *strenna* consistente in apparecchi da scegliersi nella meravigliosa gamma delle realizzazioni Radiomarelli, *fino al raggiungimento della cifra di L. 500.000*, secondo il listino 1958-59.

radio, televisori, elettrodomestici

RADIOMARELLI

Potrete vincere 500.000 lire in apparecchi Radiomarelli acquistandone uno solo **presso i 3422 rivenditori d'Italia.**

I impiegati statali, parastatali, pensionati, dipendenti aziende, industriali, commerciali, professionisti, iscrivetevi cooperativa edilizia legge Tupini. Costruiscono appartamenti 4-5 locali accessori, scomputando minima rata mensili. Nessun anticipo. Ing. Provenzani, C. Alberto 40, Torino. Riceve: venerdì, sabato.

A prezzi convenientissimi, vendonsi alloggi grandiosi, camera, cucina ed due camere cucina, grandi cascinali, via Battista 24. Motivo e ristrettezza. Telefonare 40-239.

A 2 km. Torino cedesi unici negozio zona Brescia, Aosta, reddito 9 %, mutuo 12 %. Telefonare 262-722. M6884

ABITABILI subito nuovi spazioni alloggetti 1-2 camere tinello cucinino Tripoli 102 5. Rita, altro camera tinello cucinino piano rialzato 1.900.000. Monegallo 32. L1744

ACQUISTERei alloggio oppure casetta zona Francia, S. Paolo. Telef. 793-548.

ACQUISTERei zona Murazzano Bossolasco cascina 20-40 giornate, pagamento contanti. Scrivere cassetta 6001, SPI, Torino. B8509

ACQUISTO alloggio ultimo piano mezzogiorno levante centrale semicentrale possibilmente terrazzo, vecchia nuova costruzione, 6 camere servizi, termo centrale, ascensore. Scrivere cassetta 3292, SPI, Torino. M8689

ACQUISTO da privato casetta 2 camere campagna 30-50 Km. da Torino. Scrivere cassetta 6033, SPI, Torino. B8120

AFFARE. Alloggetti nuovi camera, tinello, cucinino, termo bagno, ascensore, avendonsi completarvi da 1.500.000 ad 1.750.000. Facilitazioni. Corso Grosseto 118, ore 16-17. 14564

AFFARE, avendonsi 2 alloggi liberi da 1 camera cucina e 3 camere cucina, termo bagno a L. 450.000 per camera. Corso Vigevano, tel. 520-629. 14564

ALLOGGETTO libero, S. Paolo, due camere, cucinino, bagno, 2.000.000. Ragioniere Furbetto, piazza Lagrange.

ALLOGGI camera tinello servizi, nuovi, pronti subito, vendo. Mutuo, rateazioni. Via Bravin 16 angolo corso Toscana. Telefonare 32-531. 11532

ALLOGGI panoramici, luminosi, 3-4-5-6-7 camere, saloncini, doppi servizi, ampie balconate, terrazzi a giardino, vendonsi. Visitate, anche giorni festivi, cantieri corso Massimo d'Azeglio 49, 51 ai 100 angolo via Tiziano. Telefonare 528-151.

ALLOGGI signorilissimi zona residenziale precollinare, formata palazzina, luminosissima. Rateazioni trentennali. Fontevarde 5.

ALLOGGI signorilissimi zona residenziale precollinare, tutti servizi. Tabacchi 42. Rateazioni trentennali. 11388

AUTORIMESSA bellissima costruzione, ultima zona, due piani. 160 macchine, 46.000.000, reddito 9,5%. Beltramo, XX Settembre 3, telef. 53-913. L1734

AUTORIMESSA centralissima mq. 2700 completa, lavaggio modernissimo automatico, officina, vende muri a avviamento 150.000.000. Gabetti, via XX Settembre 17. 13542

AUTORIMESSA nuova reddito 8 % impresa vende muri 12.000.000. Telefonare 528-985. G1823

AUTOTRASLOCHI « Gariglio » personale specializzato, autoforgoni imballi, garanzia, imballaggi. Telefonare 783-680.

CASCINA 16 giornate, 12 Km. da Torino, ottima posizione, libera, reddito elevato, vendo direttamente. Scrivere cassetta 6136, SPI, Torino. F6359

CAUSA malattia vendesi terreno angolare mq. 630 con fabbricato largo due Passo 125 per trattative. Informazioni telefonare 776-168. L1763

CAV. Conti, Bertola 15, vende terreno mq. 4300 lavorativo, comodo, 10 milioni. 9100

CAV. Conti, Bertola 15, vende grandioso negozio angolare, affittato bar, soprastante alloggio 2 camere servizi, garage, 9 milioni. 9100

CAV. Conti, Bertola 15, vende negozio nuovo due vetrine, Vanchiglia, 2.800.000.

CENTRALI stabili redditizi 8% netto vendo società, fino a 300 milioni. Scrivere cassetta 6387, SPI, Torino. L1825

CORSO Francia alloggio signorile 5 camere come nuovo 1 servizio 3° piano ascensore, terzo centrale, vendesi. Telefonare 71-855 esclusivamente mattino.

DEFINIZIONE frazionamento vendonsi alloggi liberi discreti, 2 camere cucina servizi 2.400.000; tre negozi, retro, due liberi, bisognosi 5.600.000. Corso Belgio 142. Visite 16-18. M6881

LOCALE commerciale libero, mq. 1000 coperti, più mq. 1200 scoperti, con palazzina, uso uffici ed abitazione, avendesi vicinanze Torino, Tel. 520-529. 14564

DIPLOMATICO acquisterebbe villa dieci dodici vani, zona signorile. Tel. 527-351 ore ufficio. M6046

IMPRESA vende direttamente alloggi comodi, signorili, zona diverse. Telefonare 593-052. 10438

LIBERO vendo alloggio semincovo quarto piano, Madonna Campagna. Telefonare 552-835. F5358

FIAT sovvenzioni auto, case, terreni, massima valutazione serietà. Telef. 872-028.

IMPIEGATI dipendenti professionisti preferiti, costruzione appartamenti 3-4-5 vani accessori, legge Tupini, scomputo minime rate mensili, nessun anticipo. Iscrivetevi prof. ing. Gaspare Cerracchio, Torino, presso Bonino, corso Vittorio Emanuele 15, lunedì, martedì, sabato ore 17-20. 12003

OCCASIONE vendo due alloggetti camera tinello servizi 2.900.000. Telef. 521-005.

OFFICINA fabbro con casetta, mq. 300 coperti 200, vendo. Madonna Campagna. Scrivere cassetta 8162, SPI, Torino.

OCCASIONE importante località Valle Aosta, intenso lavoro, 15 milioni. Ragioniere Furbetto, piazza Lagrange.

PRIVATO svende locali uso negozio, ottimo reddito sicuro, non intermediari. Telef. 296-400, 397-827. M6004

PRIVATO vende alloggio signorile terzo piano, 2 camere entrata bagno cucina cantina posaggi Ciborio. Telef. 766-552

PRIVATO vende muri autorimessa, in piano, affittata 9% garantito, richiesta 18.000.000. Telef. 362-430. 10673

RAPALLO, Immobiliare Domus Maria, via Milano 1, vende pronti appartamenti, box cantine, facilitazioni pagamento

RIVIERA dei Fiori, Diano Marina, fronte Belvedere del Cervo, alloggetti camera tinello cucinino, servizi, vista mare, 1.500.000 più mutuo. Telef. 697-840.

STABILE industriale moderno vicinanze Milano unico salone 5 mila metri oltre abitazioni servizi parte scoperta 5 mila metri elevabili 30, vendesi affittasi apportasi. Scrivere cassetta 17 A, SPI, Genova. 15125

UFFICI centrali vendonsi corso Vittorio, tre doppi locali, garage, 15 milioni; corso Umberto, sei locali, 9.000.000. Reg. Furbetto, piazza Lagrange.

VENDESI alloggetto modernissimo due stanze servizi corso Tropani. Telefonare 371-601 pasti. M6094

VENDESI alloggio 6 camere bagno terzo particolare, acciaio, cantina, quinto piano, San Francesco Paola 19 bis. Telefonare 894-291. M5806

VENDESI in Grugliasco casa sito camere, frutteto mq. 617. Telef. 391-869.

VENDO alloggio 3 camere cucina e servizi anche libero subito. Telefon. 396-180.

VENDO, corso Grosseto 151, alloggi 2 camere servizi terzo centrale ascensore. Telefonare 761-949. 10697

VENDO, via Gorizia 170, alloggi signorili 1-2 camere tinello cucinino bagno, finimenti accurati. Telef. 687-536, 390-534.

VENDONSI alloggi signorili, nuova costruzione 1-2-3 ampie camere, tinello cucinino servizi negozi. Farneti, via Montebianco 55-57-59, ang. via Gorizia 67, zona Santa Rita, ore lavoro. Tel. 32-741.

VENDONSI camere cucine libere, mitissimo duecentocinquantamila, oppure affittasi. San Massimo 32, cav. Formia.

VIA Nizza 201, vendonsi alloggi, ampiezi assortimenti. Rivolgersi cantiere oppure telefonare 600-114, 30-310. 7966

VILLAGGIO degli Alberani angolo corso Mediterranei 277, posizione incantevole, vendonsi in palazzine con giardini signorilissimi 3-7 camere, doppi servizi. Rivolgersi in cantiere. 12002

ZONA centrale soleggiatissima senza polvere rumori vendo 5 ambienti signorilissimi adatti studio abitazione con ampio giardino vista incantevole, Lungo Po Santa Giulia, ore 10-16. L1683

ZONA Francia Parella vendo due camere cucina affittate 18.000, volendo libere. Telefonare 776-976. L1690

450.000 nel Canavese, tre camere libere. Casa unico Belgio, 14 camere, vendo. Villetta nuova, cinque locali, termosifone, negoz. 4.200.000. Basilea, Po 21.

(Continua a pag. 19)

COMUNICATO DELLA SHELL ITALIANA

Nuovo Codice della Strada

Il 28 Gennaio 1959 entrerà in vigore il nuovo Codice della Strada, che comporta notevoli innovazioni rispetto all'attuale disciplina del traffico stradale.

Data la complessità della materia e la grande importanza che essa riveste per il pubblico motorizzato, la Shell Italiana — allo scopo di contribuire alla miglior conoscenza della nuova regolamentazione — ha deciso di pubblicare un volumetto corredato da numerose illustrazioni, in cui sono riassunte le principali norme del nuovo Codice, sottolineandone la differenze rispetto alle precedenti.

La Shell Italiana è lieta di offrire in omaggio tale pubblicazione alla clientela automobilistica.

Si pregano tutti gli interessati al ritiro del volumetto, di volersi prenotare presso le Stazioni Shell, a partire da mercoledì 26 novembre p. v.

SHELL

CRONACHE DELLO SPORT

Oggi allo Stadio due delle più forti squadre del campionato

Juventus e Milan si affrontano in una gara decisiva per la classifica

Si attende dalle due compagini una partita vivace e cavalleresca - Ricordo di un incontro in cui il pubblico, numerosissimo, gremì anche i bordi del campo e tutto si svolse in modo perfetto

Dire cose nuove sull'incontro di campionato fra la Juventus ed il Milan torna veramente un po' difficile, dopo che da una settimana intera non si parla d'altro, smorzata l'eco della partita internazionale Francia-Italia, la gara fra bianconeri di Torino e rossoneri di Milano è balzata all'ordine del giorno. Per via naturale, come per l'impulso spontaneo degli avvenimenti. Perchè lo merita, cioè, sia per la situazione specifica della classifica, sia per la qualità intrinseca dei contendenti.

Juventus e Milan stanno in questo momento al secondo posto della graduatoria, e possono stasera salire o passare in testa, l'uno dei due isolatamente, o formare, colla Fiorentina, una coppia, e magari un trio, a seconda se l'undici capolista avrà o meno un momento di distrazione più o meno grande. Possono anche rimanere precisamente dove si trovano, se i toscani si rifiutano di lasciarsi distrarre dall'importanza del momento. Possono anche, o l'uno o l'altro o tutte due, farsi raggiungere e lasciarsi sorpassare da qualcuno dei componenti del gruppetto dei quattro — Internazionale, Roma, Genoa e Bologna — che di sotto spinge e non desidera di meglio che farsi avanti. Tutte ipotesi che non fanno che confermare ed aumentare l'interesse della prova. Le due squadre vengono a trovarsi, sospinte dagli eventi, nella situazione d'allarme per cui, mentre aspirano a salire, debbono guardarsi bene dal non scendere. Due punti: uno di sopra, e l'altro di sotto. A mezza fatta — cose della giornata, s'intende — una di esse due può trovarsi stasera al primo posto della classifica, e l'altra magari al quarto od al quinto. Se si volessero estendere ad un più ampio campo le considerazioni che stiamo facendo, bisognerebbe dire che è la intera giornata del campionato ad essere vivamente interessante, perchè in essa sono ben sette le unità a trovarsi coinvolte nella lotta per il primato, e, mentre cinque di esse, Fiorentina, Internazionale, Roma, Bologna e Genoa, se la devono vedere, in casa e fuori, con avversari diremo così esterni a questa lotta, le rimanenti due, proprio la Juventus ed il Milan, si trovano di fronte alla necessità, ed alle difficoltà, di un confronto diretto. La ottava giornata del campionato, facendo perno sulla partita dello Stadio Comunale di Torino, ha davanti a sè le due vie aperte: quella della stasi e quella del dinamismo. La classifica delle posizioni di testa ne può tanto uscire simile a quella che essa è attualmente, come risultare sconvolta e rivoluzionata nella sua essenza.

Vi è da augurarsi che questa che è da considerare senza dubbio una delle battaglie decisive del campionato 1958-59 — un campionato che, bisogna ripetere ancora una volta, tuttora non si sa quali ripercussioni potrà e dovrà avere, come ordinamento, sull'edizione che dovrà seguire, e siamo quasi ad un quarto del percorso totale — che questa battaglia, ripetiamo, sia bella: che essa sia condotta cioè con senso di lealtà e spirito di correttezza. E ciò, non solo da parte dei giuocatori — dal contegno dei quali, milanisti o juventini che siano, c'è da essere sicuri — ma anche ed essenzialmente da parte del pubblico. Anche ed essenzialmente da parte di quel settore del pubblico stesso che si troverà sulla strada dopo l'incontro. Torino ha delle tradizioni di cavalleria e di spirito sportivo da far rispettare, e tiene in modo assoluto a non essere rappresentata da gesti che suonino ad offesa di coloro che essa ospita.

Abbiamo assistito a tanti e tanti incontri fra Milan e Juventus, dall'età della pietra del calcio italiano, quando di campi cintati ancora non si parlava, fino ai tempi moderni, quando in certe occasioni la gente più non trovava posto sugli spalti in cotale muratura che l'organizzazione loro ha preparato. Uno di questi incontri noi ricordiamo — e non dimenticheremo — in cui, proprio qui a Torino, e proprio nella Stadio Comunale, furono ammessi nel recinto molte più persone di quante non permettesse la capienza della costruzione. Il pubblico entrò nel campo: non lo invase, vi entrò, e si sedette ai lati del rettangolo di giuoco. L'arbitro consentì e permise. Una tacita intesa che diede luogo al più convincente, al migliore fra gli spettacoli che sia stato offerto, in tanti anni, dagli appassionati italiani del giuoco del calcio. Si era ai tempi delle prime prodezze dello svedese Gunnar Nordahl sui campi nostri. Del fatto non si è dimenticato nemmeno lui, Nordahl. Vorremmo rinfrescarci la memoria, e rivederlo uno spettacolo simile. Con ognuno però degli spettatori seduto al suo posto beninteso. Sarebbe un piacere ed un onore per Torino.

Vittorio Pozzo

Sivori, fotografato mentre per scherzo gioca fra i pali, rientra oggi nella Juventus

Formazioni probabili

JUVENTUS

1 Mattrel
2 Corradi, 5 Ferrario, 3 Boldi
4 Emoli, 6 Colombo (Fulvi)
8 Nicolè, 9 Sivori, 10
7 Boniperti, Charles, 11 Montanari (Stacchini)

Rossi 11, Soldà 9, Allodi 7
Grillo 10, Galli 8
Custodi 6, Lindskog 4
Zagatti 3, Nicolini 5, Fontana 2
Bodin 1

MILAN

Arbitro: Jorni di Moscvia.

Il Milan a Torino con dodici giocatori

Juventus e Milan hanno trascorso la vigilia dell'incontro in assoluto riposo. I milanisti sono arrivati a Torino poco prima delle 14 di ieri ed hanno preso alloggio in un albergo del centro. La comitiva rossonera era formata da quindici persone: 13 giocatori, l'allenatore Bonizzoni, il direttore sportivo Viani ed il segretario Montanari.

I milanisti hanno trascorso la prima parte della serata assistendo ad un film poi sono rientrati in albergo, hanno cenato e dopo un paio d'ore sono andati a letto. L'allenatore Bonizzoni non ha ancora deciso, Depatrini ha lasciato agli pure due incertezze da risolvere all'ultimo momento. Si tratta del ruolo di laterale sinistro e di ala sinistra. Per il primo sono candidati Colombo e Fulvi, mentre con la maglia numero undici hanno eguali probabilità di scendere in campo Stacchini e Muccinelli. Se il tecnico juventino stabilirà la esclusione dell'attaccante più giovane, lo farà unicamente tenendo conto della maggiore esperienza ed abilità tattica di Muccinelli.

Prima dell'incontro fra rossoneri e bianconeri, gli spettatori potranno assistere al confronto tra le squadre juniores della Juventus e del Vigevano, impegnate nel secondo turno della Coppa «Emilio De Martino». Questa partita avrà inizio poco dopo mezzogiorno.

Le porte dello Stadio saranno aperte all'affluenza della folla alle ore 13 in punto.

Abbadie, Leopardi e De Angelis non giocheranno tra i rossoblù

Il Genoa con tre titolari assenti nel difficile derby contro la Samp

(Dal nostro inviato speciale)

Genova, 15 novembre.

Il derby genovese coglie la squadra rossoblù in un periodo di leggero declino di forma. Essa aveva raggiunto il suo più alto grado di efficienza nella partita con l'Inter, vinta per 4 a 2. Sullo slancio di questa vittoria trionfò a Vicenza risalendo lo svantaggio di una rete, poi il suo impeto si attenuò, come hanno dimostrato i tre successivi incontri con Bari, Alessandria e Triestina, il secondo dei quali fuori casa. Domani si presenterà con tre assenze: Abbadie, Leopardi, De Angelis.

L'assenza più grave è quella di Abbadie che dura ormai da parecchie domeniche e si teme debba durare per quasi tutto il girone di andata. Abbadie era rientrato dalla vacanza trascorsa in Uruguay con dei postumi di bronchite. Ebbe il torto di non curarsi e di giocare le prime due partite di campionato non ancora guarito, poi dovette mettersi a letto. Leopardi soffre di uno strappo muscolare e De Angelis è affetto da disturbi intestinali, di natura non ancora precisata. L'assenza più grave, ripetiamo, è certamente quella di Abbadie. Mazza il vero trascinatore dell'attacco, l'uomo che dà gioco e slancio a tutti. La squadra rossoblù non riesce a superare il disagio che le viene dalla mancanza di un uomo che da solo può determinare l'andamento di una partita.

E' per questo che i tifosi rossoblù nell'imminenza del derby non si sentono tranquilli. Essi ricordano il primo incontro con i rivali cittadini nel campionato scorso vinto per 3 a 1 quasi esclusivamente per merito di Abbadie e vedono ora la loro squadra un poco malferma anche per la mancanza dei due laterali titolari che intacca la potenza della vera cerniera del gioco a centro campo. Frossi ha convocato tredici uomini e le due riserve sarebbero Cuttica da mettere al posto di Becattini nel caso che domani facesse maltempo, e Leoni qualora non giocasse Pantaleoni. Ma sia Becattini che Pantaleoni quasi certamente giocheranno.

La Sampdoria non ha problemi da risolvere, si trova col vento in poppa, la squadra è bella e il gioco fila. Essa conferma quindi la formazione vittoriosa a Ferrara con 2 reti di Recagno che aveva sostituito Mora, tolto di squadra dopo la mediocre partita giocata contro la Fiorentina. All'estrema destra è stato confermato Toschi in sostituzione di Bolsoni che si era contuso nella partita col Milan in uno scontro col portiere Buffon. Toschi è un giovane che venne acquistato dalla Lucchese come centravanti e che come ala destra aveva esordito nella positiva partita di Udine. La Sampdoria è superiore al Genoa particolarmente nella mediana e in difesa e le sue speranze di vittoria sono quindi fondate. La partita però resta, a nostro avviso, molto aperta e Frossi non ha ancora perduto le speranze di poter anche questa volta spuntarla. Ecco le formazioni:

Sampdoria: Bardelli; Vincenzi, Sarti; Bergamaschi, Bernasconi, Vitali; Toschi, Ocwirk, Milani, Recagno, Cucchiaroni.

Genoa: Ghezzi; Magnini, Becattini; Robotti, Carlini, Delfino; Frignani, Del Monte, Maccacaro, Pantaleoni, Barison.

Arbitro: Marchese di Napoli.

In apertura giocheranno i juniores della stesse squadre per la coppa De Martino.

Ettore Berra

Il detentore del titolo Carnoli eliminato dai campionati ginnastici

Milano, 15 novembre.

Si sono iniziati a Milano i campionati nazionali assoluti di ginnastica artistica maschile nelle due palestre della Pro Patria di Milano, in viale Romagna 18. Nella categoria «nazionali» ha destato sorpresa l'eliminazione del detentore del titolo Carnoli, che ha sbagliato un esercizio.

Dopo la prima giornata di gare, le classifiche risultano le seguenti: «nazionali»: 1. Carminucci Pasquale, punti 56,30; 2. Palmonari, p. 54,95; 3. Neri, p. 54,20; 4. Agabio, p. 53,90; 5. Vicardi, p. 53,85; 6. Carnoli, p. 47,35. «Seniores»: 1. Carminucci Giovanni, p. 55,80; 2. Zaccaria, p. 54,25; 3. Bruni, p. 53,20; 4. Ravajoli, p. 53,10; 5) Ghezzi, p. 53,00. «Juniores»: 1) Marcolla, p. 56,10; 2. Dell'Angelo, p. 55,75; 3. Nocetti, p. 54,85; 4. Colombo.

In gara nel Palazzo di Bologna assi italiani e stranieri del basket

Il negro Johnson e l'americano Tolleson in campo in Oransoda Virtus Simmenthal guadagnano oltre 200 mila lire al mese

La partita più attesa del campionato maschile di pallacanestro di Prima Serie (paragonabile alla serie A del calcio), vede oggi di fronte a Bologna le squadre dell'Oransoda Virtus e del Simmenthal. Il Palazzo bolognese dello Sport ospiterà l'incontro a più alto livello del nostro basket. Le due compagini di fronte hanno vinto tutti i titoli in palio nei 13 campionati del dopoguerra, sia pure sotto denominazioni diverse. Sei scudetti sono stati conquistati infatti da bolognesi (prima sotto il nome di Virtus Bologna, poi sotto quello di Virtus Mingantì), mentre sette sono andati ai milanesi la cui compagine prima di «abbinarsi» con il Simmenthal si chiamava Borletti-Olimpia.

Nelle due formazioni che nel pomeriggio si batteranno per il primato in classifica vi sono parecchi giocatori stranieri. Inoltre, sia la società lombarda che quella emiliana schierano in campo uno statunitense. Quello del Simmenthal è bianco e si chiama Tilleton, mentre il bolognese è negro ed ha il cognome di Johnson. Entrambi questi atleti percepiscono altissimi stipendi, oltre 200.000 lire mensili.

Anche a Torino si gioca domani una interessante partita di pallacanestro femminile. Nella palestra di viale Dogali, alle ore 17,30 scendono in gara le ragazze del C. S. Fiat e quelle romane di Santa Marinella. Le atlete torinesi, reduci da una bella vittoria in trasferta, sono nettamente favorite nel pronostico.

Clamoroso alterco fra Vinicio e un automobilista

Napoli, 15 novembre.

Oggi, come tutte le settimane, la squadra del Napoli al completo si era recata al santuario di Pompei e al ritorno il torpedone, che trasportava i giocatori, si è fermato all'ingresso dell'autostrada Napoli-Pompei per il controllo dei biglietti.

In quel momento all'altezza del pullman si è fermata un'altra vettura il cui guidatore ha incominciato ad inveire contro Vinicio e i suoi compagni di squadra, pronunciando frasi oltraggiose. Il giocatore scendeva dal pullman e imitato dai compagni affrontava l'energumeno: ne nasceva una drammatica colluttazione, che è stata sedata soltanto dal tempestivo intervento della polizia.

Defilippis Girardengo Messina alla festa torinese del ciclismo

Defilippis, vincitore del Giro di Lombardia, Costante Girardengo, primo «campionissimo» del nostro ciclismo, Guido Messina, più volte campione del mondo, Coletto, Contarno, Astrua, Fallarini, Gbella, Pettinati, Simonigh e parecchi altri atleti di nome parteciperanno stamane alla «Festa del ciclismo» che — con inizio alle 10,30 — si tiene al Moffel, in via Principe Tommaso 5, su iniziativa della *Gazzetta del Popolo*.

Nel corso della manifestazione il collega Ruggero Radice intervisterà i personaggi più in vista, che riceveranno poi una medaglia ricordo.

Gli arbitri per oggi

(Inizio delle partite 14,30)

Per le partite odierne che avranno inizio alle ore 14,30 sono stati designati i seguenti arbitri:

Serie A — Alessandria-Bari: Campanati di Milano; Bologna-Triestina: Grillo di Napoli; Internazionale-Lanerossi V.: Moriconi di Roma; Juventus-Milan: Jonni di Macerata; Lazio-Torino: Lo Bello di Siracusa; Napoli-Roma: Rigato di Mestre; Padova-Fiorentina: Liverani di Torino; Sampdoria-Genoa: Marchese di Napoli; Udinese-Spal: Roberto di Milano.

Tattica «chiusa» del Torino a Roma contro la Lazio

Ferrari nella C. I. delle Nazionali - Rinviata la decisione per il caso Messina-Bari

(Dal nostro inviato speciale)

Roma, 15 novembre.

La squadra del Talmone Torino è giunta questa sera a Roma, proveniente da Livorno. L'allenatore Allasio non ha avuto difficoltà nel confermare la formazione per la partita di domani contro i biancoazzurri della Lazio: «Giocherà Farina all'ala destra — ha detto — e, non potendo utilizzare Arce, giocherà come mezz'ala Marchi».

Senza un uomo della classe di Arce e con Farina all'ala destra, è facile prevedere che il Talmone Torino adotterà domani all'Olimpico una tattica puramente difensiva. A Roma le decisioni di Allasio hanno creato un senso di disagio, anche perché Bernardini conosce benissimo le possibilità del bianco-azzurri. La Lazio — è noto — non possiede una grande potenza d'attacco, anzi semmai che i romani «soffrano» nel giocare contro avversari impostati piuttosto sulla difesa. I risultati confermano questa generale impressione: una sola vittoria in casa e due pareggi, otto goals segnati e cinque subiti.

Le formazioni annunciate sono:

Lazio: Lovati; Lo Buono, Del Gratta; Carradori, Janich, Pozzan; Brovi, Tagnin, Tozzi, Fumagalli, Prini.

Talmone Torino: Viari; Tarabbia, Cancian; Bearzot, Ganzer, Bonifaci; Farina, Arzano, Virgili, Marchi, Manzero.

Arbitro: Lo Bello di Siracusa.

La altra novità romana riguardano l'attività federale.

Si era annunciata per oggi una giornata di intensa attività alla F.I.G.C., ma l'attesa dei numerosi cronisti sportivi convenutivi è andata delusa. Infatti la commissione di controllo — dalla quale si attende la sentenza sul caso «Bari-Messina» in relazione a sospette sconfitte combinate di arbitrali — ha esaminato casi di secondaria importanza aggiornando poi i lavori e le decisioni più importanti ad una seduta da tenere domani; la C.A.F. a sua volta ha rinviato definitivamente la riunione per mancanza del «numero legale».

Novità in seno alla commissione squadre nazionali; come si era previsto, Zauli ha preso il posto di Giovanni Ferrari alla successione di Viani.

Zauli, infine, è stato nominato vicecommissario alla Commissione arbitri nazionale il rag. Luigi Mocchi di Milano

g. n.

Monza-Novara impegna in serie B la difesa più forte contro l'attacco più efficace

Nella C rientro di Maraschi in Pro Vercelli-Treviso - La Biellese a Pisa e il Casale a Busto - Lega interregionale: l'Asti favorito contro il Varazze

Atalanta e Novara, le due capolista di serie B, sono oggi impegnate in difesa del primato. I neroazzurri bergamaschi ospitano un Brescia ancora lontano da un sicuro rendimento ad onta dei nomi famosi che rafforzano la sua formazione, mentre gli azzurri piemontesi giocano sul campo del Simmenthal Monza, cioè una delle avversarie dirette nella lotta per le prime posizioni.

Per la squadra novarese è per il suo attacco di miderenti che ha segnato finora ben quindici reti, la partita sul campo dei biancorossi lombardi costituisce il più duro dei collaudi. La compagine allenata dall'ex juventino Piero Rava è ricca di uomini esperti e vanta una formazione preparata a lottare sino in fondo per il primato: non ha una prima linea molto realizzatrice ma, ligia alla consegna di estrema prudenza impartite dall'ex-terzino campione del mondo, ha subito finora soltanto quattro reti. Sarà la difesa più solida della B (alla pari con il Taranto) ad avere la meglio oppure toccheranno all'attacco più forte del girone gli onori della giornata?

In serie C la Pro Vercelli ha buone possibilità di conservare la sua posizione nel gruppetto che guida la classifica del girone A. I bianchi, che riavranno in formazione l'ala sinistra titolare Maraschi e al varranno finalmente dell'esperta mezz'ala Perin, ospitano infatti il Treviso con buone speranze di successo. Più incerto invece il risultato delle gare che vedono impegnate le altre tre capolista: l'Oso Mantova ospita un Livorno dalla difesa ermetica (una sola rete subita in sei partite) mentre Carbosarda e Sanremese sono a confronto diretto sul terreno della prima.

Biellese e Casale del canto loro giocano entrambi in trasferta. I biancorossi, con l'esordiente Vista al centro dell'attacco, sono impegnati a Pisa, mentre i nerostellati (che hanno perso una sola delle quattro gare disputate fuori casa) sperano di confermare il loro sicuro rendimento anche a Busto Arsizio contro la Pro Patria.

Nel girone di Lega Interregionale il capolista Savona, che ha anticipato a domenica scorsa — vincendolo — l'incontro sul campo dell'Andrea Doria, oggi fa da spettatore alla lotta delle inseguitrici per non perdere contatto. I biancorossi dell'Asti sono favoriti nella gara casalinga con il Varazze ed altrettanto si può dire della Novese impegnata nel «derby» con il Derthona e della Fossanese che ospita la Trinese. Minori speranze di successo ha invece il Canale impegnato in trasferta sul campo dell'Entella. Chivasso-Ivrea, Pinerolo-Sestri Levante, Sammargheritese-Cuneo e Vado-Rapallo completano il programma.

Durante la corsa ippica

Bottoni dichiara che il casco gli ha salvato la vita a Napoli

Napoli, 15 novembre.

Il driver Ugo Bottoni, che si è fratturato una costola durante la riunione di ieri, ha passato una notte piuttosto agitata, ma stamane appariva nettamente migliorato. I medici assicurano che entro due settimane il noto sportivo potrà lasciare l'ospedale. Bottoni ha dichiarato che il casco, da poco reso obbligatorio gli ha salvato la vita. Tra due mesi egli conta di poter ritornare all'attività ippica.

Pallone elastico: oggi, a Cuneo, 2ª finale del camp. di 1ª categoria fra Balestra e Solferino; a Cuneo, finalissima dei camp. giovanili fra Imperia ed Alba; a Torino, Ravina contro Barocco.

I parenti scavano le fosse per seppellire i propri morti

Da due anni manca il necroforo del camposanto in un paese presso Acqui

Acqui, 15 novembre.

Una paradossale situazione si è creata da due anni a questa parte in un paesino dell'Acquese, a Ciglione d'Acqui: qui nessun incaricato provvede a seppellire i morti e questo per il semplice fatto che il Camposanto è privo di becchino al quale, fra le altre funzioni, spetta appunto quella di scavare le fosse.

Prima, cioè fino a due anni fa, un becchino c'era a Ciglione, ed era l'agricoltore 65enne Antenore Reverdito. Dopo dieci anni di attività però, considerato che il Comune di Ponzone, da cui dipende Ciglione, gli passava un compenso annuo di duemila lire e che l'incarico inoltre gli aveva procurato molte controversie, il Reverdito ha pensato bene di dimettersi. Continua invece sempre a caricare, un giorno sì e uno no, l'orologio del campanile, e per tale incombenza riceve, sempre dal Comune, un compenso annuo di duemilacinquecento lire.

Nessuno ha voluto succedere al Reverdito nell'incarico e dal momento delle dimissioni dell'agricoltore-becchino sono iniziate le complicazioni ogni qualvolta a Ciglione vi è un morto da seppellire. Succede infatti che sono gli stessi parenti del defunto a provvedere alla triste bisogna dello scavare la fossa e dei calarvi dentro la bara.

Ma non è tutto. Il Camposanto in questione è un piccolo fazzoletto di terra da parecchio tempo ormai completamente satura di tombe. Pertanto, quando vi è un nuovo morto da seppellire, non solo i parenti devono, muniti di zappe, scavare la fossa, ma sono costretti a farlo dove esiste già una precedente sepoltura. Come logica conseguenza, affiorano i resti del morto che tale tomba occupava e questi resti, senza particolare trattamento, mancando gli appositi loculi o un ossario, vengono rimessi assieme al nuovo inquilino della fossa.

A raccontarla, tutte queste circostanze sembrerebbero frutto di una fantasia che ha il gusto del macabro, ma sono purtroppo cruda realtà. E' noto, perchè tanto si è scritto in proposito, che i rapporti tra Ciglione d'Acqui e il capoluogo Ponzone sono tesi da molto tempo, in special modo da quando, alcuni anni fa, alcuni cittadini di Ciglione, stanchi di attendere da circa centanni la realizzazione di un progetto, i frazionisti, con alla testa il parroco don Luigi Schiavetta, decisero di aprirsi da soli una strada di grande importanza per Ciglione e alla quale nessuno voleva provvedere. I ciglionesi in tale occasione si procurarono non pochi guai — don Schiavetta e altri nove del luogo finirono tra l'altro sul banco degli imputati al tribunale di Acqui Terme — e si fecero sempre meno cordiali le relazioni con l'Amministrazione comunale di Ponzone.

E' tuttavia noto che a determinate incombenze (vedi mantenimento dei cimiteri) devono provvedere le Amministrazioni comunali e sembra tempo ormai che, dimenticati le polemiche e i ripicchi, gli amministratori di Ponzone intervengano coi provvedimenti del caso. Oltre che per la mancanza del becchino, il cimitero di Ciglione è in cattive condizioni, perchè il muro di cinta, cancello compreso, è parzialmente abbattuto — e nessuno provvede a ripararlo — e che, per arrivare al cimitero, si deve percorrere una strada pressochè impraticabile, specialmente nella cattiva stagione.

Quattro mesi a un autista per la morte d'uno scolaro

Voghera, 15 novembre.

L'autista Gino Viale, di 33 anni, da Vigevano (Alessandria), è stato processato oggi dal nostro tribunale per aver provocato la morte dello scolaro Giuseppe Franzo, di 11 anni.

Il ragazzo, che frequentava la scuola elementare di Corvana, il 12 novembre 1957, mentre stava tornando a casa in bicicletta in compagnia della sorellina e di altri scolari, veniva urtato nel passo dal cassone di un camion guidato dal Viale e, perso l'equilibrio, cadeva a terra e veniva travolto e ucciso.

Il gruppo di scolari procedeva in fila indiana sul lato destro e nel senso di marcia dell'autocarro e il Franzo era l'ultimo della fila. Il Viale fu assolto dal reato sopraddetto i ragazzi mentre alla sua sinistra vi era un trattore agricolo con rimorchio fermo, che restringeva lo spazio stradale. Il tribunale l'ha condannato a quattro mesi col beneficio di legge.

Vendita all'Asta

GALLERIA D'ARTE
C. CODEBO' e C., VIA PO 4
piano 1° - telefono 65-116

Quarantesimo anniversario della fondazione della Galleria

Da oggi a tutto lunedì 17, dalle 10-12 e 14-19 esposizione della Raccolta d'arte che andrà dispersa all'asta a partire da martedì prossimo, 18 novembre, alle ore 16,30 precise. Compongono questa Raccolta: l'arredamento completo di una grande villa, proveniente dalla Valle di Aosta, il lussuoso complesso di un ricco appartamento proveniente dal Lungo Po, e molte e moltissime altre proprietà esclusivamente pure esse provenienti da proprietà diverse. Alternati a mobili del puro Seicento e Settecento anche il XIX secolo compare colle sue caratteristiche alternazioni in maniera del tutto sorprendente, non disgiunto da quello che è stato il profumo, la solidità e la serena pace di quel secolo che ben a ragione potrebbe essere additato quale esempio di abitabilità di quei tempi. Servizi per tavola, in porcellana pregiate, un occasionale servizio di posate in argento per 12 persone completato da altro in vermeille per dessert entrambi di arte francese, cristalli, ceramiche, argenterie varie, orologi, lampadari, tappeti, soprammobili, servizi di cristalleria, caraffe, statuine, ecc. ecc. Tutti ben sanno di quali e quante ricchezze disponessero questa vecchie dimore, quali ne fossero le cure in modo da destare ancor ora tanta sorpresa per la perfetta conservazione. I dipinti di schietto verità non sofisticati da tante facili ripetizioni, rispecchiano tutta l'onestà dei tempi passati, ed annoverano nella loro schiera pittori cari ai nostri cuori avuti dei quali abbiamo la gioia di conoscere: Malinverni, Ghedussi, Briante, La Volpe, Busolino, Ferrucci, Scaglia, Bò, Omegna, Pratella A, Postiglione, Irolli, Scorselli, Ventunoi, Fellini, Dellisanti, De Corsi, Tavernier, Piana, Pittara, Cortese, Ravier, Cesare Maggi, Milone, Spazzapan, De Chirico, ecc. ecc. Dire di tutti e di tutto dettagliatamente potrebbe parere eccessiva pubblicità, ripetiamo solo che ogni collezione proviene da Raccolte private. Dirige la vendita il rag. Angelo Prato. — N.B. La vendita, che per motivi diversi non ha potuto osservare quest'anno la tradizionale data del 4 novembre, è stata come sempre allestita con la massima cura, però per la grande quantità del materiale non tutti gli oggetti e mobili (per questi elencati in catalogo) hanno trovato posto nei saloni. Si prega quindi la Clientela di rivolgersi alla Direzione della Galleria che si metterà a completa disposizione per fornire tutti i necessari ulteriori ragguagli.

Dott. P. ADLER - Specialista
Malattie della pelle e veneree
via Cesare Battisti angolo via Roma
Ore 9-12 15-20; Dom. 10-12; tel. 48-888

PROP. STAMPA RAI (22)

fate centro

20 motorscooters
7 Fiat "600"
2 Lancia "Appia 2ª Serie"
1 Alfa Romeo "2000"

Tiro al milione

per tutti
i nuovi abbonati tv
15 ottobre - 30 novembre 1958

- gratis il "Radiocorriere tv" per tre mesi
- estrazioni settimanali per ammettere 30 nuovi abbonati al sorteggio finale dei 30 premi

RAI
RADIOTELEVISIONE
ITALIANA

in vista del primo milione di abbonati tv
invita tutti a questo eccezionale traguardo

PUBBLICITA' ECONOMICA
(VIA SAN TOMASO N. 22)

5 DOMANDE AFFITTO ALLOGGI LOCALI E TERRENI L. 100 p.p.

(Continua da pag. 8)

AFFITTASI locali industriale mq. 1800-3000 con uffici. Telef. [illegible].

CERCASI in affitto barriera Milano o Lanzo locale chiuso uso magazzino mq. 100-150 accessibile autotreno. Scrivere cassetta 5335, SPI, Torino. L3172

CERCASI locale pianterreno, seminterrato uso laboratorio mq. 250 palificio o generi circondario. Scrivere cassetta 6988, SPI, Torino. L1972

AFFITTASI sette locali con due ripostigli, quinto piano, ascensore. [illegible]. Richiesta via Filangieri 4 angolo Unione Sovietica. Libero subito. [illegible]

AFFITTASI 5 locali più servizi uso abitazione, uffici, pensionato. Pietro Micca 21

AFFITTASI alloggio signorile Ottavio Revel 17, quattro locali servizi riscaldamento particolare, ascensore. Telefonare 72-532, 43-864. M5670

AFFITTASI alloggio 2 camere, accessori, 4° piano. Via Canova 38, tel. 691-153

AFFITTASI appartamento ammobiliato, centralissimo soleggiatissimo, Chiaiuccì, via Vittoria 8, Rapallo. 15211

AFFITTASI camera indipendente ripostiglio cucinetta persona sola coniugi pensione lire 6000. Corso Moncalieri 313 dalle 14 alle 18. F5304

AFFITTASI libero subito negozio con [illegible] e abitazione, via [illegible] 18. Rivolgersi portineria. M5642

AFFITTASI locale mq. 210 uso negozio laboratorio, via [illegible] 126, Telefonare 283-185. B7046

AFFITTASI locale uso laboratorio mq. 100 zona Molinette. Tel. 674-110.

AFFITTASI per uffici alloggio 7 camere secondo piano, [illegible] 38. F6308

AFFITTASI ufficio in palazzina zona [illegible] 2 camere, cucina, garage. Telefonare 758-582. B8025

AFFITTASI vicinanze Fiat Mirafiori 2 camerette 7000 mensili. Tel. 399-459.

AFFITTASI 18.000, alloggio tre camere, servizi, piano rialzato, riscaldamento gratuito, eventuale garage. Visite corso Casale 436. Telef. 98-204. M6118

ELEGANTE tre camere cucina servizi 4° piano [illegible] corso Francia 20.000. Telefonare mattino 681-822. M5715

AMPIO magazzino su corso centrale mq. 150 [illegible] Porta Palazzo [illegible] Telefonare 21-242. B8064

AIUTOTRASLOCHI accuratissimi con motofurgoni [illegible], economici, preventivi. Mastropietro, tel. 388-220

AUTOTRASLOCHI rapidissimi, Torino provincia, [illegible] specialissimo, garanzia. Telefonare 32-732, Cigolari. T4481

BARRIERA Milano, affittasi 2 camere tinello fermo bagno. Borelli, via Lorenzo Bruno 8. L1862

CORSO Polonia 98, affittasi due camere servizi. Tel. 299-874. F5293

CORSO Vinzaglio 12 affittasi alloggio 2 camere cucina servizi, Tel. 532-153.

PRIVATO affitta attico signorile, sole Crocetta, grande terrazza, vista panoramica, cinque camere doppi servizi, libero dicembre. Telef. 655-228. L.1600

PRONTI novembre, dicembre 1958, gennaio 1959, alloggi signorili affittansi via Filadelfia 108-110-112. Visite cantiere. Telefonare 520-309. L1[illegible]

PRONTI subito nuova costruzione affittansi alloggi. Via Camino 16, tel. 380-400.

ROSSELLI 97, affittasi alloggio 3 camere, cucina, servizi, cantina, soffitta, libero dicembre. Rivolgersi portineria.

S. RITA affittasi 1° piano libero camera, tinello, servizi. Tel. [illegible]

SVOLGENDO attività differente desideri [illegible] vicinissimi Tribunale con professionista preferibilmente avvocato. Telefonare ora pasti 684-653.

9 COLL. IST. SCUOLE L. 100 p.p.

ALL'ISTITUTO Vagnone, via Vagnone 7, corsi di Stenodattilo complumetria. Ambiente serio. Accurato insegnamento impartito con criteri moderni. 13868

MAGLIERISTE provette diverrete frequentando nostri corsi. Insegnamento accurato, attrezzatura moderna. Istituto Vagnone, via Vagnone 7. 1[illegible]

PAGHE tenuta documenti aziendali, consulenza lavoro (anche corali, individuali), consulenza sindacale gratuita. Baldovì, Nizza 65. F6193

PETTINATRICE diverrete specialità taglio ondulazione aria [illegible] permanente, corsi accelerati. Delmondo, via Parini 18, Telef. 40-348. F6260

DISEGNATORE meccanico qualificato eseguirebbe lavori a casa. Tel. 260-717.

LAUREATO economia esperienza assumerebbe amministrazioni case, condomini. Telefonare 671-798 ore 19-21.

STUDENTI ingegneria impartirebbe lezioni matematica modo ripetuto. Telefonare 597-633 pasti. F5308

11 CAM. MOB. PENS. L. 70 p.p.

A distinti affittasi unica matrimoniale centrale, indipendente, termosifone. Telefonare 678-009. L1680

AFFITTASI camera ammobiliata a privati convenienti, centrali moderna. Telefonare 524-994. M6168

AFFITTASI presso Fiat Mirafiori ammobiliate, mitì prezzo. Telef. 341-638.

AFFITTASI ammobiliata due letti cadauno 5500, acqua corrente. Telef. 884-521.

AFFITTASI bellissima ammobiliata due letti, silenziosa, comoda. Telefonare 524-461. B8108

AFFITTASI camera ammobiliata con pensione familiare studenti impiegati. Telefonare 45-384. L1742

AFFITTASI camera ammobiliata Porta Susa, soli uomini. Telefonare 656-031.

AFFITTASI matrimoniale tre letti[illegible] (uso cucina indipendente) [illegible]. Tel. 527-074.

AFFITTASI signorile ammobiliata [illegible] to signore sole. Portineria, Matteotti 27.

AFFITTO ammobiliata Crocetta ingresso indipendente. Tel. 597-625 ore 10-15 sera

AMMOBILIATA centralissima, volendo tre letti, uso cucina, 6000. Tel. 50-843.

CENTRALISSIMA bella confortevole camera ammobiliata affittasi. Telef. 60-390.

TRANQUILLA centralissima camera ammobiliata affittasi comodità, altra piccolina. Telefonare 581-583. B8065

12 DOMANDE IMPIEGO L. 50 p.p.

CAPO controllo lavorazione, 33enne, serio, dinamico, offresi. Scrivere cassetta 6006, SPI, Torino. B6545

DECENNALE pratica tecnica commerciale prodotti tricocromosi e parrucchieri signora direttore industria nazionale libero fine novembre, referenziato, offresi con periodo prova. Scrivere cassetta 8225, SPI, Torino. F[illegible]

DICIANNOVENNE, buona presenza, media intelligenza vivace dattilografia, bella calligrafia, offresi subito anche commessa. Telefonare 764-111. M6164

DICIASSETTENNE lucidatrice disegni tecnici, planimetrie offresi. Scrivere cassetta 4001, SPI, Torino L1714

DIPLOMATA pratica ultradecennale banca esportazioni importazioni, conoscenza perfetta francese, occuperebbesi anche casalinga. Scrivere cassetta 9009, SPI, Torino. G0081

DISEGNATORE esperto calcoli meccanici pratica pluriennale officina, referenziato, offresi. Scrivere cassetta 4004, SPI, Torino

RAGIONIERE pratica commerciale esplicato servizio militare patente II eventuale cauzione offresi. Scrivere cassette 6009, SPI, Torino. B8679

SEDICENNE licenza commerciale stenodattilo computometer offresi. Tel. 886-821 ore 15-17. M6815

SEDICENNE stenodattilografa primo impiego, occuperebbesi presso seria ditta. Telef. 397-370. M6263

SEDICENNE stenodattilografa 1° impiego occuperebbesi anche commessa. Telefonare 796-510. B8327

STENODATTILO 16enne primo impiego volonteroso. Scrivere cassetta 3289, SPI, Torino. M6793

STENODATTILOGRAFA precisa velocissima corrispondente italiano francese pratica vocabolario segreteria esportazione ottima lavoro indipendente mezzo impiego adeguato. Telefonare 886-291. M6571

13 OFFERTE IMPIEGO L. 100 p.p.

A dilettanti scrittori, scrittrici, offronsi possibilità realizzazione soggetti cine televisivi teatrali. Studio drammatico, via Pucci 4, Firenze. 15261

AD Enio Stato accurata personale maschile femminile cultura presenza facilità parola referenze per lavoro propaganda organizzata possibilità [illegible] stabile. Presentarsi lunedì 17 novembre ore 9-12, 15-18 via Roma n. 101, piano II, signor Sardelli. 2763

AOSTA, Alessandria, Novara, Vercelli, Torino, [illegible] personale vendita [illegible] Avente [illegible] e patente. Inviare curriculum vitae completo, referenze. Scrivere cassetta 3285, SPI, Torino.

ASSETATE elementare corsi da Istituto provinciale Torino. Richiedesi provate capacità esperienza articoli fini drapperia lanaria. Indicare età, posti occupati, referenze, condizioni. Scrivere cassetta 1182, SPI, Torino. 15[illegible]

ASSISTENTE tessitura provata capacità ed esperienza cercasi da Istituto provinciale Torino. Indicare età posti occupati, referenze, condizioni. Scrivere cassetta 1189, SPI, Torino. 15346

ASSUMESI da ditta commercio 16enne veloce scrittura e dattilografia. Mansioni retro. Scrivere cassetta 1184, SPI, Torino

ASSUMIAMO perito industriale meccanico massimo trentacinquenne per affidargli, previo periodo addestramento, collaborazione direzione tecnica fabbrica [illegible] apparecchi illuminazione. Scrivere cassetta 8235, SPI, Torino. F5633

CANZONI Sartoriana, trentennale azienda, editoriale discografica cerca paroliere, compositori. Utili riferenti. Specificare qualifica « Pubblimusica », viale Angelico 54, Roma. 15113

CASA fama mondiale cerca giovani età 18-22 avviare carriera vendite macchinario tessili. Esigonsi serietà buona cultura. Scrivere cassette 8209, SPI, Torino.

CENTRALE del Latte meridionale primaria importanza cerca direttore tecnico temporaneo, provata capacità ed esperienza. Scrivere cassetta 2 N, SPI, Firenze.

CERCASI per analisi laboratorio chimico giovane perito chimico preferibilmente già pratico ramo carta. Scrivere cassetta 31-40, SPI, Torino. [illegible]

CERCASI perito stenodattilografo tedesco. Scrivere cassetta [illegible], SPI, Torino.

CON macchina maglieria svizzera «Orion» lire [illegible], occupazione redditizia casa vostra. Insegnamento, rateazioni. Cascci, [illegible] Quintino 4 bis (cortile). 8277

DISEGNATORE meccanico giovane postmilitare cercasi. Rivolgersi via Bogaro 93

DISEGNATORE meccanico, [illegible] progetti macchine industriali, cercasi da industria, specificare posti occupati, mansioni svolte, titolo studio, età, pretese. Continuasi domande incomplete. Scrivere cassetta 8357, SPI, Torino. L1606

DISEGNATORE progettista esperto in attrezzature speciali autoinstallata ed impianti in genere cercasi. Specificare età, esperienza di lavoro e posti occupati. Assicurasi massima riservatezza. Scrivere cassetta 8231, SPI, Torino. L5294

GRANDE Società assume numero limitato elementi, possibilmente pratici trattazione affari, in possesso seguenti requisiti: residenza Torino, minimo due anni, intelligenti, referenziati, bella presenza, buona cultura, da avviare, previo periodo istruzione e tirocinio, rapido, serio redditizia carriera. Scrivere cassetta [illegible], SPI, Torino. 6350

IMPIEGATE giovane, buona dattilografia, [illegible], intelligente, serie. Delmondo. Scrivere cassetta [illegible], SPI, Torino.

INDUSTRIA assume signorina venti-trentenne pratica carico-scarico magazzino dattilografia svelta [illegible], offerta manoscritta cassetta 5380, SPI, Torino. L0[illegible]

INDUSTRIA bulloneria cerca giovane stabilmente preferibilmente pratico bulloneria e vitoria per organizzazione magazzino, Scriv. cassetta 3278 SPI Torino

INDUSTRIA meccanica assume giovane ingegnere anche neolaureato per mansioni tecnico-organizzative. Dettagliare curriculum. Scrivere cassetta 5369, SPI, Torino.

INGEGNERE giovane, anche neolaureato, oppure perito industriale cercasi per attività tecnico commerciale nel campo motori Diesel. Scrivere cassetta 2185, SPI, Torino. 15212

MAGLIFICIO Torino, intima ed esterna, cerca assistente tecnico ciclo lavorazione completa, alloggio interno, ogni comodità, offerta referenziata. Scrivere cassetta 5343, SPI, Torino. L0743

OFFRESI possibilità farmacista giovane pratico associarsi dirigere importante farmacia. Telef. 593-990, Torino. L1448

PER osteria imposte, primaria importanza, cercasi direttore privata esperienza ed perfetta conoscenza ramo enologia, esperimentata capacità, organizzazione servizi ed personale. Scrivere cassetta 47 E SPI, Torino. 15240

PROGETTISTA impianti elettrici perfetta pratica lavori ufficio volonterosa libera subito carpa azienda meccanica. Scrivere cassetta 8010, SPI, Torino. [illegible]

(Continua a pag. 19)

INVENTATA LA LAVATRICE CHE TRATTA LA BIANCHERIA MEGLIO DELLE VOSTRE MANI

OSVA

Lindex

Grande innovazione tecnica: la nuova straordinaria VASCA IDRODINAMICA a triplice oscillazione!

La OSVA - Lindex non lava con i soliti agitatori o con violenti getti d'acqua. Nella sua rivoluzionaria *vasca idrodinamica* l'acqua saponata che muove e rimuove, spiega e ripiega delicatamente la vostra biancheria, ripetendo esattamente i movimenti di una esperta lavandaia..... perciò OSVA-Lindex *lava veramente a fondo e senza assolutamente sciupare i vostri capi!* E quando tutto è ben lavato la OSVA-Lindex si ferma da sola, perché tutti i comandi sono *automatici!*

Finalmente lavati a fondo anche colletti e polsini!

Resterete davvero incantate nel constatare quanto è *pulito*, quanto è *fresco*, quanto è *immacolato* ogni singolo capo della biancheria lavata con la OSVA-Lindex! Questa straordinaria lavatrice vi restituirà perfettamente lavati perfino i colletti ed i polsini delle camicie, senza bisogno di sfregarli a parte!

Nuova ultrarapida centrifuga autobilanciante!

Questa meravigliosa centrifuga, oltre ad asciugare completamente ed in pochi minuti la vostra biancheria grazie alla sua grande velocità, presenta anche la caratteristica del *bilanciamento automatico:* e cioè, comunque vi buttiate i capi alla rinfusa essa si centra sempre da sé, evitandovi il fastidio del collocamento ordinato e simmetrico della biancheria!

2 altre grandi novità

1
La più moderna cucina a gas italiana, "OSVA-Lindex", con forno a grill a raggi infrarossi, girarrosto elettrico, contatempo di cottura.

2
La straordinaria Lucidatrice-aspirapolvere OSVA, che lucida e pulisce anche sotto i mobili, dove nessun'altra lucidatrice riesce a passare.

OSVA

LA PIÙ GRANDE FABBRICA ITALIANA DI APPARECCHIATURE PER LA CASA

DEPOSITO: TORINO - VIA CARLO ALBERTO 31 - TEL. 50.875

Gratis

I bellissimi opuscoli illustrati degli elettrodomestici OSVA e la descrizione delle vantaggiose facilitazioni di pagamento che potete ottenere. Chiedeteli inviando il seguente tagliando alla OSVA - Ufficio Pubblicità - Via Monte di Pietà, 1 - Milano.

Desidero ricevere, gratis e senza impegno, gli opuscoli dei seguenti elettrodomestici OSVA:
(sottolineate l'articolo che vi interessa)
LAVATRICE - LUCIDATRICE - CUCINE

Nome e Cognome .....

Indirizzo .....

ST. 1

i tessuti con il marchio **CAPROTTI** aggiungono fresca attrattiva alla vostra personalità

CAPROTTI

moda casa lavoro sport

marinara zephir solido popelines ***flanelle*** ·SANFOR·

cotone lavabile resistente economia e durata varietà di disegni

dal 1830 al servizio del consumatore

MANIFATTURA BERNARDO CAPROTTI Albiate Milano

Helena Rubinstein

La pelle rivive la sua prima età con Skin Life

Presso la Profumeria
BARZIZZA e UNIVERSITA'
Via Po 4 e 13 - Telefono [illegible]
TORINO
FINO AL 22 NOVEMBRE

una Beauty Counsellor di Helena Rubinstein è lieta di intrattenersi con le gentili Signore che desiderino particolari chiarimenti sulle mirabili proprietà di Skin Life e suggerimenti sul modo di usarlo nei singoli trattamenti di bellezza.

dal 1925 Unda fa il punto in RADIO TV

ISTITUTO ORTOPEDICO ITAL. BARRÈRE

TORINO
Via Manzoni 25 (angolo via Cernaia vicino Stazione Porta Susa)
Tutta l'ortopedia addominale
Novissimi modelli P. R. per la contenzione di tutte le
ERNIE
senza compressori voluminosi, morbidi e comodissimi ad usarsi. Ottimi per tutte le ptosi, artrosi, obesità.
Dimostrazioni a porte tutti i giorni feriali. Orario 9-12, 15-19.

TORINO - Via Manzoni 25, tel. 44-989

CATALOGO ILLUSTRATO A RICHIESTA

NOVARA: lunedì 17 novembre, Farmacia dr. Goria, Largo della Vittoria. (ore 9-13)
VERCELLI: martedì 25 novembre, Farmacia dr. Giordana, via Bandaccio (Borgovercelli) - (Ore 9-13)

Aut. Alcon n. 654 del 6-5-1956

DENCASI 2 camere cucina, con cabina, servizi affitto. Tel. 84-028. B6525

CERCO stanza vuota uso ufficio zona Giardini Reali. Scrivere cassetta 8224, SPI, Torino. F5270

LAUREATO cerca subito 2 camere accessori signorili, ultimo piano, comodità tram. Telefonare 559-762. M6909

PROFESSIONISTA cerca alloggetto con camera fuorno bagno arredato casa nuova, zona centrale, [illegible]. Scrivere cassetta 8214, SPI, Torino. B7648

8 OFFERTE AFFITTO ALLOGGI LOCALI E TERRENI L. 100 p.p.

AFFITTASI ottimi liberi due camere cucina servizi, garage, giardino, periferia. Telefonare 298-749. M6190

AFFITTASI alloggi signorili tutti comforts 2-3-4 camere servizi pronti subito. Società MIPA, corso Orbassano 181.

AFFITTASI Città Giardino subito tre camere cucina bagno. Telef. 292-726.

AFFITTASI in modernissima casa corso Massimo d'Azeglio [illegible] bellissimi negozi. Telefonare 538-151. 8476

AFFITTASI negozi, garages, alloggi signorili 1-2-3 camere tinello, tutti comforts. Via Monginevro 194. 2611

AFFITTASI ammobiliato, letto, pranzo, salotto, bagno, centralissimo elegante. Telefonare 532-367. M6050

AFFITTASI Barriera Milano, IV piano, 4 camere, entrata, bagno, 16.500 mensili. Telef. 273-948. M5830

AFFITTASI bellissimo alloggio su corso Matteotti, 4 camere doppi servizi. Via Pinacoteca 2. 13306

AFFITTASI camera cucina L. 7000, Barriera Casale. Telef. 82-587.

AFFITTASI due camere servizi, libero 1° dicembre, termo ascensore, portineria, Principessa Clotilde 102. M6088

AFFITTASI due camere tinello [illegible] termo. Telefonare 44-887. 381-185.

AFFITTASI in casa nuova costruzione alloggio tutte comodità una camera libera cucinino grande [illegible] servizi. Rivolgersi portineria corso Unione Sovietica 361. F5134

AFFITTASI tre camere servizi termoautonoma inizio corso Giulio Cesare. Telefonare ore ufficio 590-780. M6547

AFFITTASI 3 camere, cucina, servizi, bagno e tanno, 1° piano. Tel. 690-322.

AFFITTO alloggio signorile Crocetta set grandi camere accessori. Vespucci 9.

AFFITTO due camere, cucina, bagno, [illegible]. Telef. 281-589. M6106

AFFITTO lussuosissimo [illegible] nuovo mq. 250 ufficio camere, via Foligno 39. Telef. 22-630 proprietario. L0961

ALLOGGI signorilissimi 3-4 camere doppi servizi, alcuni con terrazzo, affittansi. Via S. Gaetani 15 bis, telef. 44-647.

ALLOGGIO piano rialzato signorile doppi servizi garage affittasi subito Montebianco. Telef. 287-603. G1836

DAUSA [illegible] affittasi (8. [illegible] nuovo alloggio [illegible] stanze servizi, Telefonare 790-978. L0813

CORSO Regina 205 affittansi alloggi nuovi 1-2-3 camere tinello cucinino servizi termo ascensore. [illegible]

DIDIOTTOMILA affittasi vicinanze Michelin, alloggio tre camere, cucina, bagno, luce, forza. Telef. 697-097.

DIRETTAMENTE affitto alloggi, camere, tinello, cucinino 13.000 mensili, Zona Mirafiori. Telefonare 766-671.

FITTO vendo locale mq. 14 uso magazzino garage [illegible] entrata via Ennio 8 e cortile. Telefonare 772-228. B8068

LIBERI subito: affittasi zona Mirafiori locale industriale mq. 500 circa, villetta 4 camere cucina doppi servizi. Telefonare 341-147 ore d'ufficio. G1345

NEGOZI con magazzini centralissimi affittansi. Intermediari. Scrivere cassetta 9126, SPI, Torino. G1876

NEGOZIO ampia vetrina, zona promettente Lingotto, affittasi alloggio. Telefonare 593-081. M6162

PORTA Nuova affittasi cinquanta mensili magazzino cantina ingresso vini rivendo bottame, litri 800.000. Telefonare 520-374. F5278

PRELOLLINARE liberi due camere, cucina, bagno, [illegible], cortile. Tel. 85-284

PROPRIETARIO affitta convenientemente in S. Paolo camera cucina terzo bagno. Tel. 370-155. B8409

VANDALINO 8g (Venchi Unica) affittasi alloggi 2-3 camere [illegible] subito. Telefonare ufficio 47-841.

VIA Fréjus 1 (Borgo[illegible]) libero subito ampio locale piano terreno adatto negozio ufficio eventualmente divisibile. Rivolgersi portineria. L0877

ZONA Berruti, alloggetto due camere, affittasi. [illegible] via Reyna 28. 18.000 affittasi laboratorio 40 mq. Corso Tortona 28, telefonare 783-543.

8 ALB. e STAG. CLIM. L. 100 p.p.

PENSIONE Marisabella sul mare condizioni speciali novembre. Scrivere o telefonare Pieve Ligure 790-073. M5[illegible]

ALL'ISTITUTO Vagnone, via Vagnone 7, corsi qualifica addetteci contoattendenti ed aiutanti, disegno per magazzeno.

BIST inizio corsi stenodattilografia-computometria lingue, matematica, paghe, contributi, consulenza sindacale, Via Po 8.

11 LEZ. TRAD. PREST. L. 70 p.p.

ABILE contabilità, tenuta libri paga contributi, consulenza sindacale, accetterebbe lavoro domicilio. Telef. 251-934. G1808

ABILISSIMA cotanni bagno pigiama cerca lavoro in casa. Telefon. 892-636.

EX titolare ditta internazionale assumerebbe corrispondenza italiano francese inglese trasmettendo relazioni estere prestando collaborazione. Tel. 387-440.

IN VIA ROMA
CEDONSI IN AFFITTO LOCALI
composti di tre grandissime vetrine ammezzati e vasto sotterraneo.
Scrivere Cassetta 5364 - S.P.I. - TORINO

IMPORTANTE SOCIETÀ - MILANO
Cerca esperti rappresentanti per la vendita nell'Italia Settentrionale
ARTICOLI GOMMA SPUGNA (materassi, cuscini, ecc.)
FILO ELASTICO PER TESSITURA
Casella 183 M - S.P.I. - MILANO

Risultati delle ricerche nel Cuneese e prospettive in Val d'Aosta

Il Piemonte può dare ogni anno 65 tonnellate di uranio metallico

Il valore sarebbe di 2 miliardi e 200 milioni - Niente petrolio né metano

(Dal nostro inviato speciale)

Milano, 15 novembre.

L'intensa attività svolta in queste ultime settimane da alcune «squadre alamiche» nelle due zone fra Asti e Alessandria e fra Pavia e Vercelli ha dato origine a varie voci, riprese anche dalla radio, su nuove perforazioni dell'Agip per trovare petrolio o metano in Piemonte. Le ricerche delle tre squadre — ci è stato oggi dichiarato direttamente alla direzione dell'azienda a San Donato Milanese — costituiscono invece la conclusione di lunghi anni di tentativi che possono ormai considerarsi chiusi con la constatazione negativa che, a differenza del resto della Val Padana, il Piemonte presenta scarsissime prospettive di giacimenti petroliferi o metaniferi.

Dal 1950 ad oggi, sono state eseguite in Piemonte undici perforazioni fino a profondità variabili fra i mille e tremilatrecento metri con una spesa complessiva superiore ai due miliardi. Il primo traliccio sorse a San Benigno Canavese seguito da uno a Balsola, uno a Cinzano, tre a Desana nel Vercellese, due a Saluzzo, due a Cavaglietto nel Novarese, uno nell'Astigiano (Portacomaro).

Su undici pozzi, uno solo è risultato produttivo di gas, il primo di Desana che è attualmente sfruttato. Anche la perforazione dell'Astigiano raggiunse un giacimento di gas ma così modesto da non giustificare l'apertura e l'esercizio del pozzo. Tutti gli altri si rivelarono improduttivi. Salvo imprevedibili sorprese, le ricerche alamiche di queste ultimane sembrano dovute più che alla speranza di trovare qualcosa, al desiderio di completare ormai lo studio della regione.

Niente petrolio, dunque, né metano in Piemonte. In compenso — e ne abbiamo avuto conferma nel nostro colloquio con i dirigenti dell'Agip-Mineraria — si trasformano in realtà le speranze relative all'esistenza nella regione di notevoli giacimenti dei minerali dal quale può essere estratto il combustibile dell'era atomica: l'uranio. Le ricerche, come noto, sono condotte in Piemonte — a soprattutto nel Cuneese — dalla Montecatini, dalla Somirem (consociata dell'Agip) e da altri.

La Somirem opera da tempo in località Prati di Val Maira dove ha aperto una galleria che si addentra oggi (lo scavo prosegue) per due chilometri nel cuore della montagna. «Abbiamo accertato — questa la dichiarazione dell'Agip — l'esistenza di una certa quantità di minerale uranifero che di per sé non permette una lavorazione in loco ma che, insieme a quelle identificate nel Trentino, può giustificare la creazione di un impianto per l'estrazione e trasformazione in sali di uranio. Col minerale finora estratto, ammonto complessivamente ottenuto nel nostro impianto pilota di San Donato Milanese qualche quintale di sali d'uranio. Le nostre squadre di ricerca sono all'opera in altre zone del Piemonte: di particolare interesse appare attualmente la Valgrisanche».

Complessivamente nelle Alpi Piemontesi (Marittime e Cozie) il Comitato Nazionale Ricerche Nucleari è dato lo stato attuale delle ricerche, prevede entro la fine del 1959 un accertamento definitivo delle consistenze dei giacimenti, e a partire dalla metà del 1960 una produzione annua di 65 tonnellate di uranio metallico. Risultati analogamente e maggiormente positivi sono segnalati esistere in altre zone d'Italia: nella Val Gardena dove «dalla metà del 1961 in poi si potrebbero produrre 160 tonnellate all'anno di uranio metallico».

Se a questi risultati di ricerca seguirà, come ci auguriamo, rapidamente ed efficientemente la fase di sfruttamento, dal solo Piemonte verrà un apporto all'economia nazionale di più di due miliardi e duecento milioni all'anno: una tonnellata di uranio metallico vale infatti circa 34 milioni.

g. gi.

Domenica in 13 Comuni le elezioni amministrative

Roma, 15 novembre.

Domenica 23 novembre avranno luogo le elezioni comunali in 7 comuni della provincia di Brescia ed in 6 comuni della provincia di Brindisi, dei quali 8 aventi popolazione superiore a 10.000 abitanti.

Gli abitanti dei 13 comuni, riferiti al 31 dicembre 1957, ammontano a 183.701. Sono interessati alla elezioni 81.065 elettori, distribuiti in 122 sezioni elettorali. I seggi di consigliere comunale da attribuire sono 290.

Nei cinque comuni con oltre 10.000 abitanti — tutti in provincia di Brindisi — aventi in complesso 108.755 abitanti, 65.988 elettori, 105 sezioni elettorali e 160 seggi di consiglio-

E' scomparsa la moglie del pastore rapito da banditi

Trapani, 15 novembre.

Un colpo di scena si è verificato questa sera nella vicenda del predicatore della setta dei pentecostali Alberto Castello sequestrato domenica scorsa da due banditi nei pressi di Campobello di Mazara: la moglie del Castello, Maria Di Carlo, è scomparsa questa sera da Menfi per ignota destinazione.

La donna aveva ricevuto ieri ed oggi telegrammi dai figli avuti dal primo marito, commerciante a Brooklyn, i quali le intimavano di ritornare col primo piroscafo in America.

Negli ambienti inquirenti si afferma che la nuova decisione della Di Carlo ha complicato notevolmente le indigini in corso per rintracciare il predicatore italo-americano e per arrestare i responsabili, come già le avevano complicate le precedenti decisioni della donna di non riferire alcunché alle pattuglie dei carabinieri passate sul posto del sequestro alcuni minuti dopo e di dare pubblica comunicazione della lettera contenente la richiesta di cinque milioni per il riscatto.

La nuova decisione della donna di abbandonare precipitosamente Menfi ha reso inutili i servizi accuratamente predisposti per questa sera per la località e l'ora fissata dai malviventi per la consegna del riscatto.

L'Auto Bianchi annuncia altre riduzioni di prezzo

Milano, 15 novembre.

L'Auto Bianchi annuncia queste riduzioni ufficiali nei prezzi degli autoveicoli di propria produzione. Per le vetture conferma quanto già noto: Bianchina da L. 565.000 a lire 511.000; Bianchina «speciale» da L. 630.000 a L. 590.000. Veicoli industriali: Nuovo Viacinque (portata q.li 25) da L. 2.735.000 a L. 2.700.000; Ambrosiano (portata q.li 25) da L. 2.675.000 a L. 2.925.000.

Nel dare questa comunicazione, l'Auto Bianchi informa di essere stata in grado di apportare queste riduzioni di prezzi in seguito all'adozione di sempre più efficienti metodi di fabbricazione.

La Renault «Dauphine» non sarà lanciata in Italia dall'«Alfa Romeo» nella prossima primavera al prezzo di L. 850.000. La notizia è ufficiale. Come è noto, la società italiana distribuirà la vettura francese per un accordo di cooperazione industriale e commerciale nel quadro del M.e.c.

L'arcivescovo di Cipro a Roma

L'arcivescovo Makarios è stato ieri di passaggio a Roma. Egli si reca all'Assemblea Generale dell'Onu a New York per chiedere appoggi per i ciprioti (Telef.)

Il Tribunale afferma che l'insegnante in aula è pubblico ufficiale

Sei mesi al messo per aver oltraggiato la maestra che si gettò sotto il treno

Aveva detto rivolta agli scolari: «La vostra maestra è una bugiarda», e l'aveva accusata di furto di legna. La donna, benché riconosciuta «innocente», scrollò per l'offesa si era tolta la vita a Dusino San Michele

(Nostro servizio particolare)

Asti, 15 novembre.

Il 28 luglio dello scorso anno, Ludovica Molino di 52 anni, insegnante nella scuola elementare statale di Dusino San Michele, si gettava sotto il treno per Torino e rimaneva sfracellata. Motivo accertato del suicidio: la maestra si era uccisa perché sconvolta dalla accusa di aver rubato alcuni pezzi di legna che il Municipio aveva acquistato per la stufa della scuola. Ad accusarla era stato il messo comunale Battista Maggiorotto, nato nel 1897, il quale in aula, alla presenza degli scolari, dopo aver inutilmente cercato le prove del furto, aveva detto a voce alta: «E allora la vostra maestra è una bugiarda». Per questa frase offensiva si era aperto un procedimento penale contro il messo. Il processo si è discusso ora, in secondo grado, davanti al Tribunale di Asti. Nell'udienza sono stati rievocati i fatti che abbero per epilogo la morte della insegnante.

Lodovica Molino faceva scuola a Dusino da almeno trenta anni. Di media statura, robusta, capelli sul biondo, si occupava di tutte le classi. Suo marito era portalettere. Non avevano figli e la scuola per la donna era diventata la sua famiglia. Non soltanto badava ai ragazzi durante le ore di lezione, ma sovente, quando erano liberi, li trattenava con sé a preparare qualche saggio o di recitazione o di canto per le solennità festive del piccolo comune. Tre anni fa era uscita fratturata alle gambe da un incidente automobilistico e il marito l'accompagnava a casa e la portava la borsa con i libri e i quaderni da correggere.

Alla fine del '56 un tardo pomeriggio la maestra Molino era rimasta in classe per far ripetere ad alcuni alunni la parte che dovevano recitare in una commedia, ed il marito, che era andato ad attenderla non sapendo che si sarebbe fermata oltre l'orario, rincasò solo portandosi la solita borsa con i quaderni. La fermò il messo. «Io che ti ho detto!»

«Ho visto io — disse — che ha preso la legna. Aprimi la borsa». Rispose: «Se lieni quel tono non ti faccio vedere nulla. La borsa è dalla maestra e, senza il suo consenso, non te la apro».

Il mattino seguente il messo comunale Maggiorotto si presentò in aula con un vicebrigadiere dei carabinieri. Insieme guardarono nell'armadio a muro, guardarono nei cassetti della cattedra, frugarono in tutti gli angoli. Gli alunni assistevano stupiti. La insegnante era pallida, tremante, per la mortificazione di vedersi inquisita alla presenza dei suoi allievi.

Cercavano pezzi di legna che il messo, di nascosto, aveva segnato in bianco. Vennero trovati nella scuola e mancò di conseguenza la prova del furto. Il vicebrigadiere si scusò con la maestra e se ne andò. Ma il messo non era soddisfatto. Tornò dopo breve tempo accompagnato dal vicesindaco Damiano. Tra la Molino ed il Maggiorotto ci fu una contestazione. «Io non rubo nulla» urlò disperata la maestra. Ed il messo ricolto ai bambini proferì la frase: «E allora la vostra maestra è una bugiarda».

L'accusa di furto arrivò alla Procura, si aperse una istruttoria, fu accertata la innocenza della Molino. Per contro il Maggiorotto dovette presentarsi davanti al Pretore per rispondere della frase offensiva pronunciata in aula. Il 17 maggio 1957 il Pretore lo ritenne colpevole di ingiuria e lo condannò a 5 mila lire di multa.

Già a quel processo Lodovica Molino era apparsa sconvolta. L'assolutoria sua in istruttoria, la condanna del suo accusatore non bastarono a risollevarla l'animo. Diceva di non poter più sostenere lo sguardo dei suoi allievi. Era convinta che neppure un dubbio può sfiorare la persona dell'insegnante, perché verrebbe turbato il prestigio di cui ha assoluto bisogno, e più ancora quando fa scuola a ragazzi delle elementari ai quali l'età non concede la capacità di critica e di giudizio. Il 28 luglio successivo si vestì con abiti neri, e, dopo che il marito uscì per il suo quotidiano giro di portalettere, andò a trovar la morte sotto il treno.

La sentenza del Pretore fu impugnata dalla Procura. Il Tribunale la pena per il messo è stata aggravata a 6 mesi di reclusione. Accogliendo la tesi del P. M. dottor Catrambone, il collegio, presieduto dal dott. Imarisio, ha affermato che l'insegnante durante la lezione, anche quando è alla presenza dei suoi allievi, è un pubblico ufficiale e pertanto le offese vanno da considerarsi non ingiurie, ma oltraggio. In udienza il Maggiorotto, per difendersi, ha negato di aver detto «bugiarda» alla Molino. Ha detto che gli alunni, durante la contestazione, si erano schierati a difendere la loro maestra e lui li avrebbe taciuti di «bugiardi». Bugiardi i ragazzi, non l'insegnante. Il Tribunale non ha creduto a questa versione.

Difendeva il Maggiorotto l'avv. Viale; quello di Asti. L'avv. Nosi di Torino era parte civile per una sorella e per un fratello della Molino.

g. tr.

Quasimodo colpito a Mosca da un secondo attacco cardiaco

Mosca, 15 novembre.

Il poeta italiano Salvatore Quasimodo — riferiscono stasera fonti italiane — è gravemente malato in un ospedale di Mosca, a causa di un secondo attacco cardiaco. Quasimodo, giunto a Mosca un mese fa con un gruppo di poeti italiani per una visita nell'Unione Sovietica, era stato colpito da un primo attacco cardiaco poco dopo l'arrivo. Ricoverato immediatamente nell'ospedale Votinski, venne affidato alle cure di insigni cardiologi sovietici.

La zona del Delta allagata sarà prosciugata in due mesi

La situazione è migliorata

Ferrara, 15 novembre.

Il ritorno del sole ha favorito oggi nella zona alluvionata del ferrarese, ove la superficie invasa dalle acque si calcola in sedici ettari a tremila ettari, la esecuzione dei lavori di difesa. Questi sono stati potenziati particolarmente attorno ai centri di Massa, Bosco Mesola e Monticelli, ove si è potuto evitare il paventato allagamento degli abitati. I tre centri sono ora serrati da una cinta di sacchi di sabbia contro i quali si sono arrestati il fango e l'acqua trascinati dalla inondazione.

Dal mare, attraverso le falle che per erosione di ora in ora si allargano sempre più, continua a penetrare acqua nell'entroterra ad ogni alta marea, ma di volta in volta in misura minore, poiché anche la situazione del mare tende a normalizzarsi. Le acque hanno continuato a invadere il comprensorio della valle Belbosco e della Canaiola.

Tutta la zona alluvionata sono ora sotto il controllo del presidente del Consiglio superiore dei Lavori Pubblici ing. Padoan, giunto appositamente da Roma per un sopraluogo nel basso Ferrarese e nel Polesine e che a Mesola ha presieduto una riunione di tecnici. Tra le disposizioni impartite figura quella del tamponamento delle falle a mare sugli argini litoranei di Goro, della Romanina e del Po Morto. Della zona allagata l'acqua dovrà essere fatta defluire con trenta pompe idrovore di grande potenza. Entreranno in funzione non appena le falle a mare saranno chiuse e il vasto bacino allagato risulterà completamente delimitato; impiegheranno un paio di mesi per succhiare tutta l'acqua.

Uno studente muore cadendo mentre si allena a saltare

Ha perso l'equilibrio ed ha battuto con violenza contro il bordo in cemento della "buca"

Vicenza, 15 novembre.

In una casa di cura cittadina è morto stamane lo studente Fiorenzo Dalla Via di 18 anni, residente a Tonezza, allievo dell'istituto industriale «Rossi» di Vicenza: era stato ricoverato ieri sera in condizioni disperate in seguito ad un incidente occorsogli durante la lezione di educazione fisica.

Il giovane si dedicava all'atletica. L'incidente è avvenuto durante una prova di salto in lungo presso la scuola. Il Dalla Via è arrivato in pedana fuori misura, pare per una distorsione alla caviglia. Sulla sabbia della «buca» egli ha perduto l'equilibrio ed è caduto in avanti, battendo con violenza contro la cordonata in cemento che la recinge, riportando lo sfondamento del fegato.

Egli è stato sottoposto ad immediato intervento chirurgico ed a numerose trasfusioni di sangue, ma purtroppo ogni cura è risultata vana. La notizia, rapidamente diffusasi, ha suscitato in città profonda impressione. L'autorità giudiziaria ha ordinato un'inchiesta.

Un commerciante di Cuneo

Truffato da un torinese per oltre un milione e mezzo

Savona, 15 novembre.

Il commerciante di frutta e verdura Adriano Salvatico, da Roburent (Cuneo), ha sporto denuncia per truffa nei confronti del torinese Luigi Perotto, di 31 anno; secondo l'accusa, egli sarebbe stato raggirato per la somma di 1 milione 600.000 lire.

Il Salvatico aveva conosciuto il Perotto da circa due mesi ed aveva stretto sempre maggiormente i suoi rapporti con lui. Verso la metà di ottobre il Salvatico veniva avvicinato dal Perotto, il quale gli dichiarava di avere un ottimo lavoro da svolgere a Savona; non essendo, però, le sue disponibilità finanziarie sufficienti, lo invitava a intervenire nell'affare sborsando la somma di L. 600.000 lire. Il commerciante accettava e prelevata la somma in banca, partiva in auto con il torinese, diretto a Savona.

Giunti nella nostra città il Perotto, col pretesto che doveva presentarsi da solo alle persone con le quali doveva concludere l'affare, si faceva consegnare dal Salvatico la somma e come pegno gli lasciava le chiavi della macchina; l'attesa si prolungava e a un certo punto il commerciante, per ingannare il tempo, pensava di recarsi da un barbiere per farsi radere; allora il Perotto, che evidentemente era stato a spiarlo, tornava sull'auto e con un'altra chiave la metteva in moto e si allontanava.

Soltanto al suo ritorno il Salvatico si rendeva conto di essere stato raggirato; anziché sporgere subito denuncia, iniziava ricerche per suo conto valendosi del numero di targa della macchina; le sue indagini rimanevano però infruttuose. Il commerciante si rivolgeva allora alla polizia che in breve riusciva a rintracciare il truffatore che nel frattempo era stato arrestato a Torino per altri reati.

Un televisore è esploso in una casa a Domodossola

Nessun ferito - Danneggiati i mobili della stanza

Domodossola, 15 novembre.

Un televisore è scoppiato ieri durante la trasmissione serale nell'abitazione dell'ispettore di dogana dott. Giovanni Polito, abitante in Lago Maggiore della Neve, con grande spavento dei presenti. La piccola esplosione è avvenuta nel bel mezzo della farsa «La spada di Damocle» di Alfredo Testoni. Subito si è telefonato ai vigili del fuoco, ma quando questi sono giunti, hanno constatato che ogni pericolo d'incendio era scomparso. Danneggiati sono rimasti i mobili della stanza.

Non si conoscono con certezza le cause dello scoppio. E' rarissimo (forse questo è uno dei primi) il caso di televisori che esplodono. Come si ricorderà a Napoli un televisore saltò in aria ferendo due persone: si scoprì poi che contenava una bomba.

Scoppia l'apparecchio radio su cui cade il fulmine

Ferrara, 15 novembre.

Un fulmine, durante un improvviso temporale, si è abbattuto su Sabbioncello San Vittore, in località Casal Baratto, sulla casa dell'agricoltore quarantottenne Alfeo Fabbri, mentre si trovava a tavola con la famiglia, composta dei genitori, della moglie e due figli. La folgore, scoperchiato il tetto, penetrava nell'abitazione, dopo avere percorso il cavo dall'antenna della radio, facendo esplodere fragorosamente l'apparecchio.

Mentre i componenti la famiglia Fabbri se ne stavano muti e immobilizzati dal terrore sulle loro sedie, circondati da accecanti bagliori, il fulmine stingeva bruciando alcuni mobili, finché, perforata una parete, usciva all'esterno scaricandosi finalmente sull'aia. Enorme è stato lo spavento, notevoli i danni alle cose, ma fortunatamente tutti sono rimasti incolumi.

Inchiesta del Prefetto sui sindaci che si sono succeduti a Savona

Avrebbero gestito, senza controlli, nel periodo della loro carica un «fondo-sussidi» quasi segreto

Savona, 15 novembre.

Dopo l'incredibile scandalo Obelardi (la amministrazione socialcomunista si è lasciata sfuggire un miliardo di lire) il Comune non ha più avuto pace. L'ultimo guaio deriva da un corsivo pubblicato sull'«Unità» in uno dei giorni scorsi e nel quale si parlava di un fondo-sussidi, «gestito dal sindaco».

Il prefetto di Savona, diceva il giornale, ha vietato al primo cittadino di continuare a distribuire «ai bisognosi aiuti» prelevati dal «fondo-sussidi».

La Prefettura ha risposto con il seguente comunicato: «1) Da anni all'insaputa della Prefettura i sindaci del comune di Savona disponevano e gestivano personalmente un cosiddetto «fondo per sussidi», il cui ammontare negli ultimi cinque anni ha superato il totale complessivo di lire 15 milioni; 2) in detto fondo affluivano oblazioni volontarie di terzi, nonché il ricavato di indebite riscossioni a carico di imprese edili a titolo di concessione in via amministrativa di contravvenzioni in materia edilizia e urbanistica, contribuzioni non ammesse dalla legge; 3) la gestione del fondo veniva tenuta personalmente e esclusivamente dal sindaco senza alcun controllo e senza alcuna resa di conti, mentre avrebbe dovuto essere incorporata nel bilancio comunale e soggetta come tutte le altre entrate e uscite del Comune ai controlli di legge».

Il comunicato continua con questi altri punti: 4) la Prefettura ha invitato i sindaci interessati, trattandosi di maneggio di pubblico denaro, a rendere ad ogni effetto di legge il conto documentato della riscossioni e delle erogazioni effettuate; ciò allo scopo di accertare se tutte somme siano state o meno erogate a scopo di beneficenza ed a favore di quali enti o persone; 5) il prefetto non ha ordinato di "sospendere ogni erogazione a tale titolo", ma ha disposto, nell'interesse della cittadinanza e particolarmente dei bisognosi che la gestione del fondo venga inscritta nel bilancio comunale e che il fondo stesso sia amministrato secondo le norme di legge».

L'ing. Bernardino Nogara è deceduto ieri a Milano

Milano, 15 novembre.

E' morto a 88 anni l'ingegner Bernardino Nogara, che per 25 anni è stato delegato dell'amministrazione speciale della Santa Sede.

Bernardino Nogara era nato a Bellano (Como), il 17 giugno 1870. Laureato in ingegneria ed elettrotecnica al Politecnico di Milano, esercitò la professione in prevalenza all'estero fino allo scoppio della prima guerra mondiale, dirigendo diverse miniere in Inghilterra, Bulgaria, Grecia e Turchia. Nel 1913 fu tra gli artefici del trattato di pace di Ouchy (Losanna) con la Turchia.

E' stato nei Consigli d'amministrazione di numerosissime società ed enti finanziari. Durante l'ultima guerra ebbe parte attiva nel CLN di Roma. Era insignito della Legion d'onore. Nei giorni scorsi, Papa Giovanni XXIII l'aveva insignito con l'alta onorificenza di cavaliere di Gran Croce dell'Ordine Piano.

Riunione del Comitato direttivo

L'on. Jacometti del Psi messo in minoranza a Novara

Novara, 15 novembre.

Durante una riunione del Comitato Direttivo Provinciale del P.s.i., l'on. Alberto Jacometti, membro del Comitato Centrale del partito e segretario della federazione novarese, è stato messo in minoranza.

L'on. Jacometti aveva presentato una mozione che, riaffermando la validità della politica decisa al congresso di Venezia, tendeva ad evitare, almeno nell'ambito provinciale, l'aggravarsi della scissione in seno al partito, tra le due correnti, la frontista e l'autonomista. La mozione è stata respinta con 23 voti contro 18 astensioni e 18 favorevoli.

Avviso di vendita

Il Ministero del Tesoro — Ufficio Liquidazioni — ha posto in vendita, a mezzo gara ad offerta segreta, senza prezzo base, i seguenti materiali: 1) complesso di macchinari ed attrezzature per la raffinazione di olii vegetali di proprietà dell'Ente Economico della Olivicoltura in liquidazione; 2) apparecchi per prova motori di proprietà della Gestione Raggruppamenti Autocarri — G.R.A. — in liquidazione; 3) apparecchiature radiologiche di proprietà dell'E.N.DI.ME.A.

I materiali di cui ai punti 1) e 3) sono visibili nei magazzini A.R.A.R. di Napoli — Via E. Gianturco — mentre quelli di cui al punto 2) sono visibili presso il deposito A.R.A.R. di Pozzolo Formigaro (Alessandria), via Rovere n. 2.

L'elenco completo dei materiali e le norme per la gara sono pubblicati nel supplemento al bollettino ARAR n. 253.

LE NUOVE BIBITE RECOARO

Mangiate ciò che vi pare e poi...

BOLDINA SODA!

Boldina Soda, purissima Acqua di Boldice Fragrans, è una bibita analcoolica, non colorata artificialmente, leggermente zuccherata e gassata.

Boldoa Fragrans (Boldina): "Tonico digestivo, diuretico, antielmintico. Indicato contro la litiasi biliare e per regolarizzare, disabituire ed normalizzare la secrezione biliare e salivare"

Da "Piante medicinali e loro estratti in terapia" di Carlo Bottazzolo Inverni. Editore Cappelli - Bologna.

boldina SODA RECOARO

è la bibita della buona digestione!

La Dr.g. Payot Paris è lieta di annunciare che una sua Assistente Francese diplomata sarà a disposizione delle Gentili Signore per illustrare loro i prodotti idratanti a base di

HYDRO-SEVE

della nuova

ligne Stimulation

presso

La Profumeria MORONI

C. Vitt. Emanuele 56

Tel. 48.118 - Torino

In permanenza dal 17 al 22 novembre

Tortellini Pastificio BAZZANESE

Al cinema, a teatro pip

LA CARAMELLA DAL SAPORE ASSOLUTAMENTE NUOVO!

Stitichezza 1 GRANO DI VALS regolarizza dolcemente le funzioni digestive e intestinali

AZIENDA COSTRUTTRICE MACCHINARIO agricolo perfettamente attrezzata organizzata per la vendita in tutta Italia assolutamente efficiente e remunerativa CEDESI causa malattia.

Scrivere Cassetta 6395 - S.P.I. - TORINO

MOBILI GIOVANONE Corso Francia 9

perché spendere di più?

con 11.000 lire voi potrete avere il NUOVO rasoio elettrico PHILIPS 120S

è il più APPREZZATO: non vibra, non irrita la pelle
EFFICACE: rade velocemente, delicatamente e profondamente
ROBUSTO: sfrutta l'azione rotativa delle sue 12 lame auto-affilanti

CONCESSIONARIA DI VENDITA MELCHIONI S.P.A. - MILANO

ULTIME NOTIZIE

La nuova legislazione francese per le concessioni

Nel 1963 il Sahara produrrà 20 milioni di tonnellate di petrolio

Garanzie per gl'investimenti stranieri - Lo Stato dividerà gli utili in parti uguali - Per 50 anni non sarà modificato il regime fiscale

(Dal nostro corrispondente)

Parigi, 15 novembre.

Il Consiglio dei ministri ha approvato il codice per le attività petrolifere nel Sahara, risolvendo così le incertezze delle società straniere che esitavano ad investire importanti capitali in quelle regioni in mancanza d'una legislazione precisa e definitiva. La partecipazione straniera agli investimenti petroliferi sahariani è già del 24%, però si tratta ancora d'un complesso di capitali relativamente modesti in confronto alle immense possibilità di quel sottosuolo.

Nella compilazione del codice, il governo De Gaulle ha conservato molti dei principi fondamentali contenuti nelle leggi minerarie francesi per ciò che riguarda la concessione dei permessi di ricerca e il controllo sull'origine dei capitali. Le nuove norme riguardano invece le garanzie reciproche per permettere alle società estere di impegnarsi a fondo nelle ricerche, negli impianti e nello sfruttamento dei pozzi.

I rapporto fra le imprese e i poteri pubblici assumeranno perciò il carattere di contratto bilaterale, liberamente accettato dalle due parti e non sotto forma di capitolato. Alle società viene riconosciuto il diritto di trasportare la propria produzione di idrocarburi fino alle raffinerie o ai porti d'imbarco, dai quali potranno esportarla dove vogliono.

Il nuovo regime fiscale stabilisce una ripartizione degli utili in parti uguali fra lo Stato e i capitali investiti nell'impresa. Ciò è ottenuto attraverso una imposta diretta sui dividendi azionari, oltre ad una trattenuta del 12,5% sulla produzione. La garanzia di stabilità accordata dal codice alle imprese petrolifere, tanto francesi quanto straniere, che investono i loro capitali nel Sahara, consistono nell'impegno contrattuale di non modificare il regime fiscale per i cinquanta anni di durata della concessione.

La soluzione delle controversie relative alle attività petrolifere, al trasporto del prodotto per mezzo di canalizzazione e al regime fiscale è stata sottratta ai Tribunali comuni, per essere affidata direttamente al Consiglio di Stato. Procedure d'arbitrato o di conciliazione, con l'intervento del Consiglio generale delle miniere, sono pure previste, ma il ricorso alla più alta autorità amministrativa è dovuto alla volontà di conservare, su una ricchezza d'importanza economica e strategica, un controllo rigoroso. A complemento di queste norme, altre misure sono state adottate per facilitare il transito degli idrocarburi attraverso i Paesi confinanti con il Sahara e, in modo particolare, attraverso l'Algeria.

Alcune questioni non sono state tuttavia ancora regolate dal nuovo codice, ma lo saranno in un altro decreto, che, prima dell'approvazione, dovrà venir sottoposto al Consiglio di Stato entro la fine del mese. Riguardano principalmente le modalità del controllo che lo Stato si riserva di esercitare sull'origine dei capitali e il ritmo di produzione che le imprese saranno obbligate a rispettare: in modo particolare, esse dovranno impegnarsi ad effettuare un minimo di lavori di ricerca sui terreni concessi loro, sotto pena di perdere la concessione.

Se i capitali affluiranno, dopo questa sistemazione giuridica, nella misura che è lecito prevedere, il governo francese conta che il Sahara possa raggiungere, entro il 1963, una produzione petrolifera annua di venti milioni di tonnellate, ciò che porterebbe alla Francia un risparmio di valuta di trecento milioni di dollari all'anno.

Almeno trecento miliardi di franchi sono necessari per la realizzazione del piano di sfruttamento nei primi cinque anni: le sole risorse francesi sarebbero state probabilmente insufficienti, ma l'interesse manifestato in tutto il mondo per lo sfruttamento del petrolio sahariano fa pensare che i capitali affluiranno con una certa facilità.

Sandro Volta

Adenauer indisposto

Bonn, 15 novembre.

Il cancelliere Adenauer è leggermente raffreddato. Negli ambienti vicini alla Cancelleria si assicura però che la indisposizione di Adenauer non desta finora alcuna preoccupazione.

Misure d'emergenza in Argentina per nuove rivelazioni sul complotto

Tutti i militari mobilitati a Buenos Aires - Nidi di mitragliatrici sulla Casa Rosada

I dimostranti assalgono l'ufficio del vice-presidente Gomez a Buenos Aires (Tel.)

(Dal nostro corrispondente)

Buenos Aires, 15 novembre.

Gli sforzi degli ambienti ufficiali sono diretti a convincere il vice-presidente Gomez a dimettersi. Secondo il quotidiano «Critica», le dimissioni sarebbero già state presentate dopo un colloquio Frondizi-Gomez; ma la notizia non ha avuto conferma. La trattativa continuano perchè non si desidera evidentemente arrivare al giudizio dell'Alta Corte, che ritarderebbe il ritorno alla normalità; e d'altronde non sarebbe facile ottenere alla Camera dei deputati la necessaria maggioranza dei due terzi per deferire il vice-presidente al giudizio della Camera Alta.

Dopo l'assalto alla residenza di Gomez il duecento sostenitori di Frondizi, perdura a Buenos Aires l'incertezza sulla sorte portata dalle cospirazione denunciate dal vice-presidente in base alle indicazioni fornitegli dal servizio colonnello Ottavio Quijano Semino. Questo ufficiale, che sembra implicato nella congiura, si è presentato spontaneamente ai suoi superiori, dando ampi particolari sul colpo di Stato che stava per essere compiuto.

Gli alti comandi dell'esercito, fedeli a Frondizi, non hanno messo in dubbio l'autenticità delle rivelazioni di Semino: oggi hanno applicato un piano di emergenza che mette praticamente il paese in stato d'assedio. A Buenos Aires tutte le truppe sono mobilitate. I centri nevralgici della città sono presidiati da militari in completo assetto di guerra; nidi di mitragliatrici sono stati collocati sulla Casa Rosada.

Dario Ascoli

Arrivato a Zurigo il capo del governo provvisorio algerino

Zurigo, 15 novembre.

E' giunto oggi in aereo dal Cairo a Zurigo il capo del governo provvisorio algerino, Ferhat Abbas, in visita privata in Svizzera.

Le autorità elvetiche hanno informato Abbas che gli sarà rilasciato il «visto» di soggiorno nel caso si dedichi ad attività politiche o faccia dichiarazioni pubbliche sul suolo svizzero. Abbas ha vissuto in passato molti anni a Montreux sul Lago di Ginevra.

I candidati al Parlamento sono tutti uomini del regime

Oggi 12 milioni di tedeschi dell'Est si recano alle urne inquadrati in drappelli

Alle sette precise i cittadini dovranno trovarsi davanti al rispettivo seggio - Molti voteranno in pubblico, senza entrare nella cabina - Tristi barzellette sulle elezioni nei Paesi dittatoriali - Fallito a Berlino un tentativo russo di bloccare un convoglio americano

(Dal nostro corrispondente)

Bonn, 15 novembre.

Dodici milioni di tedeschi della zona sovietica andranno domattina a votare per il rinnovo della cosiddetta «Camera del popolo» di Berlino-Est. Come nelle precedenti elezioni — e questo il Sitzo «suffragio popolare» — i tedeschi dovranno dare il voto a una lista unica composta esclusivamente da candidati comunisti nella l'alternativa di altre due liste presentate da partiti «borghesi» di nome ma comunisti di fatto, i cosiddetti «liberale» e «democristiano». Questi due partiti, che servono a rafforzare le apparenze della legalità democratica, sono di fatto rappresentati da uomini completamente assoggettati al regime.

Le elezioni, anche in un Paese totalitario, sono sempre un avvenimento, un'occasione di più per la propaganda governativa. In innumerevoli comizi, radunati di massa, conferenze e manifestazioni organizzate nelle ultime settimane, i propagandisti del partito hanno spiegato ai tedeschi il significato dell'avvenimento, esaltando le conquiste del regime e, anche di più, i piani futuri per il benessere del Paese. Nel 1961, questa è la promessa fatta agli attivisti agli elettori, la Repubblica democratica dovrà aver raggiunto e superato il livello di vita della Germania occidentale; la differenza per ora è fortissima, a vantaggio di Bonn.

Tutto sommato, comunque, la massa dei tedeschi è rimasta apatica. Domani però i dodici milioni di tedeschi andranno a votare in massa come nel 1950 e nel 1954, allorchè la percentuale dei votanti, almeno secondo le notizie di fonte comunista, superò il 99 per cento.

Gran parte dei tedeschi si recheranno alle urne inquadrati nelle organizzazioni di massa, sindacati, gruppi operai e associazioni di ogni genere; essi dovranno trovarsi alle urne alle 7 in punto e questa prevista «levataccia» domenicale ha sollevato malumori, come si è potuto apprendere dagli stessi giornali della zona sovietica.

La novità di queste elezioni è data poi dal «voto pubblico»: parecchi elettori, in ossequio alle raccomandazioni dei partito, rinunceranno alla cabina, contrassegnando la scheda alla presenza dei componenti il seggio.

A Berlino-Ovest, osservatorio della zona russa, le elezioni di domani sono il tema preferito degli umoristi, dei conferenzieri di varietà e dei cosiddetti cabaret politici. Fra le tante battute ve n'è una particolarmente brillante e amara, attribuita al sindaco di Berlino-Ovest: «Tre milioni di tedeschi hanno già votato con i piedi», ha detto il borgomastro, alludendo alla «scelta di fatto dei tedeschi fuggiti in Occidente negli ultimi anni» (in tedesco il doppio senso risulta più efficace per l'identità delle parole elezione e scelta).

L'atmosfera nel settore occidentale della città continua ad essere serena, nonostante l'incerta prospettiva suscitata dal discorso di Krusciov, che secondo una dichiarazione resa oggi dal cancelliere Adenauer, ha determinato una «situazione difficile». A un blocco della città come quello del 1948 pochi credono, almeno a giudicare dai commenti di quei circoli politici, ed si ritiene che i sovietici vogliano precipitare gli avvenimenti. Sarebbe indicativa al riguardo una frase pronunciata da Grotewohl in un discorso a Dresda: il capo del governo comunista ha affermato che «la revisione dello statuto di Berlino, proposta da Krusciov, non potrà realizzarsi nel giro di due settimane», cioè dall'oggi al domani.

Non ha provocato nervosismo neanche la notizia, riportata sotto vistosi titoli dai giornali della sera, del blocco di un convoglio militare americano nella zona russa.

Il convoglio, composto da parecchi autocarri con rifornimenti destinati alle truppe americane a Berlino, è stato fermato per otto ore a mezzo dei sovietici, i quali pretendevano di ispezionare le macchine. Subito avvertiti dell'incidente, il comandante americano di Berlino protestava con energia presso il suo collega russo, ottenendo via libera per il convoglio. Gli americani non hanno consentito ai sovietici di ispezionare i loro autocarri.

m. c.

Si vota anche in Ungheria in un'atmosfera di terrore

(Dal nostro corrispondente)

Vienna, 15 novembre.

Domani, per la prima volta dopo la rivolta del 1956, sei milioni e cinquanta di elettori ungheresi dovranno partecipare alle elezioni politiche per il nuovo Parlamento, insediato dal regime di Kadar. Esiste soltanto un'unica lista elettorale. Sulla scheda sono segnati i nomi dei deputati della circoscrizione che possono venire eletti: il 70% dei 338 candidati sono comunisti, mentre il rimanente 30% è rappresentato dagli esponenti dei «partiti-ombra» che fiancheggiano quello comunista.

Fino ad ora non è stato ancora comunicato agli elettori in qual maniera essi potranno votare «no». In una conferenza-stampa tenuta in questi giorni, il presidente del presidio elettorale, Andreas Varga, ha dichiarato che «per quegli elettori che desiderano votare in segreto sono state costruite apposite cabine»: il che, in altre parole, significa che la autorità esigono il voto dato in pubblico e che su coloro i quali chiederanno di votare nel segreto dalla cabina si accanteranno immediatamente i sospetti. Varga ha riferito inoltre che anche le schede su cui il nome di un candidato risulterà cancellato, potranno considerate valide a positive.

e. b.

Riunioni a Firenze e Roma per la crisi della "Galileo,,

Fanfani ha presieduto una riunione di ministri per impedire il licenziamento di 980 operai

Firenze, 15 novembre.

La grave crisi che ha colpito le officine Galileo, culminata nella richiesta di trattative sindacali per 980 licenziamenti, è stata argomento di riunioni a Roma e nella nostra città. A Roma il presidente del Consiglio Fanfani ha riunito il vice-presidente e ministro della Difesa Segni, i ministri del Bilancio Medici e del Tesoro Andreotti e dell'Istruzione Moro, presente anche il sen. Zoli.

E' stata esaminata la possibilità di concessione delle amministrazioni della Difesa e dell'Istruzione e di procedere al collocamento della produzione delle officine Galileo all'estero. Dalle conclusioni dell'esame e delle prospettive immediate e future è stata data notizia all'ing. Sperti, amministratore delegato della società, e ai rappresentanti sindacali della Cisl, che erano accompagnati dall'on. Cappugi.

Si tratta indubbiamente di una riunione di notevole interesse che, se fosse avvenuta alcune settimane fa — quando i sindacati della Cisl, della Cgil, della Uil e la stessa Galileo avevano sollecitato urgenti provvedimenti — avrebbe evitato l'aggravarsi della situazione, o quanto meno avrebbe ridotto la crisi a proporzioni meno gravi.

Mentre a Roma era in corso la riunione interministeriale, nella nostra città i sindacati, i partiti, i parlamentari, esaminavano gli ultimi sviluppi della situazione e il commissario del Comune, dott. Salazar, «a nome della cittadinanza vivamente preoccupata per gli annunciati licenziamenti alle officine Galileo, che aggraverebbero ulteriormente la già delicata situazione locale», inviava un telegramma al ministro del Lavoro Vigorelli invocando «con angoscia il suo autorevole tempestivo efficace intervento per assicurare lavoro a mille famiglie e ridare serenità a loro e alla popolazione».

g. c.

Due giovani torinesi denunciati per un furto

Chivasso, 15 novembre.

I carabinieri di Settimo Torinese hanno denunciato a piede libero per furto con circostanze aggravanti il diciottenne Vittorio Forte, commerciante, residente a Torino, in via Borgomanero 17 e il ventiduenne Giorgio De-Maestri, studente, pure residente a Torino in via Nicola Fabrizi 38. I due giovani risultano gli autori di un furto di trentamila lire, compiuto nei giorni scorsi nel negozio della signora Igina Oldano, a Settimo Torinese.

Secondo l'accusa, i due giovani sono entrati nel negozio quando vi era soltanto la bambina della proprietaria, Filippa Varvelli, e hanno asportato da un cassetto la somma. Quando la bambina si è accorta del furto, è uscita gridando, ma i ladri erano già fuggiti a bordo di una moto. A poche ore dal furto, in località Cabrosa di Settimo, i due giovani avevano uno scontro motociclistico e dovevano essere trasportati all'ospedale Martini di Torino. Per questo venivano facilmente individuati.

GIULIO DE BENEDETTI
DIRETTORE RESPONSABILE

Nel terzo mesto anniversario della dipartita di

Ignazio Lang

la vedova Rosa Lardy e il figlio Edgardo ricordano il loro caro scomparso con immutato cordoglio a quanti lo conobbero e gli vollero bene.

16 nov. 1953 16 nov. 1958

Comm. Dr. Settimio Sampò

un ricordo, una preghiera.

La famiglie Elia e Morelli, profondamente commosse per la grandi dimostrazioni tributate alla loro indimenticabile estinta

Vincenza Morello ved. Elia

sentitamente ringraziano gli amici e tutte le gentili persone che in qualsiasi modo si sono unite al loro grande dolore ed hanno voluto onorare la cara memoria.

Un particolare ringraziamento dal profondo del cuore al dottor Carmelo Manganaro per le amorevoli cure prestatele.

Nel decimo anniversario

Giovanni Racca

è stato erroneamente [illegible] il giorno.

I familiari del
COMM. GRAND'UFF.
Mario Carlo Forneris
commossi per la grande dimostrazione di affetto tributata al loro caro, riconoscenti ringraziano di cuore.

La Messa di trigesima sarà celebrata nella parrocchia S. Cuore di Gesù mercoledì 10 dicembre 1958 alle ore 9.

Dopo lunga pena sopportata con cristiana rassegnazione, munita dei conforti della Fede, ha chiuso la sua vita terrena, tutta dedicata agli affetti familiari, la cara e indimenticabile

Clelia Cossalter nata Saccomani

Con l'animo affranto dal dolore ne danno il triste annuncio:
il marito **Angelo Cossalter** con l'adorata figlia **Gilliola**;
i genitori **Saccomani Romolo** e **Azzanto**;
i fratelli: **Palmira** con il marito **Livio Barocco** ed i figli **Piero** e **Nicola**;
Ida;
Gemma con il marito **Nello Meneghini** ed i figli **Marcella** e **Paolo**;
Gioachino con la moglie **Zeffira Cossalter** ed i figli **Roberto** e **Giuliano**;
dr. **Antonio** con la moglie **Clara Boriali** e la figlia **Sandra, Marcella** e **Marchi**;
dr. **Mario** con la moglie **Pina Padovan** e la figlia **Giovanna, Margherita** ed **Elena**;
Gina;
Maria con il marito **Lino Coltro** e la figlia;
la suocera **Noemi Barbieri** vedova **Cossalter**;
le zie: **Emma** e **Lucia**;
i cognati: **Anna, Giuseppe** e **Zeffira Cossalter** e parenti tutti.

Un particolare e doveroso ringraziamento al dott. Orsola Vezzetti per l'autorevole, assidua assistenza prestata durante la lunga malattia.

I funerali avranno luogo domenica 16 c. m. alle ore 14,30 in Cuorgnè partendo dall'abitazione dell'estinta in via Torino n. 17.

La S.p.A. G. Trione & C. partecipa al grave lutto che ha colpito il suo dirigente sig. Angelo Cossalter.

L'Amministrazione Unica, il Collegio Sindacale, Dirigenti e Impiegati della S.p.A. Trione Bloomfield si associano al dolore del sig. Angelo Cossalter e famiglia.

L'Amministrazione Unica, il Collegio Sindacale, Dirigenti, Impiegati e Maestranze della S. p. A. L'Elettrometallurgica prendono viva parte al lutto del sig. Angelo Cossalter e famiglia.

Il dr. **Francesco Franzoni** e famiglia si associano con animo commosso al dolore che ha colpito l'amico Angelo e famiglia.

Il comm. **Giuseppe Trione** e famiglia partecipano al profondo dolore del sig. Angelo Cossalter e famiglia.

Il rag. **Saverio Oscelli** e famiglia si uniscono al dolore del sig. Angelo Cossalter e famiglia.

Edoardo e **Laura Trione** sono vicini all'amico Angelo e famiglia nel grave lutto che l'ha colpito.

Prendono vivissima parte al lutto del sig. Angelo Cossalter gli amici:
rag. **Luigi Orlandini** e consorte.
Giuseppe Bettani e famiglia.
Luigi Fumagalli e famiglia.
dr. **Diego Daverio** e famiglia.
dr. **Ferruccio Stocchi**.
sig. **Sergio Sansonnaz**.
sig. **A. Barbagallo** e figli.
ing. **E. Proverbio**.
sig. **Giovanni Revello**.
cav. **L. Malacci**.
ing. **O. C. Rossi** e famiglia.
Romana Bich.
dr. **Marcello Gennaro** e famiglia.
rag. **Pietro Stardi**.
Edoardo Allera.
Pietro Daidola.
Giulio Daidola.
Giovanni Daidola.
ing. **Andrea Mahnsone**.

Il Personale dell'Hotel Trieste di Torino prende commossa partecipazione al lutto che ha colpito il signor Angelo Cossalter.

La S.p.A. Federico Bette ed i sigg. **Manfredo** ed **Attilio Bette** partecipano al lutto del signor Angelo Cossalter per la morte della moglie

Clelia Cossalter

Maurizio ed **Arnaldo Rolando-Perino** partecipano al lutto della famiglia Cossalter.

Il rag. **Giuseppe Ciaotto** partecipa al vivo dolore del signor Cossalter per la immatura perdita dell'amata consorte.

I fratelli **Magnino, Mascuoro, Pescetto** e **Giovanni Gasco** si associano al dolore del sig. Angelo Cossalter per la perdita della moglie

Clelia Cossalter

La Ditta **Mario Bussi** partecipa al dolore del signor Angelo Cossalter per la scomparsa della moglie

Clelia Cossalter

Le famiglie **Ferrero** e **Dalla** si associano al lutto della famiglia Cossalter.

La famiglia **Maneglia** si associa al lutto della famiglia Cossalter.

Partecipano al lutto del signor Cossalter gli amici:
Bersero Bianco
Pino Bianco
Florino Cocolo
Leopoldo Malconi
Andrea Fenoglio
Luigi Marsetto
Mario Carello
Dario Feraudetto
Marcello Feraudetto
Michele Martinelli
Piero Cinzetto
Orsola Vezzetti
Aurelio Vezzetti
Angelo Vassallo e famiglia.

Si associano al dolore del signor Angelo Cossalter, loro direttore:
Anna Borgarino
Angelo Braido
Tersilo Carlo Gariando
Giuseppe Cavallo
coniugi **Biancotti**
Giuseppe Costantino
Renato Della
Giacomo Di Liberto
Attilio Ebedi
Danilo Gentrini
Domenico Gervi
Ermenegildo Giorgis
Giuliana Giorgis
Angelo Godena
Secondo Goje
Carlo Marinelli
Giovanni Martinetti
Luigi Massoli
Dalle Mianeci
Giovanni Perona
Renzo Fascetto
Carlo Peletto
Ottavio Peletto
Paolo Bola
Giovanni Rocca
Mario Serena
Giovanni Silotto
Luigi Spolta
Giacomo Treglia
Mario Vaira
Guglielma Vironda.

Dario e **Vittorio Fotaglia Gaddi** sinceramente commossi, si associano al lutto del signor Angelo Cossalter.

Tintori e **Personale** della Ditta **Bianco & Ossola** partecipano al lutto del signor Angelo Cossalter per la perdita della consorte signora

Clelia Cossalter Saccomani

Il C.R.A.L. G.E.F. Trione con profondo cordoglio si unisce al dolore che ha colpito il signor Angelo Cossalter, direttore tecnico della Società per Azioni G. Trione & C.

16-11-1953 16-11-1958

Nel sesto anniversario della dipartita del compianto

Antonio Marocco

La vedova, il figlio e famiglia, parenti lo ricordano agli amici e a quanti gli vollero bene.

Nel primo anniversario della scomparsa dell'

Avv. Lorenzo Bruno

la famiglia con immutato dolore lo ricorda agli amici e a quanti lo conobbero.

Alle ore 9 di lunedì 17 corrente sarà celebrata la Messa anniversaria nella chiesa di Santa Maria di Piazza.

E' serenamente mancato all'affetto dei suoi cari

Carlo Damonte

Ne danno il triste annuncio i figli:
Lele con il marito dott. **Ottelio Cupisati**,
Mariuccia,
Lino con la moglie **Carla Ferrari Ardicini** con i bimbi **Alberto** e **Vittorio**;
la devota **Adele Spagnuolo**.

I funerali lunedì 17 corr. ore 9 da corso Fiume 12, indi la cara salma proseguirà per il cimitero di Alba.

Partecipano al dolore dei familiari del compianto

Carlo Damonte

Egle, Alfredo, Arturo Moro e famiglia.

Si associano al dolore della famiglia per la perdita di

Carlo Damonte

Enrico e **Franca Ghersi-Faraone.**

Prendono viva parte al dolore della famiglia, **Giorgio Dalmasso** e mamma.

Le famiglie: **Cesare Meschini** e **Domenico Tabacchi** partecipano al dolore della famiglia Damonte.

Il Direttore della Clinica Chirurgica della Università prof. A. M. Dogliotti, gli Aiuti, gli Assistenti partecipano al dolore della signorina Maria Damonte per la perdita del papà

Carlo Damonte

Dopo una vita esemplare, interamente dedicata a Dio, alla Patria e alla Famiglia, è oggi cristianamente spirato all'età di 86 anni, confortato dalle benedizioni del Santo Padre e di S. E. l'Arcivescovo di Milano, il

CAV. DI GRAN CROCE
Dr. Ing. Bernardino Nogara
Delegato emerito dell'Amministrazione speciale della Santa Sede - Gran Croce del Pontificio Ordine Piano - Ufficiale della Legion d'Onore

Angosciati ne danno il triste annuncio: i figli **Giovanni, Giuseppe, Antonietta, Giulia, Paolo** con i rispettivi coniugi; i nipoti **Negara, Oste, Escelli, Rocereni** ed i pronipoti; il fratello Carlo e la sorella Suor Giulia; la cognata **Maria Negara** ed i parenti tutti.

I funerali avranno luogo lunedì 17 corr., alle ore 10,30, in Milano, partendo da via Senato 18, e nello stesso giorno la cara Salma verrà tumulata a Bellano (Como) per la tumulazione nella tomba di famiglia alle ore 14,30.

Per desiderio dell'Estinto si prega di non inviare fiori.

Milano, 15 novembre 1958.

I Condomini di via Saluzzo 5 annunciano la dolorosa perdita del signor

Giacomo Oderda

apprezzato amministratore.

Nel primo doloroso anniversario della scomparsa della cara

Elisa Lanfranchini Dania

il marito, il nipote **Ettore** e familiari tutti con profondo immutato dolore la ricordano e quanti la conobbero.

La Messa in suffragio verrà celebrata lunedì 17 corrente alle ore 9 nella parrocchia di Santa Margherita.

Da tre anni ogni giorno

Luisa Varca

vive un infinito rimpianto nel cuore dei suoi cari che l'adorano.

S. Messa nella parrocchia di Fubine il 16 novembre ore 8.

1958 1958

Giulia Ravera nata Merlin

La famiglia la ricorda a quanti la conobbero e l'amarono.

Messa di suffragio venerdì 21 novembre ore 8 parrocchia Gesù Adolescente, via Luserna.

19-11-1954 19-11-1958

Nel quarto anniversario della morte di

Annunziata Carini Passone

il marito ed i parenti tutti la ricordano con immutato rimpianto a quanti la vollero bene.

Mercoledì, 19 corrente, ore 9, S. Messa di suffragio nella parrocchia Sacro Cuore di Maria.

Commossi dalla affettuosa dimostrazione tributata al loro caro, la moglie, il figlio e la nuora di

Giovanni Musso
Maresciallo dei Vigili Urbani a riposo

ringraziano di cuore tutte le persone che presero parte al loro grande dolore, assicurando a tutti imperitura riconoscenza.

Un particolare ringraziamento al Consigliere Comunale di Torino comm. Piero Donna; al Comandante ed alle Sezioni dei Vigili Urbani di Torino; al comm. Gaetano Maccaferri e famiglia; al dott. Alberto Pisano, amministratore delegato, e ai Dirigenti ed Impiegati degli Stabilimenti G. Fornara & C. di Torino; al Presidente, al Consigliere delegato, ai Dirigenti ed Impiegati della Industria Leghe Metalliche di Bologna; ai signori dott. ing. Grana e Caroni

Il 6 dicembre prossimo verranno celebrate Messe di suffragio: alle ore 8,30 a Torino nella parrocchia dell'Addolorata in corso Mercalieri (Filadelfia); alle ore 10,30 a Trana nella chiesa parrocchiale.

Il 15 novembre è cristianamente deceduta

Lina Visconti ved. Perini

Ne danno il doloroso annuncio: la figlia **Adriana** col marito **Pino Vernuillo** ed i figli **Claudio** e **Silvana**, la nipote **Gina Ferri** che le era particolarmente affezionata e gli altri parenti tutti.

I funerali avranno luogo domenica 16 corr. alle ore 9 da via A. Vespucci 41 bis.

Si unisce al dolore di Adriana per la morte della mamma signora

Lina Visconti ved. Perini

gli amici:
Alberto e **Lia Bianco**
Gigi e **Anna Fefano**
Mario e **Anna Maria Ferla**
Filippo e **Rosy Pagano**
Mario e **Anita Largaiolli**
Camillo e **Margherita Sola.**

Prendono viva parte al dolore della famiglia Vernuillo per la morte della signora

Lina Perini

le amiche di Adriana:
Chiara Cunco
Ada Della Rovere
Giorgina Ferraris
Carmela Ferrante
Mariuccia Maffei
Carla Magnaghi
Rosita Monti
Gianna Richetti
Michela Scala.

Dopo una lunga vita di lavoro e di dolori ha raggiunto tutti i suoi cari, all'età di anni 85 la

BAMBINA

Teresa Cassio Mancinelli
da Trausella

Ne danno il triste annuncio: la nuora **Anna Maria Petrucelli** e l'amica **Cesarina Boglione.**

Ringraziano quanti hanno amorevolmente contribuito a rendere meno doloroso il suo trapasso.

I funerali avranno luogo in Trausella il giorno 16 corr. alle ore 11.

La presente serve di ringraziamento a quanti prenderanno parte al loro dolore.

«Rimpiango la scomparsa Fanny Gèdéon».

Ieri munito dei Conforti religiosi è mancato all'affetto dei suoi cari

Ernesto Restiani
Pensionato delle F. S.
di anni 72

Ne danno il triste annuncio: la moglie **Rina Lombardi**; i figli: **Dario** con la moglie **Ines Testore** e i figli **Ezio** e **Sergio**; **Carlo** con la moglie **Renata Savone** e i piccoli **Bruno** e **Antonella**; la sorella **Angela** e il fratello **Mario** con le loro rispettive famiglie, i cognati, le cognate, i nipoti e parenti tutti.

I funerali avranno luogo domenica 16 corr. alle ore 10 partendo dall'abitazione in via Angelo Bristot n. 1 per la chiesa di S. Giustina.

Padova, 15 novembre 1958.

I Condomini di via Saluzzo 5 annunciano la dolorosa perdita del signor

Giacomo Oderda

apprezzato amministratore.

Nel primo doloroso anniversario della scomparsa della cara

Elisa Lanfranchini Dania

il marito, il nipote **Ettore** e familiari tutti con profondo immutato dolore la ricordano e quanti la conobbero.

La Messa in suffragio verrà celebrata lunedì 17 corrente alle ore 9 nella parrocchia di Santa Margherita.

Da tre anni ogni giorno

Luisa Varca

vive un infinito rimpianto nel cuore dei suoi cari che l'adorano.

S. Messa nella parrocchia di Fubine il 16 novembre ore 8.

1958 1958

Giulia Ravera nata Merlin

La famiglia la ricorda a quanti la conobbero e l'amarono.

Messa di suffragio venerdì 21 novembre ore 8 parrocchia Gesù Adolescente, via Luserna.

19-11-1954 19-11-1958

Nel quarto anniversario della morte di

Annunziata Carini Passone

il marito ed i parenti tutti la ricordano con immutato rimpianto a quanti la vollero bene.

Mercoledì, 19 corrente, ore 9, S. Messa di suffragio nella parrocchia Sacro Cuore di Maria.

Commossi dalla affettuosa dimostrazione tributata al loro caro, la moglie, il figlio e la nuora di

Giovanni Musso
Maresciallo dei Vigili Urbani a riposo

ringraziano di cuore tutte le persone che presero parte al loro grande dolore, assicurando a tutti imperitura riconoscenza.

Un particolare ringraziamento al Consigliere Comunale di Torino comm. Piero Donna; al Comandante ed alle Sezioni dei Vigili Urbani di Torino; al comm. Gaetano Maccaferri e famiglia; al dott. Alberto Pisano, amministratore delegato, e ai Dirigenti ed Impiegati degli Stabilimenti G. Fornara & C. di Torino; al Presidente, al Consigliere delegato, ai Dirigenti ed Impiegati della Industria Leghe Metalliche di Bologna; ai signori dott. ing. Grana e Caroni

Il 6 dicembre prossimo verranno celebrate Messe di suffragio: alle ore 8,30 a Torino nella parrocchia dell'Addolorata in corso Mercalieri (Filadelfia); alle ore 10,30 a Trana nella chiesa parrocchiale.

Il 15 novembre è cristianamente deceduta

Lina Visconti ved. Perini

Ne danno il doloroso annuncio: la figlia **Adriana** col marito **Pino Vernuillo** ed i figli **Claudio** e **Silvana**, la nipote **Gina Ferri** che le era particolarmente affezionata e gli altri parenti tutti.

I funerali avranno luogo domenica 16 corr. alle ore 9 da via A. Vespucci 41 bis.

Si unisce al dolore di Adriana per la morte della mamma signora

Lina Visconti ved. Perini

gli amici:
Alberto e **Lia Bianco**
Gigi e **Anna Fefano**
Mario e **Anna Maria Ferla**
Filippo e **Rosy Pagano**
Mario e **Anita Largaiolli**
Camillo e **Margherita Sola.**

Prendono viva parte al dolore della famiglia Vernuillo per la morte della signora

Lina Perini

le amiche di Adriana:
Chiara Cunco
Ada Della Rovere
Giorgina Ferraris
Carmela Ferrante
Mariuccia Maffei
Carla Magnaghi
Rosita Monti
Gianna Richetti
Michela Scala.

Dopo una lunga vita di lavoro e di dolori ha raggiunto tutti i suoi cari, all'età di anni 85 la

BAMBINA

Teresa Cassio Mancinelli
da Trausella

Ne danno il triste annuncio: la nuora **Anna Maria Petrucelli** e l'amica **Cesarina Boglione.**

Ringraziano quanti hanno amorevolmente contribuito a rendere meno doloroso il suo trapasso.

I funerali avranno luogo in Trausella il giorno 16 corr. alle ore 11.

La presente serve di ringraziamento a quanti prenderanno parte al loro dolore.

«Rimpiango la scomparsa Fanny Gèdéon».

Ieri munito dei Conforti religiosi è mancato all'affetto dei suoi cari

Ernesto Restiani
Pensionato delle F. S.
di anni 72

Ne danno il triste annuncio: la moglie **Rina Lombardi**; i figli: **Dario** con la moglie **Ines Testore** e i figli **Ezio** e **Sergio**; **Carlo** con la moglie **Renata Savone** e i piccoli **Bruno** e **Antonella**; la sorella **Angela** e il fratello **Mario** con le loro rispettive famiglie, i cognati, le cognate, i nipoti e parenti tutti.

I funerali avranno luogo domenica 16 corr. alle ore 10 partendo dall'abitazione in via Angelo Bristot n. 1 per la chiesa di S. Giustina.

Padova, 15 novembre 1958.

Improvvisamente è mancato ai suoi cari

Giusto Zanolla
Vigile Urbano

Ne danno il dolorosa annuncio la moglie **Fiorenza** con la piccola **Ofelia**, la mamma, fratelli, cognati, cognate, suocero, nipoti e parenti.

I funerali lunedì 17 corr. alle ore 14,30 dall'Ospedale San Giovanni, via S. Massimo 24.

La presente serve di partecipazione e ringraziamento.

Cristianamente è mancato all'affetto dei suoi cari il

Cav. Ivo Di Berardino

Angosciati lo annunciano la moglie **Rita Rosaldi**, la figlia **Giancarla**, il papà, fratelli, sorelle, suocero, cugini e parenti tutti.

I funerali, lunedì 17 corr. ore 10,30 partendo dall'Ospedale Mauriziano (corso Re Umberto 103) indi la cara salma proseguirà per Trofarello.

La presente serve di partecipazione e ringraziamento.

La Soc. r. l. TUTTOLAVO Vesuvia, annuncia con profondo dolore l'improvvisa dipartita del proprio consocio ed Amministratore

Cav. Ivo Di Berardino

Soci e Dipendenti si uniscono al grande lutto della famiglia.

Gli amici rag. **Giuseppe Mongassell** e **Rino Lorenzoni** si associano al dolore della famiglia per la perdita del caro amico

Cav. Ivo Di Berardino

Nel pomeriggio di oggi è mancato cristianamente all'affetto dei propri cari il

Dott. Ing. Mario Putti

Affranti ne danno il triste annuncio la moglie **Ellide Degenedile**; i figli: **Alberico** con la moglie e la piccola **Caterina**, **Maria-Antonietta** e **Anna**; i fratelli **Maria** vedova **Dilda** e **Giorgio**, i cognati, i nipoti e i parenti tutti.

I funerali avranno luogo lunedì 17 corr. alle ore 10 partendo dall'abitazione in via Angelo Bristot n. 1 per la chiesa di S. Giustina.

Padova, 15 novembre 1958.

I Condomini di via Saluzzo 5 annunciano la dolorosa perdita del signor

Giacomo Oderda

apprezzato amministratore.

Nel primo doloroso anniversario della scomparsa della cara

Elisa Lanfranchini Dania

il marito, il nipote **Ettore** e familiari tutti con profondo immutato dolore la ricordano e quanti la conobbero.

La Messa in suffragio verrà celebrata lunedì 17 corrente alle ore 9 nella parrocchia di Santa Margherita.

Da tre anni ogni giorno

Luisa Varca

vive un infinito rimpianto nel cuore dei suoi cari che l'adorano.

S. Messa nella parrocchia di Fubine il 16 novembre ore 8.

1958 1958

Giulia Ravera nata Merlin

La famiglia la ricorda a quanti la conobbero e l'amarono.

Messa di suffragio venerdì 21 novembre ore 8 parrocchia Gesù Adolescente, via Luserna.

19-11-1954 19-11-1

LA SMALTERIA E METALLURGICA VENETA
è lieta di offrire al pubblico un nuovo prodotto

Il lavabiancheria

Aequatore

IN 10 MINUTI
LAVA, RISCIACQUA, ASCIUGA
4 Kg. DI BIANCHERIA!

Caratteristiche costruttive
linea elegante e moderna
vasca di lavaggio e vasca di centrifugazione affiancate ed a funzionamento indipendente
rivestimento di protezione delle vasche
superfici porcellanate a regola d'arte
movimento dell'apparecchio su rotelle

Caratteristiche di funzionamento
riscaldamento dell'acqua
controllo automatico dei tempi di lavaggio
ricupero e mantenimento in temperatura dell'acqua saponata
risciacquo e centrifugazione rapidissimi
silenziosità ed assenza di vibrazioni

Il lavabiancheria Aequatore pesa 68 kg.

Lavabiancheria Aequatore è un prodotto di classe alla portata di tutti

È UN PRODOTTO DELLA
SMALTERIA METALLURGICA VENETA
Richiedetelo informazioni alla ORGANIZZAZIONE DI VENDITA COMMERCIALE SMALTERIE METALLURGICHE VIA MARCO DE MARCHI, 7 - MILANO
DIVANCO ESPANTO C
IN VENDITA NEI MIGLIORI NEGOZI

DEPOSITO DI TORINO: Ditta LORENZO PENDINO
Corso Giulio Cesare, 53 bis - Telefoni 264 [illegible] - 272-866

SCHEDE PER CONTABILITA' ELMENTI
FORNITURI - MAGAZZINO - BANCHE - LAVORAZIONE - ECC.
Vagnino TORINO
VIA LAGRANGE 5

PUBBLICITA' ECONOMICA
(VIA SAN TOMASO N. 22)

13 OFFERTE IMPIEGO L. 100 p.p.

(Continua da pag. 16)

PRIMARIA industria torinese ricerca perito elettrotecnico pratico decennale qualche responsabile in impresa costruzione impianti elettrici oppure in reparto manutenzione elettrica con ottima conoscenza impianti alta tensione ed apparecchiature anche elettroniche per macchine utensili. Dettagliare età, posti occupati, referenze, pretese. Centinaia rispondono incompleto. Scrivere cassetta 5392, SPI, Torino

PROFESSORESSA lettere impartirebbe ripetizioni per maturità due ragazzi scuola media, vitto alloggio stipendio, ambiente serio religioso. Scrivere età cassetta [illegible], SPI, Torino. 14798

SIGNORINE aiuto contabili capaci svolgere cercansi da industria. Scrivere cassetta 3372, SPI, Torino. M6315

SOCIETA' nazionale cerca esperto in confetterie liquirizie ecc. Scrivere cassetta 1187, SPI, Torino. 12388

STABILIMENTO metalmeccanico cerca, per servizio esportazione, provetto stenodattilo, conoscenza specifica inglese, francese, possibilmente tedesco e spagnolo, pratica documentazione estera. Scrivere cassetta 3249, SPI, Torino. M8781

STENODATTILOGRAFA provetta, conoscenza inglese francese, cerca posto segretaria casa editrice. Ottime condizioni. Indicare precedenti impieghi. Scrivere cassetta 3281, SPI, Torino. M6110

VICEMADRE trentacinquenne minimo licenza liceale per tre [illegible] decenni distinta famiglia abitante Palermo, cercasi. Manoscrivere curriculum dettagliatissimo indirizzando Zaccolo Roma 305, Torino, telefono 47-812.

14 DOMANDE LAVORO L. 40 p.p.

ABILE lavorante pettinatrice maniovre offresi. Tel. 593-969 dalle 9 alle 16.

AUTISTA 1i III zona, 45enne, 25 anni esperienza, offresi presso ditta, o privato, referenze. Telefonare 524-921. M6867

CAPOMUGNAIO [illegible] dinamico attivo, pratico laboratorio assicurasto operai conferisti cerca adeguato impiego scopo miglioramento. Scrivere cassetta 9119, SPI, Torino. G1249

COMMESSA ventenne, bella presenza, offresi abbigliamento profumeria referenziata. Telefono 585-117. M6839

DONNIGI giovani senza figli cercano portinaria, marito 2-3 Diesel o anche custodia magazzino, guardiano. Tel. 21-095.

DENTISTA 45enni piemontesi senza figli accasa signorile portineria. Scrivere Ghigo, Carugnolo (To). L3677

INFERMIERA sola libera ottime referenze offresi assistenza, compagnia anziani o persona sempre occupazioni pure domestiche casalinghe. Scrivere cassetta 6018, SPI, Torino. M7974

QUARANTATREENNE occuperebbesi lavori domestici una 3ne persone, anche provincia. Scrivere cassetta 2287, SPI, Torino. M6160

QUARANTENNE piemontese offresi pulizia scale. Telef. mattino 585-632.

RAGAZZO 16enne piemontese licenza avviamento referenziato offresi serio ufficio meccanica o altro. Tel. 282-930.

RAGAZZO 17enne pratico torni occuperebbesi presso officina meccanica. Telefonare 871-606. L1758

REFERENZIATA istitutore offresi 8-16-17. Telefonare [illegible] mattinata. G1307

SIGNORINA trentenne ocoupperebbesi lavori casalinghi a giornata presso negozi o famiglia. Telefonare 524-873. L1866

SIGNORINA 28enne esperta barista presenta volonterosa cerca lavoro Torino. Telefonare 511-683. M6569

TECNICO 50enne, lunga esperienza esper. in conoscitore legnami, pratico manutenzione macchine legno offresi. Scrivere cassetta 6362, SPI, Torino. M8369

TRENTASETTENNE [illegible] ottime referenze, offresi domestico, fattorino, cassiere o simili. Tel. 40-878 ore 18,30 e 20,30.

15 OFFERTE LAVORO L. 100 p.p.

A pettinatrice vengonsi abile offresi ottima esperienza. Tel. 20-330. M7918

APPRENDISTA carta giovane cercasi presso laboratorio [illegible] signora. Telefonare 47-815. [illegible]

ARTIGIANA tuttofare oltre trentenne libera indipendente cercasi famiglia Lago Maggiore, Stipendio ottimo, Esigonsi ottime referenze. Scrivere cassetta postale 22, Baveno. G1762

ASSICURATEVI lavoro indipendente impiegando gratuitamente magliecia. Guarnero, Monte Pietà 16. 12198

ASSUMIAMO operaio specializzato lavorazione lamiera da banco. Schrader Torino, Torino, via Salerno 95, tel. 284-939

AZIENDA lavorazione lamiera cerca operatori 1ª categoria persona giovane e molto pratico stampaggio lamiera con sottomettersi alimentatori e lanci automatici. Posti occupati referenze. Scrivere cassetta 6010, SPI, Torino. B6591

CERCASI apprendista quattordicenne. Casa Cappellotti, [illegible] 4. P5895

CERCASI donna pratica rattifica senza cestri disposta lungo 14-32. Presentarsi via Cagliostro 19, Torino. M6024

CERCASI fattorino 14enne. Gruber, via Xlma 29. 83084

CERCASI giovane alsaziana seria. Michela, via Carlo Alberto n. 56. L0731

CERCASI lavorante pellicciaia. Telefonare 766-704, mercoledì 794-738. L1664

CERCASI macchinista apprendista. Paolotti, Amendola 10, tel. 50-687. P5084

CERCASI ragazza 15-17enne anche prive, sana, robusta, fissa, maschietto 5 anni. Trattamento familiare. Krusich, Torino, Bertola 35. L1760

CERCASI rimagliatrice cesa domicilio. Raviola, [illegible] 14, comeriggio. M6649

CERCASI tuttofare fisso o giornata famiglia signorile. Telefonare 41-609. P6501

FALEGNAMERIA cerca esperto capace tracciatore arredamenti, serramenti, economia disegno, età, posti occupati. Scrivere cassetta 6024, SPI, Torino.

IMPORTANTE Ditta cerca specialisti pubblicitari vendita pubblico, per negozi Riviera Ligure. Lavoro a percentuale, già, referenze. Scrivere cassetta 24 A, SPI, Genova. 15177

LABORATORIO boreale cerca operaio pratico lavorazione. Telef. 42-790. M6619

LAVORANTE, aiutante [illegible] uomo, abile cercasi, passaggi Stazione. Telefono, 40-[illegible]

LAVORATE casa vostra! Meravigliosa macchina meglierla avviarsi « Orion », lire 100.000. Insegnamento gratis. Casacci, San Quirino 4 bis. T6103

MAGLIERISTA abile cercasi per macchina 12. Tel. 22-778. L0987

REFERENZIATISSIMO giardiniere capace coltivatore cerca nuovo grande giardino cercasi. Rivolgersi avv. Buratti, via Pagamino 1, Torino. L1606

SALDATRICE elettronica operaia verramente esperta, cercasi. Telef. 694-342.

TUTTOFARE fisso cercasi da famiglia 5 persone. Telefonare 250-259. G1842

16 PIAZZISTI, RAPPR. L. 100 p.p.

AFFIDERESI siciliano zona Torino a persona praticissima conserve alimentari in genere, oli, aceti. Scrivere cassetta 1184 SPI, Torino. 12187

AZIENDA commerciale siderurgica meccanica ferriere cerca diplomato 26-35enne esperto venditore possibilmente domiciliato in Torino quale agente per provincia di Novara e Vercelli, retribuzione a provvigione, minimo garantito. Scrivere cassetta 5337, SPI, Torino.

CERCASI laureato introduttissimo propaganda medico Torino per grande Casa, stipendio provvigioni, referenze. Telefonare 683-212. L0681

CERCASI produttore pratico spedizioni autotrasporti interni 20-30enne. Telefonare 768-922. M5890

FABBRICA lorinese apparecchi illuminazione assume perito industriale o ingegnere massimo quarantenne per affidargli, previo periodo d'addestramento, l'organizzazione delle vendite. Scrivere cassetta 8215, SPI, Torino. P6531

IMPORTANTE ingrosso cotoniere [illegible] cerca rappresentante introdotto mercati Ivrea-Chivasso. Scrivere [illegible] 3264, SPI, Torino. M5966

IMPORTANTE Società cerca venditore introdottissimo campo frigoriferi commerciali ed industriali zona Piemonte e Liguria, inviare curriculum vitae. Scrivere cassetta 6019, SPI, Torino. P7984

INDUSTRIA Farmaceutica Romana cerca concessionario serissimo introdotto ambiente medico Torino e provincia offrendo vantaggiose condizioni. Casella 17 S, SPI, via Parlamento 9, Roma. 15132

INTRODOTTISSIMO Farmacia tutto il Piemonte assumerebbe rappresentanza con deposito specialità largo consumo. Scrivere cassetta 3280, SPI, Torino. M6078

MAGLIFICIO Torino cerca giovane piazzista, bella presenza, buon parlatore, patente auto, referenze, offerte manoscritte [illegible] 58-d, SPI, Torino. L 0765

TOGNESE con patente 2° grado offresi seria ditta occupazione rappresentanze. Piazzetta Madonna Angeli, Giornali.

VIAGGIATORE, esperienza, 30 anni, Italia, Medio Oriente, Francia, Grecia, conoscenze lingue, offresi seria ditta. Scrivere fermo lamara 1233194, Genova. P5140

17 ANNUNCI MATRIM. L. 120 p.p.

AFFETTUOSA, distinta, impiego, risparmi, rispondebbe 48-60enne alto, distinto, ottimo impiego. Scrivere cassetta 5822, SPI, Torino. L1808

AFFETTUOSA vedovilenne residente riviera, graziosa, simpatica, raffinata educazione, desidererebbe formazione seria famiglia sposerebbe vero signore, direttura morale, posizione sicura. Riservatezza. Inserzionisti. Scrivere cassetta 5226, SPI, Torino. M6601

AGIATA piacente 33enne, azienda, immobili, sposerebbesi. Scrivere cassetta 9104, SPI, Torino. G1125

BENESTANTE artigiano, colto, presenza rispondebbe piacentissima collisione, elegante istruita salutissima massimo 40enne, rendiconto. Dettagliare, inserzionisti, patentuto 213853 postarecante Napoli.

CARINA lapentante sposerebbe 40enne alta professione civili ambientati. Inserzionisti. Trattano parenti. Scrivere cassetta 9107, SPI, Torino. G1660

CINQUANTUNENNE alto distinto piemontese industria in proprio ottime condizioni finanziarie, rispondebbe signorina o vedova possibilmente sola, presenza, affettuosa, età e condizioni finanziarie adeguate. Scrivere cassetta 6063, SPI, Torino. [illegible] M6116

DISTINTA signora proprietà vera perfetta compagnia confortevole rispondebbe modestissimi requisiti. Scrivere cassetta 8137, SPI, Torino. P6361

DISTINTA, presenza, affettuosa, benestante, sposerebbe signore 66-67enne, adeguata, elevata posizione, serietà, inserzionisti. Scrivere cassetta 3194, SPI, Torino.

(Continua a pag. 14)

L'ORGANIZZAZIONE
VITTADELLO
CONFEZIONI

SEGNALA DI AVER POSTO IN VENDITA IN TUTTI I SUOI NEGOZI

ABITI e PALETÒ

★ Caldi - soffici - di pura lana
★ Nei colori di moda
★ Delle migliori Case di Confezioni

Difendetevi elegantemente dalla cattiva stagione

con ABITI
PURA LANA (tessuto Boselle Lesna) L. 23.000
" "Confezioni PRINCEPS" L. 25.000

con PALETO'
lana pura taglio moderno L. 21.000
" " gran lusso L. 27.000
" " Tescosa L. 32.000

Nei nostri negozi il più vasto assortimento di confezioni UOMO - DONNA BAMBINO. PALETÒ - NAILON - GABARDINE - GIACCHE - CALZONI, ecc.

QUANTO VI OCCORRE LO TROVERETE SEMPRE A BUON PREZZO NEI NEGOZI

VITTADELLO

TORINO: Via Roma 48, Via Po 8, Via Garibaldi 39 - ALESSANDRIA: Corso Roma 17

ED IN TUTTE LE PRINCIPALI CITTA' D'ITALIA

L'operazione "Cravatta Muta" prova che ARVIN rade a fondo come e più del rasoio di sicurezza!

L'operazione «Cravatta Muta» consiste nello strofinare sulla pelle la vostra cravatta. Quando la rasatura non è perfetta, la cravatta produce un lieve attrito sonoro. Ma dopo una rasatura Arvin a fondo pelle non esiste attrito perché non vi sono più peli sporgenti.

Il rasoio elettrico "Close Clipper" è dotato di uno speciale "regolatore" per pareggiare perfettamente basette e baffi.

La testina del rasoio Arvin è sagomata in modo tale che, comprimendo leggermente la pelle del viso, fa sporgere in fuori i peli della barba. I peli, sporgendo, penetrano in tutta la loro lunghezza attraverso la testina del rasoio e vengono tagliati alla radice. Così Arvin rade a fondo pelle corta e più del rasoio di sicurezza.

Costruito per un anno L. 16.500

heveaplast S.r.l. MATERIE PLASTICHE
Direzione e Stabilimento: RIVOLI (Torino) - Via 1° Maggio 85
Tel. 959-231/2 - TORINO - Recapito via Ilmanno 4, tel. 46-432

TELONI IMPERMEABILI
IN POLIETILENE RINFORZATI AI LATI CON OCCHIELLI PER USO AGRICOLO E INDUSTRIALE

spessore 0,15		0,20		spessore 0,15		0,20	
m. 3 x 6	L.	3.150	L.	3.950	m. 4 x 6	L.	4.000	L.	5.100
m. 3 x 10	L.	5.100	L.	6.400	m. 4 x 8	L.	5.300	L.	6.750
m. 3 x 15	L.	7.500	L.	9.500	m. 4 x 10	L.	6.500	L.	8.500
m. 3 x 20	L.	9.900	L.	12.600	m. 4 x 15	L.	9.500	L.	12.300
m. 3 x 30	L.	12.900	L.	15.700	m. 4 x 20	L.	12.500	L.	16.300

I teloni si forniscono in polietilene trasparente e blu e si possono trovare presso di noi e presso:

A. STAROLA - Piazza Galimberti 20 - TORINO
F.lli MARCHIA - Corso Alfieri 111 - ASTI
DONNA (Ferramenta) - CARMAGNOLA
CASA DELLA PLASTICA, c. Garibaldi 35, SANREMO
ODERPLAST (Az. Lav. Mat. Plastiche) - CARRU'
P. OLIARO - Via Collegio 6 - CHIVASSO
F.lli PICCARDO - Via Monte Sisto 4 - SAVONA

IL GIGANTE DELL' ATLANTICO

a Roma - Ciampino

il primo quadrigetto commerciale Boeing 707 della "Pan American" fin dal suo primo volo del 9 novembre 1958, si rifornisce di carburante e lubrificante ESSO

ESSO AVIATION TURBO FUEL 1 A
ESSO AVIATION TURBO OIL 15

SEMPRE ESSO AL VOSTRO SERVIZIO

ESSO

PUBBLICITA' ECONOMICA
(VIA SAN TOMASO N. 22)

17 ANNUNZI MATRIM. L. 120 p.p.

(Continua da pag. 13)

COMMERCIANTE vedovo 50enne senza figli, relazionerebbe scopo matrimonio. [illegible] SPI, Torino.

DITTA presenta [illegible] benestante, sposerebbe settentrionale oltre sessantacinquenne. Scrivere [illegible] 3196, SPI, Torino. F5443

DITTA signorina 45enne priva adeguate [illegible] moralità, non si appartamento, sposerebbe funzionario, professionista posizione, disposto collaborare azienda. Scrivere SPI, casella 18 A, Genova. 15178

IMPIEGATA 50enne alta, distinta conoscerebbe scopo matrimonio adeguatamente [illegible]. Scrivere cassetta 6351, SPI, Torino

MEDICO [illegible] 36enne, 1,70, sano posizione buona sposerebbe [illegible] bella istruita sana 25-28enne. [illegible] cassetta [illegible], SPI, Torino. L1400

SPECIALE specializzato 39enne giovanile, 1.70 affettuoso sposerebbe massimo 30enne [illegible] impiego carina, seria, amante sm. Scrivere cassetta [illegible], SPI, Torino.

PARENTI, [illegible] Centrale, sposerebbero trentatreenne, bella presenza, affettuosa, seria, casalinga, [illegible] arredata, con giovane 35-38enne, buon carattere, sano, di[illegible], posizione. Scrivere cassetta [illegible], SPI, Torino. L1444

DITTA signorina 45enne priva adeguate [illegible] moralità, non si appartamento, sposerebbe funzionario, professionista posizione, disposto collaborare azienda. Scrivere cassetta 6281, SPI, Torino. 7874

GIOVANE bella conoscerebbe scopo matrimonio giovane massimo 30 anni posizione. Scrivere cassetta 5384, SPI, Torino

INGEGNERE serio [illegible] relazionerebbe scopo matrimonio signorina max 24enne. Scrivere [illegible] 3173, SPI, Torino.

GIOVANE ventiseienne bella presenza relazionerebbe scopo matrimoniale con signorina ottima posizione. Scrivere cassetta 8178, SPI, Torino. F5032

GRAZIOSA brunetta 32enne relazionerebbe scopo matrimoniale con laureato, massimo 45enne. Scrivere cassetta 3270, SPI, Torino. M6782

INDIPENDENTE sola possidente fine risposerebbe cinquantenne-sessantaseienne senza figli pari condizioni serietà segretezza. Scrivere cassetta 6375, SPI, Torino

SPERANZA 26enne meridionale [illegible] occupazione, alto, sposerebbe bella, affettuosa signorina meridionale 21-26enne operaia, [illegible], buona sarta, anche nullatenente. Scrivere cassetta [illegible], SPI, Torino.

TRENTENNE diplomato, presenza, proprietario negozio, sposerebbe signorina benestante, anche vedova. Scrivere cassetta 6351, SPI, Torino

MEDICO [illegible] 36enne, 1,70, sano posizione buona sposerebbe [illegible] bella istruita sana 25-28enne. [illegible] cassetta [illegible], SPI, Torino. L1400

SPECIALE specializzato 39enne giovanile, 1.70 affettuoso sposerebbe massimo 30enne [illegible] impiego carina, seria, amante sm. Scrivere cassetta [illegible], SPI, Torino.

PARENTI, [illegible] Centrale, sposerebbero trentatreenne, bella presenza, affettuosa, seria, casalinga, [illegible] arredata, con giovane 35-38enne, buon carattere, sano, di[illegible], posizione. Scrivere cassetta [illegible], SPI, Torino. L1444

DITTA signorina 45enne priva adeguate [illegible] moralità, non si appartamento, sposerebbe funzionario, professionista posizione, disposto collaborare azienda. Scrivere cassetta 6281, SPI, Torino. 7874

GIOVANE bella conoscerebbe scopo matrimonio giovane massimo 30 anni posizione. Scrivere cassetta 5384, SPI, Torino

INGEGNERE serio [illegible] relazionerebbe scopo matrimonio signorina max 24enne. Scrivere [illegible] 3173, SPI, Torino.

GIOVANE ventiseienne bella presenza relazionerebbe scopo matrimoniale con signorina ottima posizione. Scrivere cassetta 8178, SPI, Torino. F5032

GRAZIOSA brunetta 32enne relazionerebbe scopo matrimoniale con laureato, massimo 45enne. Scrivere cassetta 3270, SPI, Torino. M6782

INDIPENDENTE sola possidente fine risposerebbe cinquantenne-sessantaseienne senza figli pari condizioni serietà segretezza. Scrivere cassetta 6375, SPI, Torino

SPERANZA 26enne meridionale [illegible] occupazione, alto, sposerebbe bella, affettuosa signorina meridionale 21-26enne operaia, [illegible], buona sarta, anche nullatenente. Scrivere cassetta [illegible], SPI, Torino.

TRENTENNE diplomato, presenza, proprietario negozio, sposerebbe signorina benestante, anche vedova. Scrivere cassetta 6351, SPI, Torino

MEDICO [illegible] 36enne, 1,70, sano posizione buona sposerebbe [illegible] bella istruita sana 25-28enne. [illegible] cassetta [illegible], SPI, Torino. L1400

SPECIALE specializzato 39enne giovanile, 1.70 affettuoso sposerebbe massimo 30enne [illegible] impiego carina, seria, amante sm. Scrivere cassetta [illegible], SPI, Torino.

PARENTI, [illegible] Centrale, sposerebbero trentatreenne, bella presenza, affettuosa, seria, casalinga, [illegible] arredata, con giovane 35-38enne, buon carattere, sano, di[illegible], posizione. Scrivere cassetta [illegible], SPI, Torino. L1444

DITTA signorina 45enne priva adeguate [illegible] moralità, non si appartamento, sposerebbe funzionario, professionista posizione, disposto collaborare azienda. Scrivere cassetta 6281, SPI, Torino. 7874

GIOVANE bella conoscerebbe scopo matrimonio giovane massimo 30 anni posizione. Scrivere cassetta 5384, SPI, Torino

INGEGNERE serio [illegible] relazionerebbe scopo matrimonio signorina max 24enne. Scrivere [illegible] 3173, SPI, Torino.

GIOVANE ventiseienne bella presenza relazionerebbe scopo matrimoniale con signorina ottima posizione. Scrivere cassetta 8178, SPI, Torino. F5032

GRAZIOSA brunetta 32enne relazionerebbe scopo matrimoniale con laureato, massimo 45enne. Scrivere cassetta 3270, SPI, Torino. M6782

INDIPENDENTE sola possidente fine risposerebbe cinquantenne-sessantaseienne senza figli pari condizioni serietà segretezza. Scrivere cassetta 6375, SPI, Torino

SPERANZA 26enne meridionale [illegible] occupazione, alto, sposerebbe bella, affettuosa signorina meridionale 21-26enne operaia, [illegible], buona sarta, anche nullatenente. Scrivere cassetta [illegible], SPI, Torino.

MANCIA consegnando bolla paga smarrita, Bozzoni Romano, [illegible] 14.

MANCIA [illegible] documenti contenuti borsa foca nera smarrita venerdì 12,30 Giulio Cesare angolo via Bra a Balestra, Giulio Cesare 60. Segnalare se già consegnata. M6144

SMARRITO Kia [illegible]gatore tedesco roanciato pelo lungo, [illegible] Tel. 283-232.

SMARRITO orologio placcato [illegible] nuova Hamilton, [illegible] competente. Telefonare 582-875. L0906

19 INFORMAZIONI L. 100 p.p.

ASSUMO abili [illegible] per accurate investigazioni, accertamenti prematrimoniali, informazioni tutti rami Ralla assum. Scrivere Ralla Pio V 20 (Porta Nuova). Telefonare 482-110. 8361

ALL'AUTOAGENZIA Condor, corso Palestro 4, tel. 50-482, Appia 1 II. 1400 A ottimo. 105 [illegible] tipi, 500 nuove semimuove, Ardea, Belvedere. Cambi, rateazioni. 13520

ALL'AUTOSALONE Teniere, Roma 237 bis, tel. 42-535: Giulietta normali T. I. Spyder, Appia 2ª serie 58, Aurelia gran turismo balestrata B 22, 103, 103 B, 103-58, TV Spider, TV Farina '57, 1400 B, 1400 A. Cambi, rateazioni.

ALL'AUTOSALONE Tesoro, Roma 237 bis, tel. 42-535: Giulietta normali T. I. Spyder, Appia 2ª serie 58, Aurelia gran turismo balestrata B 22, 103, 103 B, 103-58, TV Spider, TV Farina '57, 1400 B, 1400 A. Cambi, rateazioni.

APPIA furgone [illegible] vedesi divisione società. Telefonare ore ufficio 46-906. M0926

AUTISTI [illegible] 640 a 8 ruote motrici, adatti strade accidentate, diversi camionali, furgoncini Fiat, vendonsi. [illegible], via Cantalupa 29, tel. 20-207. L0000

AUTONOLEGGIO: [illegible] Jolanda 32, 1400, 103, 600, 600 Multipla, nuova 500, 500 Belvedere, Telefon. 772-985.

BELLA 1100 E 1958, perfetta 800 C 235.000, Ardea, Belvedere, Corso Vittorio 117. M5849

CAMIONISTI vendo [illegible] tipi autocarri residuali rimessi nuovo, normali ribaltabili. Cattaneo, telef. 661-479, corso Roma 46, Borgo S. Paolo, Torino. 11788

COMPRO contanti, pagando massimo, qualunque tipo autoveiture. Stelli Ugli 7.

FIAT Sava Commissionaria, v. Nizza 30. Vasto assortimento autovetture, autoveicoli industriali, 600, 600, 1100, 103, 1400, 1900, Appia, Aurelia, B 20 Gran turismo, Giardinetta, Belvedere, Familiare, autocarri leggeri, medi, pesanti, 1100 ql. 10, 615 furgone camioncino 626 autocarro. Cambi, rateazioni. 13533

METANO impianti perfezionati collaudati. L. 40.000. Marconi 60. Tel. 32-109.

MULTIPLA 600 mesi sei vendesi. Telefonare 561-999. L0721

PRIVATO vende [illegible] grigio mesi. Telefonare 392-131. L0817

PRIVATO vende 600 sei mesi colore. Telefonare 279-044. M8547

SACAUTO Commissionaria Fiat, corso Racconigi 141. Valuta al massimo la vostra vettura senza permettendo con una nuova. Interpellateci, [illegible] condizioni. Lunghe rateazioni anche per veicoli usati.

SACAUTO, corso Racconigi 141. Autoveicoli usati, vendita a lunghe rateazioni, 615 N, 600 furgone con garanzia. 14268

TUBIFLEX Torinese fabbrica tubi flessibili per tutte le applicazioni, [illegible] flessibili speciali brevettati per idraulici, via Bergamo 1, telef. 280-242. 12942

UNICO proprietario vende Ardea 5 marzo come nuova. Telef. 698-595.

VENDESI 600 [illegible] facilitazione pagamento. Tel. 60-264 ore ufficio.

VENDO bellissima 600 mesi 6 Km. 3000, garanzia. Telefonare ore pasti 325-715.

VENDO Fiat 103 mesi sei perfetta. Telefonare 260 591. M8661

VENDO 500 sei mesi con sovralimentatore Km. 3000. Tel. 275-986. G1315

VENDO 600 mesi 5 azzurra 520.000. Telefonare 758-151. F6483

VENDO 600 Km. 4000 mesi 6. Telefono 981-116. G1319

VENDO 600, 56 e bellissima 500 C. Telefono 275-569. M8733

600 B perfettissima, 500 A Giardinetta nuova, vendo. Telef. 398-640. M6093

600 azzurra Km. 4500 vendo privato. Telefonare 370-879. G1371

600 semestre, Km. 2300, vendo. Telefonare 32-857. M6122

600 [illegible], autocarro, [illegible], vendo (permuto 500, motoscooter). Telefono 581-237. [illegible]

600 il mesi ultimo [illegible] chiaro vendo, Telefonare [illegible].

600 '57 elettronica L. 430.000 perfetto [illegible] vendo. Telefonare [illegible].

22 CICLI MOTO SPORT L. 100 p.p.

ABBISOGNANDO! cambiare, vendere, riparazioni Lambrette, Vespe, furgoncini. Pasquero, Principe Amedeo 11, telefono 43-668. 11278

ACQUISTEREI occasione da privato Vespa 125. Scrivere cassetta 8203, SPI, Torino. F5166

COMPREREI se occasione Motom 48 comune mollegiale. Telefonare 284-156.

MOTOCARRO Guzzi Reccia acquisterei ultimo stato. Preciare anno fabbricazione. Scrivere cassetta 9121, SPI, Torino.

MOTOFURGONI Vespa, cambi, occasioni: Tosa (Agenzia Piaggio), corso San Maurizio 31. 600

VALUTIAMO 25-30.000 vostro motoscafo anche da demolire prendendo questo mese Moto M.V. Differenza anche a [illegible]. Moto M.V. Cavalieri, corso Vittorio [illegible], via Nizza 35. 6032

VENDO [illegible] 150 perfetta, [illegible] cambio con vettura, Telef. 396-435.

VESPA, nuova modello 150, grande novità inizzeria 25%. Visitateci Gastaldelli, Peschiera 178. 13852

VOLETE [illegible], cambiare, [illegible] Vespa, Apé? Moroni, Unione Sovietica n. 165. Telefono 393-822. 6891

23 ANNUNZI VARI L. 100 p.p.

A macchine [illegible] si applicano mobiletti. Riparazioni garantite. Cas[illegible]olo, Re Umberto 11, telef. [illegible]. T1063

ACCESSORI, scaldabagni, [illegible] ni, occasioni, troverete via Silvio Pellico 6, telefono 62-598. 482

AFFARONE, svendo sala grande impero, 160.000, salotto 40.000. Telef. 882-396.

AFFARONE, vendo ricca pranzo Rinascimento noce, [illegible] pelle. Ormea 26.

AL Centro [illegible], 8, Secondo 46, cambiasi vecchi apparecchi (valutazioni da 15.000 a 18.000 lire) con [illegible] radio modulazione di frequenza per [illegible] programmi televisivi. Frigoriferi, lavatrici, televisori, cucine, [illegible]. Sconti speciali, rateazioni. 2814

ARREDAMENTI per bar, sedie poltrone, tavolini Benso, corso Vercelli 97, [illegible] Maria Vittoria 17. [illegible]

ARREDATEVI Casa del Mobile, [illegible] angolo Sebioli, [illegible] stagionee 78.000, tinelli 21.000, [illegible] armadi 25.000. Facilitazioni. [illegible]

ATTENZIONE! Matrimoniali 69.000, cucine 30.000. Lavanga 20 (cortile). Principe Amedeo 11 U. [illegible]

CAMPAGNA? Troverete ogni sorta mobilio, [illegible], economico. Via Cigna 17. Ente Asta. 276

DUBIED del 1957 migliore macchina maglieria. Maglieria, aversa continuità lavoro, clientela acquisita, acquistando ottimi modelli Dubied. Insegnamenti, assistenza, rateazioni. Torino, via Bogino 6, telefono 528-930. Soiaro, Gualtieri 42. Ivrea, Palestro 60: Aosta, Grunaci 16. 11735

ELETTRODOMESTICI, lavatrici, frigoriferi, cucine, radio, televisori, vendo, cambio, riparo. Rateazioni. Laurelia, Re Umberto 11. 14448

LAVABIANCHERIA Candy la [illegible] sa sul mercato interno ed estero, chiedetevi una dimostrazione gratuita. Gribaudi Domenico, corso Firenze 27. Telefono 273-859. 6949

LIQUIDIAMO a prezzi eccezionali frigoriferi, lavabiancheria, cucine elettriche ed a gas, apparecchi radio e lampadari, usati o di produzione 1955-1957. Visitate la nostra sala delle occasioni in piazza San Carlo 161 (vicino al «Caval 'd Bronz»). L'Elettrica [illegible] del Lampadario. 12344

MACCHINE scrivere, calcolatrici [illegible] marca [illegible] 10-15.000. Noleggi, riparazioni. Augusta, Cavour 8. 4145

MAGLIERISTE! Da Gribaldo, [illegible] macchine per maglieria e cucire: troverete migliori marche, prezzi, condizioni eccezionali, [illegible] gratuito. San Francesco Paola 4. 11449

MAGLIERISTE, non [illegible] che la Cappa è [illegible] la [illegible]. Via Cognolata 5. M6188

MATRIMONIALE, corso [illegible], Bonomi veneziano vendo 430.000. Tel. [illegible] dalle 13 alle [illegible]. M9678

MOBILI « Casabella » [illegible] esposizione, garanzia, lunghe rateazioni, cambio mobili, via Garibaldi 4, Telef. 521-107.

MOBILI « Cassaforma », Vercelli 30, fabbricazione propria, vasto assortimento, 30 rate. Cambi, visitateci. Telef. 21-105.

MOBILI, lavorazione di Canit, lusso e comuni. Prezzi di fabbrica, lunghe rateazioni. Visitate la Nuova Esposizione, via S. Anselmo 1. 6096

MOBILI, mobili, la più vasta Esposizione: Benso, corso Vercelli 97, via Maria Vittoria 17. 13840

MOBILI vera liquidazione soggiorni, matrimoniali, causa demolizione stabile, lunghe rateazioni. Corso Francia 196.

MOBILIFICIO Bibiemme. Troverete arredo per casa, ufficio. Facilitazioni, consegne gratuite ovunque, vistoso omaggio sposi, accettiamo mobili usati valutandoli massimo. Capellina 6. 14482

MOBILIFICIO Crap prezzo propaganda: tinelli: da 38.000, camere da 78.000, assortimento comune e lusso, 20 rate. Approfittatene. Via Garibaldi 8 (cortile).

OCCASIONE vendo doppiopiazze Gestetner mod. 6. Telefonare 86-316 ore pasti.

OCCASIONISSIMA causa trasferimento cedo mobile radiogrammofono pantografo come nuovo. Telefonare 586-256 ore 15-17 19-20,30. F6889

OCCASIONISSIMA vendesi macchina maglieria 8/80, ottime condizioni. Cazzu, Assisi 17. F5290

PELLICCERIA Borello, C. [illegible] Liquida una partita di pellicce a [illegible] 25.000 [illegible]

PELLICCERIA Borello, Carlo Alberto 29, offre a prezzi d'origine una partita di pacchi e confezioni di persiano Bulgaro, di persiano Breitschwanz e persiano [illegible] West da L. 150.000 a L. [illegible]

PIANOFORTE verticale [illegible] Weinbrod ottimo stato privato vende. Tel. 62-839.

PIANOFORTI affitti, cambi, riparazioni perfette. Chiappo, telef. 81-542, rappresentante esclusivo Steinway, Bechstein.

PIANOFORTI Cuccuato, via Lagrange 2, telef. 555-211. Nuovi, occasioni, noleggio, accordature. 408

PIANOFORTI Schiedmayer, Seiler, Feurich, Rosisch, Apelli. Via Riberi. Capitani. Telef. 52-344. 14858

PRIVATA vende occasione pelliccia rasmusqui, pellicola marmotta [illegible], cappotto [illegible] orecchini lunghi 200, [illegible] perle. Telefonare [illegible].

RADIO, [illegible], il più grande [illegible] dei Bauer, corso Vercelli 97, via Maria Vittoria 17. 13840

SVENDO camera [illegible] noce impero, 170.000. Tinello 48.000. Telef. [illegible]. SVENDO matrimoniale cinque pezzi, soggiorno, [illegible], salotto cina. Barati 22. F5283

TELEVISORI, radio, frigoriferi, cucine, lavatrici, elettrodomestici vendo, cambio, riparo. Rateazioni, Laurelia. Re Umberto 11. 14443

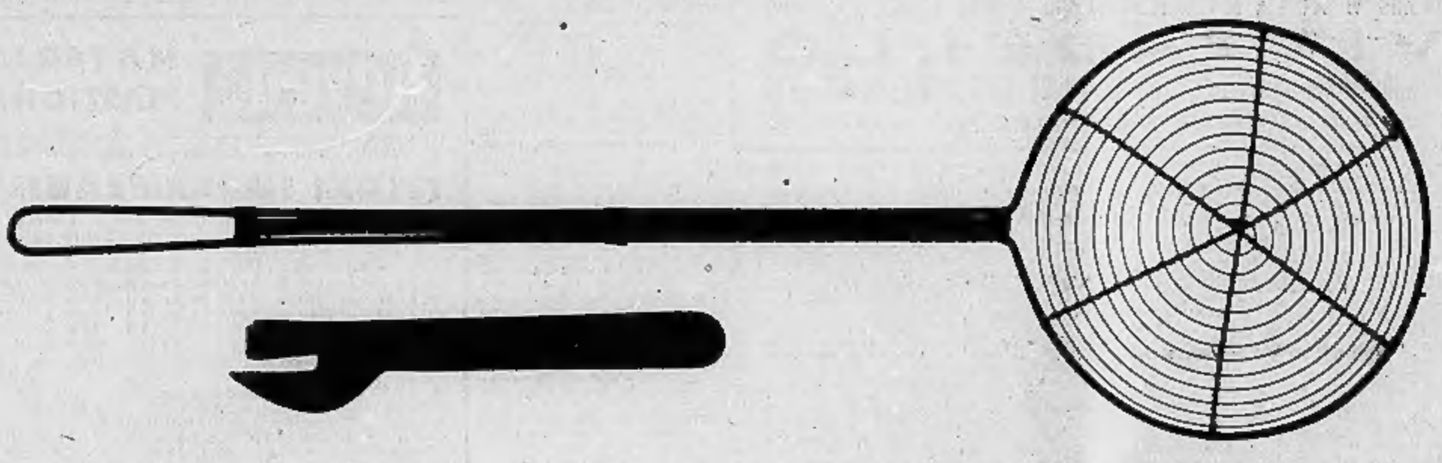
VENDIAMO pelzet a L. 15.000-18.000-20.000 Via Nizza 27. L1754

VENDO macchina maglieria 12x100 «Rostbar» seminuova, e macchina scrivere «Olivetti M 40». Telefonare 277-053.

VENDO macchina maglieria 14-100 con lavoro assicurato. Tel. 200-396. M8747

MILIONI DI FAMIGLIE ITALIANE

CUCINANO CON AGIPGAS



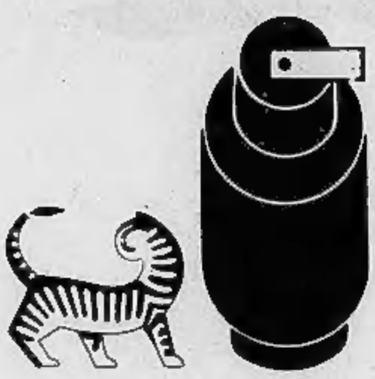
PERCHÈ:

Agipgas garantisce la qualità e quantità del prodotto.

La fiamma Agipgas è più energica, più sicura, più economica.

Ogni bombola Agipgas è accompagnata dal tagliando che offre un premio sicuro e consente di partecipare al Grande Concorso Agipgas con 200 milioni di premi.

Nuovo grande concorso Agipgas



con 20.000 premi per un valore di 200 milioni

Tutte le bombole Agipgas per uso domestico portano fissato alla valvola un buono di garanzia che dà diritto al ritiro gratuito di un astuccio di prodotti TRIM e consente contemporaneamente di partecipare al Grande Concorso Agipgas con 20.000 premi, tra cui 50 Alfa Romeo "Giulietta" e 50 televisori Voxson portatili, per un valore di 200 milioni di lire.

ATLANTIC
presenta:
Predisposta TV

L'UNICO TV A DUE PEZZI

COLLOCATE LO SCHERMO DOVE VOLETE

TENETE I COMANDI A PORTATA DI MANO

IL PIÙ GRANDE SUCCESSO PHILCO NEL MONDO!

ATLANTIC

TV da 21" 110°

"Nel minor spazio la migliore qualità". EccoVi i nuovi TV ATLANTIC da 21" [illegible] tubo corto a 110°. Vetro di protezione fumè. Adattabili per ricezione UHF. Fra i più eleganti TV del mondo Voi potrete scegliere il Vostro ATLANTIC da 21' *a sole* L. 215.000

Agenzia per il Piemonte e Servizio assistenza tecnica RADIO TELEFONICA SUBALPINA Corso Duca Abruzzi 6, TORINO, tel. 520-350

COMUNICATO

gli abbonati alla Televisione stanno per raggiungere il milione. Per celebrare questo importante avvenimento l'Atlantic rimborserà il prezzo pagato per il loro apparecchio TV a tutti i possessori di un televisore ATLANTIC o PHILCO il cui numero d'ordine di abbonamento, secondo gli elenchi ufficiali della RAI-TV, sarà compreso negli ultimi 100 abbonamenti sino al milionesimo incluso e sarà regolarmente notificato l'acquisto per mezzo dell'apposita cartolina di garanzia alla ATLANTIC ELECTRIC - Via Lovanio 3 - MILANO.

CASHMERE
LAMBSWOOL
• la
FAVOLOSA
VICUÑA
BALLANTYNE

L'unica organizzazione con deposito in Italia di un vasto assortimento di modelli e colori della più famosa produzione scozzese. Agente Generale:

G. FACCIOLI - Via Griffoni 9 - Bologna

PER ISTANBUL (Turchia)
CERCASI
PROVETTO CHIMICO e CAPO FABBRICA
capace lavorazione gomma, scarpe, stivali, guanti, tappeti.
Interessati saranno convocati a Torino, il 2 Dicembre
Scrivere cassetta 1175 S.P.I. - Torino